



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 02 dicembre 2021**



Prime Pagine

02/12/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 02/12/2021	7
02/12/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/12/2021	8
02/12/2021	Il Foglio Prima pagina del 02/12/2021	9
02/12/2021	Il Giornale Prima pagina del 02/12/2021	10
02/12/2021	Il Giorno Prima pagina del 02/12/2021	11
02/12/2021	Il Manifesto Prima pagina del 02/12/2021	12
02/12/2021	Il Mattino Prima pagina del 02/12/2021	13
02/12/2021	Il Messaggero Prima pagina del 02/12/2021	14
02/12/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/12/2021	15
02/12/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 02/12/2021	16
02/12/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/12/2021	17
02/12/2021	Il Tempo Prima pagina del 02/12/2021	18
02/12/2021	La Nazione Prima pagina del 02/12/2021	19
02/12/2021	La Repubblica Prima pagina del 02/12/2021	20
02/12/2021	La Stampa Prima pagina del 02/12/2021	21

Primo Piano

01/12/2021	Ship Mag Giampieri: 'La portualità ha dimostrato grande efficienza durante la pandemia'	22
------------	---	----

Trieste

01/12/2021	Ship Mag		23
<hr/>			
D' Agostino: 'La portualità deve uscire dal proprio alveo e diventare un punto di riferimento'			

Genova, Voltri

01/12/2021	AgenziaViaggi	<i>da Redazione</i>	24
<hr/>			
Restyling dell' Hennebique di Genova, che diventa hub per turismo			
01/12/2021	Ansa		26
<hr/>			
Porto Genova: accordo fatto per gli 86 lavoratori interinali			
01/12/2021	BizJournal Liguria		27
<hr/>			
Lavoratori somministrati del Porto di Genova: trovato un accordo			
01/12/2021	Genova Today		28
<hr/>			
Porto, trovata una soluzione per gli 86 lavoratori somministrati			
01/12/2021	Informare		29
<hr/>			
Raggiunto l' accordo per i lavoratori somministrati del porto di Genova			
01/12/2021	PrimoCanale.it		30
<hr/>			
Interinali Porto di Genova, trovato l' accordo ponte			
01/12/2021	Shipping Italy		31
<hr/>			
Legato a 'clausola container' e Superba il rinnovo di Trge. Via alla Via della diga			

La Spezia

01/12/2021	Ship Mag		33
<hr/>			
Sommariva: 'La 84/94 resta un' ottima legge'			
01/12/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	34
<hr/>			
Sommariva: "Oligopoli, disagio sociale e incertezza amministrativa. La tempesta perfetta sui porti"			

Ravenna

01/12/2021	Agenparl		36
<hr/>			
ZLS. RAINIERI (LEGA): 'BENE L' APERTURA DELLA GIUNTA REGIONALE VERSO I PORTI LIGURI PER UNA REGIONE CHE SI SVILUPPI NON SOLO SULLA DIRETTRICE ADRIATICA' -			
01/12/2021	Cronaca di Ravenna		37
<hr/>			
Sapir, accordi in vista con operatori logistici internazionali			
01/12/2021	FerPress		39
<hr/>			
Emilia Romagna: ok dagli stakeholders alla Zona logistica semplificata			
01/12/2021	Lugonotizie	<i>Redazione</i>	41
<hr/>			
Convegno CNA su PNRR, patto per il lavoro e per il clima: le prospettive di sviluppo per Ravenna, il porto e le infrastrutture			

01/12/2021	Rassegna Stampa News	<i>RASSEGNA STAMPA</i>	43
<hr/>			
Ravenna Notizie: Convegno CNA su PNRR, patto per il lavoro e per il clima: le prospettive di sviluppo per Ravenna, il porto e le infrastrutture			
01/12/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	45
<hr/>			
Ok dagli stakeholders alla Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna: contribuirà a rilanciare il porto di Ravenna			
01/12/2021	ravennawebtv.it		47
<hr/>			
Pnrr, investimenti, Porto e infrastrutture al centro del convegno organizzato da CNA VIDEO			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/12/2021	Ancona Today		48
<hr/>			
Sbarca dal traghetti con tre chili di coca purissima: arrestato un 29enne			
01/12/2021	Ansa		49
<hr/>			
Porti: Federlogistica Marche, "un anno senza presidente Adsp"			
01/12/2021	Gomarche		50
<hr/>			
Ancona, sbarca dal traghetti con tre chili di cocaina: arrestato			
01/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	51
<hr/>			
Anniversario amaro per Ancona			
01/12/2021	Ancona Today		52
<hr/>			
Adrigreen: il forum sul futuro dello sviluppo sostenibile			
01/12/2021	FerPress		54
<hr/>			
Progetto Adrigreen: futuro sostenibile condiviso per porti e aeroporti operativi nell' area del mare Adriatico			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/12/2021	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	<i>E. B.: Redazione AGR</i>	56
<hr/>			
Una vita da social, il truck della polizia fa tappa a Civitavecchia			
01/12/2021	CivOnline		57
<hr/>			
"Una vita da social": il truck della Polizia al porto di Civitavecchia			

Napoli

01/12/2021	Cronache Della Campania	<i>Gustavo Gentile</i>	58
<hr/>			
Napoli, sequestrate al porto 812mila mascherine senza certificazioni			
01/12/2021	Napoli Today		59
<hr/>			
Maxi sequestro di mascherine cinesi: la scoperta nel Porto di Napoli			

Brindisi

01/12/2021	(Sito) Adnkronos		60
<hr/>			
Pnrr, Menotti Lippolis (Conf. Brindisi): "Mancata o errata allocazione risorse rischia di diventare un boomerang"			

01/12/2021 **Affari Italiani** 63
Pnrr, Menotti Lippolis (Conf. Brindisi): "Mancata o errata allocazione risorse rischia di diventare un boomerang"

01/12/2021 **Brindisi Report** 66
Lippolis: "Lanciamo l'idea di un tavolo col Governo su Brindisi"

Cagliari

01/12/2021 **FerPress** 68
Gruppo Grendi: operativo il nuovo MITO per la Sardegna, new company per il porto Canale di Cagliari

01/12/2021 **Il Nautilus** 70
Gruppo Grendi: è operativo il nuovo MITO per la Sardegna

01/12/2021 **Informatore Navale** 72
Gruppo Grendi: è operativo il nuovo MITO per la Sardegna

01/12/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 74
Grendi: operativo il nuovo MITO a Cagliari

01/12/2021 **Shipping Italy** 76
Cma e Cgm e Msc primi clienti del nuovo terminal container Mito di Cagliari

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/12/2021 **quotidianodisicilia.it** *Lina Bruno* 78
Messina, 'Siti orfani' da riqualificare: bonifiche passaggio obbligato

01/12/2021 **Stretto Web** 80
Infrastrutture e logistica per lo sviluppo Euromediterraneo: sabato iniziativa a Reggio Calabria

Catania

01/12/2021 **Shipping Italy** 81
Maersk interrompe da dicembre gli scali al porto di Catania

Augusta

01/12/2021 **Blog Sicilia** *Redazione* 82
Il rilancio dell' aeroporto di Melilli, sindaci contro M5S, "non invitati al vertice"

Focus

02/12/2021 **Il Messaggero** Pagina 19 83
MoltoEconomia, tutti i piani di Fincantieri 4.0 ed è corsa contro il tempo per gli obiettivi Pnrr

02/12/2021	Il Messaggero Pagina 35		85
<hr/> INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE			
02/12/2021	Il Sole 24 Ore Pagina 11	<i>Gianluca Di Donfrancesco</i>	86
<hr/> «Inflazione più alta e più a lungo»			
01/12/2021	Informare		88
<hr/> Le disfunzioni della rete ferroviaria tedesca compromettono i trasporti su rotaia in tutta Europa			
01/12/2021	Italpress		89
<hr/> Energia e idrogeno, il Mediterraneo baricentro delle politiche Ue			
02/12/2021	La Stampa Pagina 5	<i>MARIO DEAGLIO</i>	91
<hr/> IL CARO-PREZZI È UN' INSIDIA COME IL COVID MA NON C' È IL VACCINO			
01/12/2021	Teleborsa		93
<hr/> Londra: in forte denaro Carnival			
01/12/2021	Informare		94
<hr/> La Federazione del Mare ha rinnovato il proprio sito internet			
01/12/2021	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	95
<hr/> E' online il nuovo sito Federazione del Sistema Marittimo Italiano (Federazione del Mare) che, costituita nel maggio 1994, riunisce gran parte delle organizzazioni del settore			
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



MAXIMILIAN I
SPUMANTI DAL 1977

Il campionato
Vincono Milan e Inter
Il Napoli frena col Sassuolo
di **Mario Sconcerti**
da pagina 48 a pagina 51



Francesco Starace (Enel)
«Con le rinnovabili
l'energia costerà meno»
di **Federico Fubini**
a pagina 33



MAXIMILIAN I
SPUMANTI DAL 1977

Decisione dell'Aifa sulla campagna nella fascia tra 5 e 11 anni. Casi in aumento, superata la soglia delle cento vittime

Via libera al vaccino per i bimbi

Militari nelle scuole per i tamponi. Von der Leyen apre all'obbligo di immunizzarsi nella Ue

DOPO LE CONDIZIONI DI LETTA

«Maggioranza larga» sul Colle
Il borsino di chi potrebbe farcela

di **Antonio Polito**

La chance dei numeri larghi sulla strada del Quirinale. Chi dopo Sergio Mattarella? I partiti e i leader che sostengono di lavorare per tenere in vita il gabinetto Draghi fino al 2023, hanno anche l'onore di cominciare a dire chi potrebbe ottenere realisticamente una tale «larga maggioranza», pur al netto degli inevitabili franchi tiratori. Abbiamo provato a calcolare le percentuali di sei dei candidati più citati. Eccoli: Draghi, Carabita, Casini, Berlusconi, Severino e Amato. Un borsino ragionato sulle probabilità del «candidato di tutti».

a pagina 13

EQUIVOCI EUROPEI

di **Goffredo Buccini**

L'ondata di panico generata dalla variante Omicron riapre con forza la questione dei vaccini ai Paesi disagiati e, soprattutto, all'Africa, culla dell'ultima mutazione del Covid. E, tuttavia, molti dossier sul continente africano mostrano come persino una massiccia (e sacrosanta) spedizione di dosi sarebbe condizione necessaria ma non sufficiente a scongiurare nuove evoluzioni virali in questa parte del pianeta. In termini più crudi, pur nell'ipotesi assai auspicabile che l'Occidente benestante si decida a scuotersi dal suo torpore, se non per motivi umanitari almeno per ragioni di autotutela, i vaccini da soli rischiano di diventare, negli anni a venire, ciò che per decenni sono state le piogge di aiuti finanziari all'Africa: non una soluzione effettiva ma un totem, sul quale scaricare ipocrisie e sensi di colpa irracionabili. Stavolta bisogna uscire dall'equivoco.

La variante Omicron, di cui ancora si sta studiando la pericolosità, ha già prodotto effetti vistosi. La sua entrata in scena ha mostrato l'estrema fragilità del nostro sistema di comunicazione, sfiato da due anni di pandemia e dunque assai esposto a reazioni isteriche alla prima sollecitazione.

continua a pagina 30

Sono in aumento i contagi da Covid. E ieri è stata superata la soglia delle cento vittime: un dato che non si raggiungeva da giugno. In questa situazione arriva il via libera dell'Aifa (l'Agenzia Italiana del Farmaco) al vaccino per i bambini da 5 a 11 anni. Il generale Figliuolo invia i militari nelle scuole per i tamponi agli studenti.

da pagina 2 a pagina 9

LA GUIDA PRATICA

La partenza prima di Natale

di **Paolo Foschi**

alle pagine 2 e 3

GIANNELLI

IL PICCOLO NO VAX



DALLAPICCOLA (BAMBINO GESÙ)

«Va fatto, è sicuro»

di **Margherita De Bac**



Il vaccino ai bambini? Non esiste «una sola ragione a sfavore», dice il professore Bruno Dallapiccola del Bambino Gesù.

a pagina 3

IDATI SULLE PRIME DOSI

Il traino del green pass

di **Fabrizio Caccia e Fabio Savelli**

La spinta del super green pass sta trascinando verso l'alto la curva delle prime dosi, a partire dalle regioni che si erano vaccinate di meno.

a pagina 8

Il ritiro di Pellegrini Parla Matteo Giunta, da allenatore a promesso sposo



«Io, Federica e il futuro Sogno dei figli sportivi»

di **Arianna Ravelli**

Matteo Giunta, da allenatore a futuro marito di Federica Pellegrini disegna il domani: «Quale sport sceglieranno i nostri figli? L'importante è che ne facciano uno». E sull'ultima gara: «È stato un colpo al cuore».

a pagina 27

I conti L'Osce: il Pil italiano corre Fisco, un assegno ai genitori separati E i contributi peseranno meno

di **Claudia Voltattorni**

Fisco, tra le novità approvate dalle commissioni Finanze e Lavoro del Senato c'è il bonus separati, emendamento della Lega a prima firma di Matteo Salvini, che prevede un sostegno fino a 800 euro mensili per i genitori separati o divorziati in stato di bisogno. Intanto, l'Osce rivede al rialzo il giudizio sul nostro Pil: l'Italia crescerà al 6,3%.

a pagina 10 Galluzzo

LANDINI (CGIL) SU FISCO E LAVORO

«Tavoli seri o rottura»

di **Enrico Marro**



Il segretario della Cgil Maurizio Landini: «Confronto vero con il governo o sarà rottura».

a pagina 11

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Mah Vax

Breve rassegna-stampa della surrealtà. 1. Il guru trevigiano Lorenzo Damiano, quello che voleva un nuovo processo di Norimberga per i vaccinatori, si è preso una brutta variante del covid e dal letto d'ospedale ha invitato con un filo di voce i suoi adepti a vaccinarsi tutti. Vero o falso? Vero, per fortuna. 2. Il guru austriaco Johann Blausics, quello che in nome del «pensiero laterale» pretendeva di curarsi lateralmente il covid con dei ciasterti di candeggina, è morto per le complicazioni della malattia. Vero o falso? Vero, purtroppo, compresa la candeggina. 3. Il paragaru livornese e consigliere leghista Lorenzo Gasperini, quello che scriveva «al giorno d'oggi se non sei omosex e vaccinato vieni discriminato», ha aggiunto che un giovane disposto a vaccinarsi ma-

nifesta una tale psicologia da servo che andrebbe escluso dalla vita sessuale. Vero o falso? Vero, anche se rimangono oscure le modalità della pena: il giovane servo andrebbe neutralizzato con l'evirazione, da praticarsi per comodità nello stesso hub in cui gli viene inoculato il vaccino, oppure dovrebbe girare per strada con un green pass della vergogna appeso al collo, affinché i partner potenziali possano tenersene alla larga, praticando quel distanziamento sessuale che, secondo il Gasperini, è indispensabile per scongiurare il rischio che i vaccinatori si riproducano? Per completezza d'informazione, va detto che un'umanità in cui si riproducessero solo i Gasperini avrebbe seri problemi con le scorte di candeggina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune Milano EDISON TEATRO ALLA SCALA

CON LA PRIMA DIFFUSA L'ENERGIA DELL'OPERA È OVUNQUE.

DALL'1 AL 12 DICEMBRE 2021
PRIMA DIFFUSA È IN CITTÀ CON MACBETH E TANTI EVENTI GRATUITI.
Il Comune di Milano ed Edison, con Prima Diffusa, portano in città l'energia di Macbeth: proiezioni, concerti e performance in oltre 30 luoghi di Milano.
yesmilano.it/primadiffusa - edison.it/prima-diffusa

10° ANNIVERSARIO DI PRIMA DIFFUSA

11202
9 771120 458008
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.M. Milano





Mentre la legge sulle lobby sta affondando grazie all'asse con Forza Italia, Renzi sbarca in Russia per la Delimobil. Le vie degli affari sono infinite



Giovedì 2 dicembre 2021 - Anno 13 - n° 332
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARLA ZEROCALCARE

"Non democratico colpire il No Tav che salva migranti"



RODANO A PAG. 17

UPB BOCCIA IL GOVERNO

"Delega fiscale generica, dubbi sulle coperture"

CERASA A PAG. 8

POLITICA&MARCHETTE

Ministri e lobby, destre-ly: neppure un anno di pausa

DELLA SALA, IACCARINO E VERGINE A PAG. 7

NO DA CORTE DEI CONTI

Politici-giornalisti con due pensioni per il dono a Inpgi

CAZZI E PAVESI A PAG. 10 - 11

SALERNO IN FAMIGLIA

I De Luca sono tutti prof: dopo Piero, Roberto

Vincenzo Iurillo

Il sequel del film "Mio figlio professore" a casa del governatore della Campania, Vincenzo De Luca, potrebbe essere intitolato "I miei figli professori". Dopo Piero, lo è diventato anche Roberto. L'ex assessore al Bilancio della prima giunta salernitana di Vincenzo Napoli, ha vinto un concorso da ricercatore dell'Università di Salerno (che ha sede a Fisciano), dipartimento di Scienze aziendali.



A PAG. 9



PETIZIONE DEL "FATTO" Valanga di adesioni in poche ore

B. al Colle? Già 40mila No Lui prepara il messaggio tv

Si chiamerà "Un nuovo sogno italiano" e ricorderà quello della discesa in campo del 1994

BARBACETTO E SALVINI CON I PARERI DI MONICA GUERRITORE, ALESSANDRO ROBECCI E BARBARA SPINELLI A PAG. 4 - 5



Le parole per dirlo

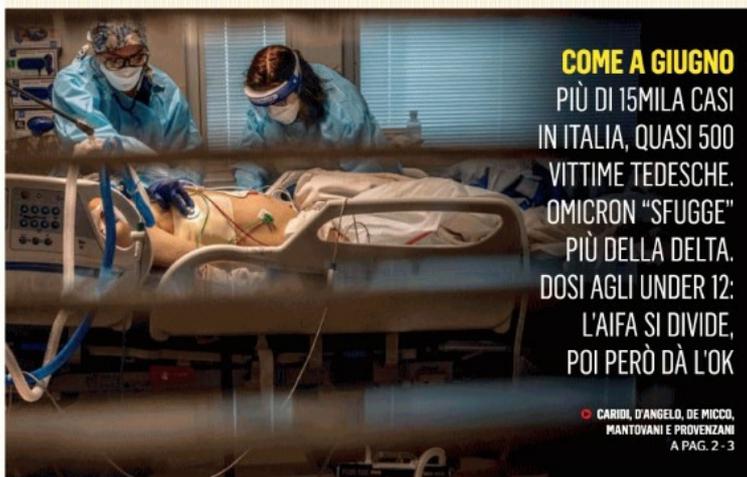
Marco Travaglio

La valanga di firme che ha subito accolto la nostra petizione contro l'incubo di B. capo dello Stato è indice di una repulsione tanto ampia quanto trasversale: abbiamo la presunzione (speriamo non l'illusione) che la stragrande maggioranza degli italiani, a parte gli irriducibili elettori di Forza Italia, presi a tu per tu ritengano vergognosa, o almeno ridicola, la sola ipotesi che uno così possa ascendere al Quirinale. Eppure nessun leader dei maggiori partiti ha il coraggio di dirlo fuori dai denti. Che non lo dicano Salvini e Meloni, anche se probabilmente lo pensano, è ovvio: sono suoi alleati, hanno imbarcato e riciclato pezzi della sua classe dirigente (anzi digerente), sperano di ereditarne i pochi voti rimasti, beneficiano dei favori dei suoi giornali ed delle sue tv, e sanno che basta un lieve dissenso, una pallida critica, per finire massacrati e sputtanati come Fini, Boffo e tutti gli altri "amici" che hanno osato allontanarsi da Arcore. Che non lo dica l'Innominabile, è scontato: a parte l'ammirazione dell'allievo ripetente per il maestro, se al prossimo giro quello non gli regala un seggio sicuro, è politicamente morto, più di quanto già non sia. Che non lo dicano Conte, Letta & C. è invece stupefacente. Finora si limitano a precisare che B. non è il loro candidato: e ci mancherebbe pure. Ma, quando spiegano il perché, balbettano frasi politichesi che lasciano basiti milioni di loro elettori, abituati da 27 anni a considerare il Caimano la peggior sciagura che si sia abbattuta sulla nostra povera Repubblica.

Sentite Letta (Enrico): "Non credo che la candidatura di Berlusconi sia in grado di essere votata dal Pd e nemmeno da una larga maggioranza. Se il capo dello Stato non viene eletto a larga maggioranza, cade il governo. È assurdo pensare al candidato di bandiera di uno schieramento". Par di sognare: il Pd non vota B. perché gli altri non lo votano (quindi, se gli altri lo votassero, il Pd lo voterebbe); perché, se B. passasse per pochi voti, cadrebbe il governo Draghi (una buona notizia su due); e perché è di centro-destra (ma, se il problema fosse questo, non verrebbe eletto nessuno, perché i candidati o sono di centrodestra, o di centrosinistra, o del M5S, salvo eleggere un paracarro, un termosifone o un morto). Il ministro Orlando invece dice no a B. perché "molto auspicabile una donna al Quirinale": quindi il problema è che B. non è donna (ma Nicole Minetti lo è). Conte si spinge più in là, tracciando un identikit del futuro presidente - "persona di grande profilo morale e autorevolezza che possa guidarci per sette anni" - che esclude in radice B. Ma che ci vuole a dire che un vecchio putaniere pregiudicato e finanziatore della mafia non può fare il capo dello Stato neppure in Italia?

QUARTA ONDATA VON DER LEYEN EVOCA L'OBBLIGO VACCINALE

Covid, oltre 100 morti Vaccini, tocca ai bimbi



COME A GIUGNO PIÙ DI 15MILA CASI IN ITALIA, QUASI 500 VITTIME TEDESCHES. OMICRON "SFUGGE" PIÙ DELLA DELTA. DOSI AGLI UNDER 12: L'AIFA SI DIVIDE, POI PERÒ DÀ L'OK

CAROLI, D'ANGELO, DE MICCO, MANTOVANI E PROVENZANI A PAG. 2 - 3

INTERVISTA A PIOVANI

"Io e De André 50 anni fa: poesia, musica e alcolici"



MANNUCCI A PAG. 22

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Fuoco amico su Borghi a pag. 3
- Lerner Quell'"eccesso di giustizia" a pag. 17
- Monaco B. al Colle e il più "unfit" a pag. 13
- Gandini I dubbi sui vaccini under 12 a pag. 13
- Gismondo Tentazione complottista a pag. 24
- Truzzi Sul Natale, tutti "nemici" a pag. 13

LA GUERRA SPORCA

Yemen, l'Arabia ferma l'indagine Onu sulle stragi

ZUNINI A PAG. 18

La cattiveria

La Corte dei Conti: "Verdini deve restituire 8,6 milioni allo Stato. Salvini: "Dilettante"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





ANNO XXVI NUMERO 285 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 2

Draghi ha cambiato Salvini? Da Fedriga a Giorgetti. Elogio del tridente che spinge la Lega verso una stagione più lontana dall'estremismo

I segnali sono tanti e a volte bisogna mettersi in un'attesa di osservare i pasticcini senza troppa ideologia. Procciamo. Il sì a Mario Draghi. Il sì al Recovery plan. Il sì al super green pass. I toni misurati sulla manovra. La battaglia per abbassare le tasse. Il sì al Trattato del Quirinale. La fine della speculazione sui vaccini. La domanda che gli osservatori si pongono in modo un po' malizioso è: quando provano a ragionare sulle trasformazioni della Lega e se all'interno del partito guidato da Matteo Salvini riuscirà a prevalere quel pezzo di Lega che sogna di confinare il salvezismo in uno scartavento della storia. Non c'è dubbio che all'interno della Lega ci siano risvolti molto diversi dal mondo - Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo, tende spesso a farle emergere alla luce del sole - ma ciò a cui si dovrebbe ragionare è lo schema di gioco con cui si presenta oggi la Lega su uno schema che Salvini subisce, da leader commissariato, o su uno schema che Salvini invece accetta, e che

in una certa misura cerchi persino di alimentare, con la logica di trasformare i voti più in vista della nuova Lega, come Massimo Fedriga, per esempio, e come lo stesso Giancarlo Giorgetti, negli interpreti di una linea che cambia. E' possibile, anzi è quasi scontato, che in alcune occasioni Salvini si senta scavalcato dalla Lega. Ma una leadership si giudica anche per i risultati che ottiene e la verità difficile da ammettere è che (almeno finora) il contributo dato dalla Lega di Salvini al governo Draghi è più che positivo. E a voce mesi dalla scelta da parte della Lega di mettere i suoi voti al servizio dell'azione dell'ex governatore della Banca d'Italia, il ministro dello Sviluppo, ha presentato all'appuntamento con l'elezione del presidente della Repubblica controllando un pezzo di Lega infinitamente più piccolo rispetto a quello controllato all'inizio di questa legislatura. E' possibile che tutto questo un giorno, finiva e purtroppo le frequentazioni europee non promette-

no nulla di buono, anche se la fuga dal vertice europeo che avrebbe dovuto mettere insieme tutte le destre estreme del continente è una notizia positiva, per quanto non definitiva. Ma allo stato attuale si può dire che nella gestione finale della pandemia, con alti e bassi e con splendidi incedere rispetto ad alcune stupidaggini del passato, la Lega ammantata a un parlamento all'esterno più dalla parte della responsabilità che dalla parte della follia. Ieri il Financial Times ha dedicato un lungo approfondimento al tema dell'evoluzione dei populisti durante la stagione del Covid-19 e ha individuato un elemento di preoccupazione concreta: la possibilità che i tempi lunghi della pandemia possano portare alla crescita di estremismi e trasformare l'aspirazione dei cittadini nel principale serbatoio della propria azione politica. In diversi paesi europei, nato con scorcio il Ft, tutto questo sta già accadendo e sono molti i casi in cui il vecchio lessico antistabilmismo è stato mutalizzato nell'ambito di una battaglia speculare: quella contro

la famigerata dittatura autoritaria. In Italia tutto questo non è accaduto, almeno per quanto riguarda la Lega, e l'impressione è che un pezzo dei populisti italiani, quelli che oggi trainano il partito guidato da Salvini, sono interessati non a speculare sulla pandemia ma a fare tutto ciò che è necessario fare per lasciare la pandemia alle spalle - magari anche solo per poter tornare falsamente a guardare su vecchi temi come l'euroscetticismo. La trasformazione della Lega, grazie a un assetto tattico che vede Salvini giocare un po' più arretrato rispetto ad altri giocatori come Fedriga e Giorgetti, è difficile ma non impossibile. E buona parte della nuova non impossibile stagione leghista passerà da una partita cruciale: dalla capacità che avrà Salvini di trasformare una scelta tattica, come quella di Draghi al Quirinale, in una propria scelta, anche per dare alla destra italiana la possibilità, per la prima volta nella sua storia, di votare in modo compatto per un presidente della Repubblica. In bocca al lupo.

La svolta di Powell

Perché la variante inflazione preoccupa Biden più di Omicron

La Fed ammette l'errore sull'aumento dei prezzi: "No, non è temporaneo". Ricadute e profezie di Friedman

Il modello dell'alcolismo

Roma. Negli Stati Uniti la variante inflazione non è più "transitoria". Dopo mesi passati a ripetere come un mantra che l'impennata dei prezzi è passeggera, mentre l'inflazione raggiungeva e superava livelli record degli ultimi 30 anni (62 per cento a ottobre), la Federal Reserve ammette che c'è un problema. "Il rischio di inflazione è aumentato", ha detto il presidente Joe Biden della Fed, Jerome Powell. "Per molti, transitorio è associato a "breve termine", ma per noi è associato a un'inflazione che non lasci un segno permanente sul prezzo - ha spiegato in audizione al Senato - Credo sia probabilmente il momento giusto per ritrarre il termine "transitorio" e per spiegare più chiaramente ciò che intendiamo". Se l'inflazione sia o meno passeggera dipende in gran parte dalla banca centrale e, paradossalmente, se la Fed dice di abbandonare il termine "transitorio" è proprio per farla diventare transitoria: insomma, mostra un cambio di atteggiamento e annuncia una riduzione degli acquisti per agire sulle aspettative di consumatori e investitori. La svolta, rispetto alle parole molto più accomodanti delle settimane passate, arriva pochi giorni dopo che il presidente Joe Biden ha confermato Powell al comando della Fed. (Cipriano segue nell'inserto V7)



Jerome Powell

BCE | PARLA PANETTA

Lo spettro dell'inflazione e la politica monetaria che deve essere paziente

Andrea's Version

Genova. La mia Genova. Il suo per la pasta fatto solo di erba. L'invenzione rivoluzionaria della partita doppia nel sistema bancario. Per guadagnare due lirette in più. Il posto dove Giobatta moriva e vabbè: ci avrà avuto il suo interesse? Si commentava con i Povesi ammazza un'altra dozzina di persone per notte, nell'angiporto, ma un debito di tre centesimi e ti incardinavano alla gogna della Colonna infame. La città in cui manovale si dice "massacran" da quando decimila pisani, prigionieri, vennero messi a costruire le mura mangiando ceci quando andava bene. E i trisavoli nostri, guardando da sotto, gridavano forte: "Amasseli cumme chen", ammazza i cumme cani. Tuttora si dice: massacan. Ecco. Sarà per questo che Genova diventerà la prima città d'Italia, nemmeno la seconda, la prima, a sperimentare il trasporto urbano gratuito. L'ha promesso il sindaco. Per combattere l'inquinamento da traffico, giura. Sul serio. L'inquinamento. Mica a Bologna la piatta. A Genova manca. Con quella carezza di tram che imperversa. Talché, sugli autobus, tra un po' si viaggia gratis. Gratis. Dio gratta. A Genova. Si vede proprio, bello, che di questi tempi è tutto un miglioramento e tutto un progredire. I giorni di la cin que minuti? Oplà. E ti diventa Genova, tacagna mia, avara scolare dei miei avi, la Giggina Di Maio dei capoluoghi,

Battaglia sull'aborto

Iniziate alla Corte suprema americana le audizioni per decidere se ribaltare Roe vs Wade

Roma. La Corte suprema americana ha iniziato ieri le audizioni del caso Dobbs vs Jackson Women's Health Organization. In gioco c'è una legge dello stato del Mississippi, approvata nel 2018 e bloccata da una corte federale, che proibisce gli aborti dopo la quindicesima settimana di gravidanza. Mississippi chiede ora che i nove giudici riconoscano l'applicabilità della legge, il cui primo effetto sarebbe il ribaltamento della sentenza Roe vs Wade che nel 1973 legalizzò l'aborto in tutti gli Stati Uniti. Il Mississippi, se inizialmente puntava solo al riconoscimento della propria legge, ora chiede infatti di cancellare totalmente la sentenza del '73. I legali dello stato hanno già detto che "nella Costituzione, nella struttura, nella storia e nella tradizione degli Stati Uniti non c'è nulla che presidia il diritto all'interruzione di gravidanza". Il segretario alla Salute, Thomas Dobbs, ha fatto sapere che in caso di esito favorevole l'aborto sarebbe dichiarato illegale in tutti gli Stati in cui fosse in pericolo la vita della donna. L'esito è incerto. Se è vero che i giudici sono in netta maggioranza conservatori (sei contro tre), è arduo prevedere se il verdetto sarà schiacciato. Un solo voto appare certo per il fronte pro life, ed è quello di Clarence Thomas che più volte in passato ha pubblicamente sostenuto il diritto di superare la Roe vs Wade. Brett Kavanaugh (uno dei tre nominati da Donald Trump) pare dello stesso avviso: ieri ha ricordato che la Corte può ribaltare i verdetti precedenti. Secondo gli osservatori, anche Amy Coney Barrett si esprimerà a favore delle tesi del Mississippi. In ogni caso, come ha sottolineato il Washington Post, al di là di una possibile svolta epocale sull'aborto, il rovesciamento della Roe vs Wade (o anche solo di una sua parte) suggellerebbe il trionfo della battaglia ingaio che aveva rotto la dialettica giuridica testualista che considere necessario applicare la Costituzione così come è scritta, senza alcuna interpretazione.

Camilleri e il populista

«Prà giorno, forse, in cui ci verreremo di Mamma Rai e dei suoi canali difunzionali e "guarderemo tutti Nedix", così dicono gli intelletti che affollano l'Internet, più noiosi del talk di Sara Rubra. Netflix o meno, è più facile che il fabbricante statale filasse da solo, o con l'aiuto dei partiti. Poco male, del resto, per una tv il cui canale maggiore l'altra sera ha segnato diecimila di minuti di un film tratto da Camilleri, e tanti saluti al finale del giallo. Però ieri il direttore di Rai 1 Stefano Colletta si è coperto il capo di cenere, e ha spiegato che si è trattato di "uno spiacevole errore materiale nella trascrizione delle durate dei blocchi di trasmissione". Che è la cosa che ogni persona ragionevole avrebbe pensato, anche senza essere Aldo Grasso. Però invece c'è Roan Johnson, il regista di La stagione della cocca amputata, che via social ha sbarrillato: "Come si fa a commentare il fatto che in prima serata su Rai 1 un film venga tagliato a 15 minuti dalla fine perché - immagina eh - Porta a Porta" semò va troppo in là?". Lui immagina, eh. Immagina, allora, anche noi, eh: che una scenzema cosa quella del Kubrick di Vigata non l'avrebbe detta meno un grillino. (Nannicini Cipriano)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30

Una vita da presunto stupratore

Scagionato dopo 16 anni di carcere e venti di gogna come "aggressore sessuale". La sua storia e la sua condanna nel libro autobiografico di Alice Sebold. Il buon cinema svela l'errore della cattiva letteratura

Il 2 ottobre 1955, "Revenge" dava il via alla serie "Alfred Hitchcock presenta". Diretto dal regista medesimo, l'episodio narrava la storia di una coppia: il marito torna dal lavoro, trova la moglie svenuta, malmenata da uno sconosciuto. "Vendetta", pensa il marito, quando la consorte (Vera Miles di "Psycho") riconosce in un passante l'aggressore: "Eccolo è lui!". La vendetta viene eseguita. Neanche mezz'ora dopo, l'aggressita vede un altro uomo per strada e punta il dito "E' lui, è lui!". A un'età impressionante venivano i brividi. Come nell'episodio del vanto che finalmente ha tempo di leggere - fuori c'è il deserto nucleare - e gli si rompono gli occhiali.

A un'età meno impressionante, l'episodio si arriva preparati alla terribile storia di Anthony J. Brindwater, che ha scontato 16 anni di galera. E dopo la galera, la vita segnata dal certificato che lo identifica come "aggressore sessuale". Dieci giorni fa è stato scagionato da ogni accusa - ma era uscito dal carcere nel 1998. Sono arrivate anche le accuse della ex ragazza che lo aveva identificato e questo è il nocciolo della Sappiamo tutti di lui (tranne il

nome) se abbiamo letto Lucky, il libro autobiografico in cui Alice Sebold racconta lo stupro subito, mentre la sequenza che va dall'accusa al confronto all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americana, all'identificazione del colpevole, al fidanzamento inedito. Per lavoro - il produttore - ha letto Lucky e ha letto una sceneggiatura tratta dal memoir, in vista di un film da girare. Si è accorto che qualcosa non tornava, la sequenza che va dall'accusa al fidanzamento all'americ



il Giornale



GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 286 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA SCELTA DEL CAPO DELLO STATO
Letta adesso ha paura di un agguato del Pd
E Di Maio avvisa: «Non snobbiamo il Cav»

■ Se di buon mattino il ministro dem del Lavoro Andrea Orlando assicura che «il Pd non voterà Berlusconi» per il Colle, e a sera Luigi Di Maio invita a «non sottovalutare la presa di Berlusconi sul Parlamento» una ragione c'è. Anche i più restii temono che nel caos politico l'ex premier abbia una centralità che in pochi si aspettavano.

Braccalini e Cesaretti a pagina 8

QUIRINALMENTE SCORRETTO
TIGRI DI CARTA

di Augusto Minzolini

Rispetto Enrico Letta che considero persona seria, non comprendo però, magari per limiti miei, la *ratio* alla base della sua ultima uscita, cioè la tesi per cui senza un accordo largo, che comprenda l'attuale maggioranza sul nome del capo dello Stato, verrebbe meno la fiducia del Pd al governo. Me lo aspettavo, era il senso di un mio articolo di qualche giorno fa, ma non per questo riesco a capire come possa Letta votare la sfiducia a Draghi in Parlamento qualora per il Quirinale fossero eletti Tizio o Caio, cioè due candidati che eventualmente non stessero bene al Pd. Questo davvero mi è oscuro. Anche perché sarebbe un atto - come dice lui stesso - che porterebbe il Paese alle urne in un momento delicatissimo. È il doppio salto mortale di questa strana logica diventa addirittura triplo se si considera la natura emergenziale di questo esecutivo, che non si basa su un'intesa di maggioranza ma sulle «cose da fare» proposte dall'attuale premier per far fronte alla pandemia e alle conseguenze che ha provocato nella nostra economia.

Già, una crisi legata ad una mancata intesa tra Letta, Salvini, Berlusconi, Conte e Renzi (per fare solo alcuni nomi) sulla scelta del nuovo capo dello Stato sarebbe una decisione davvero ardua da spiegare agli italiani. Anche perché il capo dello Stato non è il garante della maggioranza di governo, ma del Parlamento. Quindi collegare la sua elezione alla maggioranza di governo è addirittura un errore sul piano formale.

Ecco perché, a ben guardare, il ragionamento del segretario del Pd più che logico è strumentale. Nasconde il desiderio di accampare una sorta di diritto di veto, in una fase in cui per la prima volta la sinistra arriva debole all'appuntamento del Quirinale. Ci si nasconde dietro il paravento dell'unità della maggioranza, per dire un «no» che è tutto da motivare. Faccio un esempio concreto: non è che il leader di Forza Italia è «presentabile» per tenere in piedi il governo Draghi e «impresentabile» il Quirinale. A meno che non si voglia strizzare l'occhio a quel giornale, *Il Fiele Quotidiano*, che ha aperto una campagna contro la candidatura del Cav. «Modi aggressivi e volgari» - per usare le parole di Luciano Violante nei confronti del giornale di Travaglio - perché tutti i cittadini che hanno più di cinquant'anni possono candidarsi. Spetta ai parlamentari decidere chi votare».

In sintesi: può essere pure auspicabile l'elezione di un presidente a larga maggioranza, ma se ciò si rivelasse impossibile, se si arrivasse ad un'elezione di misura com'è successo nella maggior parte dei casi dal 1948 ad oggi, la scelta peggiore per il Pd sarebbe un ricatto sulla scelta del nome del nuovo capo dello Stato accompagnato dalla minaccia della crisi di governo e delle urne. Anche perché chi si prendesse una tale responsabilità dopo aver predicato per mesi e mesi l'emergenza, difficilmente sarebbe premiato dagli elettori. Ragione per cui l'avvertimento di Letta, con tutto il rispetto, richiama alla mente una celeberrima espressione di Mao Tse-tung: tigri di carta.

IL VERDETTO DELL'AIFA

Il vaccino ai bimbi

«è sicuro e funziona»

Via libera dai 5 anni in su. E per salvare la scuola arriva l'esercito: tamponi a casa e test in laboratori speciali
IL GOVERNO PENSA ALL'OBBLIGO PER GLI OVER 60

PARLA LUCIANO VIOLANTE

«Berlusconi al Colle? Un suo diritto
Travaglio è volgare e offensivo»

Edoardo Sirignano

a pagina 6

■ Via libera Aifa al vaccino per bambini dai 5 agli 11 anni. Dose ridotta (un terzo del dosaggio autorizzato per adulti e adolescenti) e formulazione specifica. Tamponi a scuola, ora arriva l'esercito.

IL COMMENTO

Una generazione con l'incubo Dad
di **Claudio Brachino**

a pagina 3

servizi alle pagine 2-3, 4 e 5



GIURISTA L'ex presidente della Camera Luciano Violante ha compiuto 80 anni

CAPOLAVORO PD-5S: 100MILA POSTI A RISCHIO

Bollette e fisco, si tratta

Industriali contro Draghi

Fabrizio de Feo

■ Senza interventi del governo le bollette del gas nel 2022 aumenteranno del 50%, quelle dell'elettricità tra il 17% e il 25%. «Le tariffe del gas sono impazzite», dice Nomisma Energia. L'ira degli industriali.

I CONTI CHE NON TORNANO

Se l'esecutivo si riprende ciò che ha dato
di **Carlo Lottieri**

a pagina 10

a pagina 10

IL DOSSIER

Così i costi delle materie minacciano la ripresa

Gian Maria De Francesco

■ È un'Italia a due facce quella attraversata da una ripresa economica difficile da gestire. L'Ocse ha rialzato le stime del Pil per il 2021 (da +5,9 a +6,3%) e per il 2022 (da +4,1 a

+4,6%). Ma questo sviluppo ha un nemico interno e silenzioso: si chiama inflazione. Ecco tutte le materie prime che stanno volando e minacciano la ripresa.

a pagina 12

LA DERIVA SUI VALORI

Natale e cristiani
La Ue dimostra di stare sulla luna

di **Pier Luigi del Viscovo**

Una donna è prima di tutto una signora e non c'è proprio niente di sbagliato, nessuna diminutio. È solo un'esaltazione della sua persona degna (...)
segue a pagina 13

Mondiali in Qatar
Il brutto silenzio sui gay «nascosti»

di **Vittorio Macioce**

Tutti, o quasi, chiuderanno gli occhi. Qualcuno si lamenterà per il vino, perché a Doha il brindisi è analcolico, e sul resto si dirà che è solo un mondiale (...)
segue a pagina 27

BATTUTO LO SPEZIA. LA ROMA CADE A BOLOGNA

Inter-minabile: Inzaghi non si ferma più

Gianni Visnadi

a pagina 26

L'INNOVAZIONE CHE CAMBIA LA STORIA

Arriva il robot che sa anche riprodursi

Giulia Bignami

a pagina 16

IN ITALIA FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA



IL GIORNO

GIOVEDÌ 2 dicembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Sandro Neri



Caduto il vincolo monumentale sul Qt8, il quartiere di Milano disegnato

a fine anni Quaranta dall'architetto Piero Bottoni e destinato a diventare un modello. Il vincolo posto dal ministero per i Beni culturali è stato bocciato dal Tar; il Comune di Milano esulta. Si chiude questa vicenda ma resta il tema delle periferie,

che attendono ancora le attenzioni promesse. Sono penalizzate? Che ne pensa chi ci vive? Abbiamo lanciato il tema sulle pagine social del «Giorno». A pagina 2 i commenti dei lettori.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccini ai bimbi con due mini dosi

Via libera dell'Aifa per la fascia tra i 5 e gli 11 anni: disponibili dal 13 dicembre. Non sono obbligatori, niente Green pass per l'infanzia Balzo dei contagi e dei morti (oltre 100 per la prima volta da giugno). Tamponi a domicilio agli studenti: ci penserà l'Esercito

Servizi da pag. 6 a pag. 9

Non si vive di solo Pil

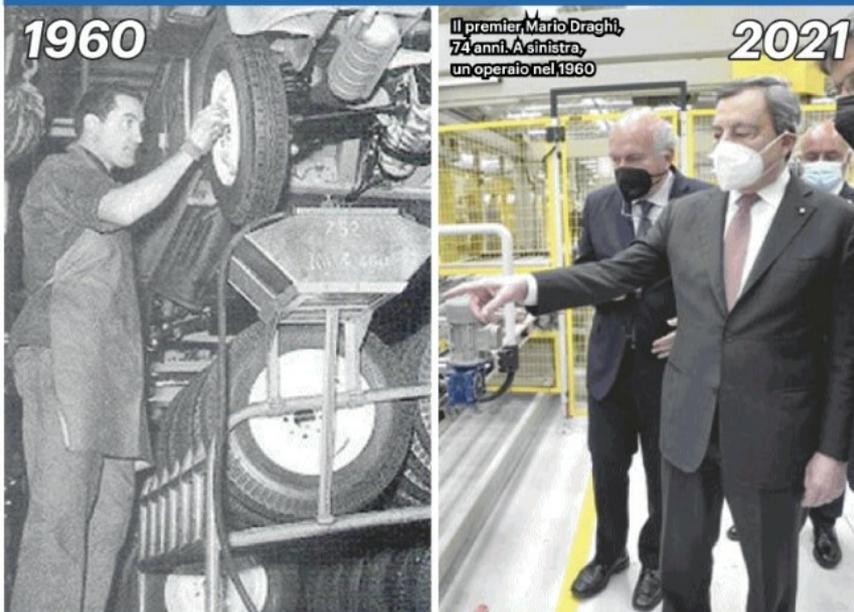
Che cosa manca per un nuovo miracolo italiano

Michele Brambilla

Stiamo per rivivere un nuovo miracolo economico italiano, come quello dei primi anni Sessanta, quelli del "boom"? C'è un dato che farebbe pensare di sì. Il nostro Pil (prodotto interno lordo: è l'indicatore - lo dico in parole semplici - dello sviluppo di un Paese) è cresciuto quest'anno del 6,3 per cento sull'anno scorso: un dato che non si registrava da tempo memorabile. Ma non solo: in Europa nessun altro Paese è cresciuto come noi. E nel mondo pochissimi altri. Qualcuno obietta: attenzione, partivamo da un -8 per cento, tragico bilancio del Covid e dei suoi lockdown: una congiuntura dannosa, s'è detto, come quella di una guerra.

Continua a pagina 2

L'ECONOMIA CRESCE DEL 6,3%: SIAMO LA LOCOMOTIVA D'EUROPA TORNA LO SPIRITO DEGLI ANNI 60. BAUDO: «MA ALLORA C'ERA PIÙ GIOIA»



IL BOOM

Servizi da p. 3 a p. 5

DALLE CITTÀ

Milano

Infezioni da Hiv Numeri falsati dalla pandemia «Ragazzi, attenti»

G. Brambilla in Lombardia

Cedegolo

Frana sulla ferrovia treno deraglia: sette i contusi

Raspa in Lombardia

Milano

Green pass in metrò All'ingresso controlli a campione

Anastasio, Palma nelle Cronache



La svolta per i Mondiali 2022

Il Qatar ora vuole i gay «Venite. Ma niente baci»

Franci a pagina 11



Brevi video per attirare i giovanissimi

L'opera a ritmo di social Ecco la Scala su TikTok

Guglielmetti a pagina 19

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCCO N° 332 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/A, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 2 Dicembre 2021

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A GECNA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELB0133

Parla il regista
Riecco West Side Story
Spielberg: «Allegoria dell'America di oggi»

Titta Fiore a pag. 14



I misteri dello scheletro
Ercolano, il fuggiasco stringeva uno scrigno di monete e un anello

Carlo Avvisati a pag. 15



Il rischio crac
AIUTARE NAPOLI PER SALVARE LA BELLEZZA

Vittorio Del Tufo

Si fa presto a gonfiare il petto d'orgoglio per la Grande Bellezza di Napoli. Viene naturale, per chi ama la città, indulgere nell'autocompiacimento, che spesso si trasforma in un'ottusa e un po' autistica difesa a prescindere: nessuno mi può giudicare, nemmeno tu. Si fa un po' più fatica ad accettare che questa Grande Bellezza, dove bruciamo l'incenso dell'autoccelebrazione, sia ogni giorno tradita, vilipesa, mortificata e spesso annientata dal degrado, dai rifiuti, dalla zella che ovunque s'insinua.

Abbiamo riempito pagine e pagine di cronaca per raccontare la Napoli svilita, seduta su un immenso giacimento d'arte e cultura che non riusciamo a proteggere. I luoghi dove la bellezza è di casa, i nostri splendidi musei che fanno invidia al mondo, si ergono come cattedrali in un deserto di stracci. I capolavori di Capodimonte, del Mann, del Pio Monte della Misericordia, del Museo del Tesoro di San Gennaro, e tanti altri luoghi dove si celebra la bellezza, devono convivere con le discariche a cielo aperto e con i graffiti della camorra, con i marciapiedi termomanti e gli alberi lasciati a marcire, con le transenne, i suk e i bazar. Un maledorante assedio che rischia di compromettere gli sforzi e i successi degli stessi responsabili dei musei, da Sylvain Bellenger (Capodimonte) a Paolo Giulierini (Museo Archeologico Nazionale), da Paolo Iorio (Museo del Tesoro di San Gennaro) a Francesco DeLizia (direttore della Certosa di San Martino), che hanno poche armi per difendere le loro (e le nostre) eccellenze dall'assedio di un degrado antico, e mai realmente contrastato.

Continua a pag. 39

Bollette, rincari fino al 50% stangata sui regali di Natale

► Gas e luce, salasso da gennaio senza aiuti alle famiglie: caccia a 2 miliardi Dal cibo ai prodotti hi-tech, aumenti fino al 10%. Alle stelle il costo dei voli

Rincari sulle bollette fino al 50%: il salasso da gennaio senza aiuti alle famiglie. Servono 2 miliardi. E la stangata arriverà anche sui regali di Natale: dal cibo all'hi-tech, aumenti fino al 10%. Anche il costo dei voli cresce.

Amoruso, Di Branco e servizi alle pagg. 2 e 3

Alla fine arriveranno 20 miliardi
Pnrr, la Campania parte: metro, asili e case popolari

Marco Esposito

Pnrr in Campania: ristrutturare 600 palazzine popolari, posti nei nidi per 20mila bimbi. A pag. 4



Il via libera Aifa
Vaccini ai bimbi si parte, richiamo dopo 3 settimane

Francesco Malfetano a pag. 7

Il Sassuolo rimonta 2 gol e rischia di vincere. Koulibaly, pericolo stop di 30 giorni



● Il punto
NON BASTA GIOCARE BENE MEZZ'ORA

Francesco De Luca a pag. 38

Che beffa

Marco Ciriello, Bruno Majorano, Pino Taormina, Anna Trieste
l'Inviato Roberto Ventre da pag. 16 a 19

Il primo si Unesco
Pulcinella candidato a patrimonio dell'umanità

Ugo Cundari

L'Italia propone la maschera di Pulcinella a Patrimonio immateriale dell'umanità. E questo è un altro grande riconoscimento per la cultura partenopea dopo che nel 2017 l'arte del pizzaiolo napoletano, di cui la pizza napoletana è prodotto tangibile, è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio immateriale dell'umanità. In Cronaca



Le idee
La differenza tra la maschera e i pulcinellastris

Giuseppe Montesano

Diventerà davvero Pulcinella patrimonio dell'umanità? La richiesta di valutare la cosa, una battaglia portata avanti da un gruppo di napoletani guidato dal grande esperto di Pulcinella e di antropologia Domenico Scafoglio, è stata ammessa dall'Unesco e quindi è possibile, se non probabile. La decisione sarebbe epocale, perché una maschera assolutamente plebea, che rappresenta il basso del comico e la tragedia della fame, una maschera aggressiva, lacrimosa, deforme, animale, violenta, furbesca, stracciona e candida, entrerebbe nel pantheon della cultura come qualcosa di degno di essere preservato e trasmesso al futuro.

Continua a pag. 39

Napoli I clan riciclano danaro nel turismo
Vendite in saldo alla camorra
88 prestanome per case e B&B

Leandro Del Gaudio

Inchieste sulla compravendita di immobili focalizzate sulla gestione del bed and breakfast. Guardia di Finanza in campo, mercato immobiliare nel mirino degli inquirenti. Sono state evidenziate le mosse di 88 imprenditori considerati come possibili «infiltrati» della camorra nel settore - quello del mercato immobiliare - che ha subito un colpo durissimo dalla paralisi per la pandemia.

In Cronaca

Torre Annunziata
Il militare infedele che faceva affari col nipote di Gionta

Valentino Jr, il nipote del padrino Gionta, uomo d'affari al nord per il clan vantava tra gli affiliati un carabinieri: «È nella famiglia», si sente in una intercettazione.

Sautto a pag. 13





Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 332 ITALIA
Sped. in A.P. 11.03.1992 cons. L.462/2004 art.1 c.1 DCB/RM

NAZIONALE



Giovedì 2 Dicembre 2021 • S. Savino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le

311 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosì somministrate ieri: **382.236**

Dosì somministrate in totale: **96.385.399***

Rapporto dosì quotidiano rispetto al piano precedente: **+3,2%**

Rapporto dosì settimanale rispetto alla settimana precedente: **+35,5%**

L'Inter adesso fa paura
La Roma cade a Bologna
squadra senza grinta
la Champions si allontana
Test Udinese per la Lazio

Nello Sport

In edicola e online
Bono: «Difesa e green
la sfida di Fincantieri»
E oggi il webinar
di MoltoEconomia

Un inserto di 24 pagine



La gestione del Pnrr
La Capitale
e quei poteri
necessari
per ripartire

Natale, shopping con stangata

►Dalla benzina al pesce, fino ai gadget hi-tech: l'impennata dei prezzi per le famiglie
Nomisma: aumenti delle bollette di gas (+50%) e luce (+25%). Il governo cerca 2 miliardi

Gianfranco Viesti

L'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) rende ancora più urgente, e decisivo, il tema dei poteri speciali per Roma. Non è difficile spiegare il perché.

Le misure del Pnrr sono state affidate in agosto ai diversi Ministeri, che in queste settimane stanno provvedendo ai provvedimenti di attuazione. In alcuni casi essi gestiscono direttamente le risorse. Ma in molti altri casi le affidano, con piani di allocazione o con bandi competitivi, ad altre amministrazioni. Saranno poi queste ultime ad occuparsi della realizzazione degli interventi previsti.

In questo processo, un ruolo centrale sarà giocato dalle Amministrazioni comunali, specie quelle delle grandi città. Basti ricordare che a fine settembre sono stati assegnati alle città 2,8 miliardi per il programma qualità dell'abitare del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: a ottobre i 2,5 miliardi per i piani integrati su cui le città metropolitane devono individuare entro 120 giorni i progetti; e sono stati allocati 3,6 miliardi (di cui 2,4 per nuovi progetti) per lo sviluppo del trasporto rapido di massa.

Sono appena state ripartite per Regione le risorse per asili e scuole su cui i Comuni dovranno candidare progetti. Altre risorse saranno allocate specie per i servizi socio-sanitari e per la cultura.

Continua a pag. 18

ROMA Impennata dei prezzi, stangata natalizia in arrivo. Alle pag. 2 e 3

Denuncia dei russi: voleva tornare sulla terra



«L'astronauta respinta ha sabotato la sonda»

L'astronauta Usa Serena Auñón-Chancellor Bruschi a pag. 11

Aifa: «Farmaco sicuro, somministrazione adattata all'età»

Vaccini ai bambini: due dosi Pfizer Roma, a spasso con le mascherine

Francesco Malfetano

È arrivato l'atteso via libera dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) alla somministrazione del vaccino Pfizer per i bambini tra i 5 e gli 11 anni: «Ha un elevato livello di

efficacia e non si evidenziano segnali di allerta in termini di sicurezza». La quantità sarà ridotta e con una formulazione ad hoc. Intanto a Roma torna l'obbligo di mascherine nelle vie dello shopping. A pag. 5 Pacifico a pag. 6



L'angoscia per il 2 a scuola si getta nel vuoto a 14 anni

►Bari, i compagni di classe non sono riusciti a fermarlo

BARI Tragedia al liceo, l'insegnante gli mette 2 e lui si lancia dalla finestra. Erano passate da poco le 11 di ieri mattina. L'intervallo tra una lezione e l'altra. Se n'è andato così, a 14 anni, lo studente del primo anno di un liceo scientifico di Ruvo di Puglia, nel Barese, sotto gli occhi increduli degli altri ragazzi come lui, che hanno ricostruito con i carabinieri la dinamica della tragedia. Poco prima che Andrea decidesse di farla finita, l'inferna classe si era trovata in difficoltà. Il professore aveva iniziato a interrogare «a sorpresa».

Errante a pag. 12

L'Aquila, ultimo episodio su una coetanea

Quindici anni, arrestato per stupro «È la terza volta, ora va fermato»

L'AQUILA Presa, sbattuta contro il muro di uno degli splendidi palazzi storici del centro tra lacrime e urla di disperazione. Ieri, dopo quasi un mese di indagini, è stato arrestato un 15enne. Contro di lui le accuse sono pesantissime: violenza

sessuale aggravata dalla minore età. E sarebbe al terzo episodio. La vittima ha 13 anni. I due si conoscevano presumibilmente non da molto tempo. E quel sabato sera erano usciti con gli amici. Duscoli e Ianni a pag. 13

FIABE PER PICCOLI E GRANDI
ALESSANDRO PETRUCCELLI

Il cercatore di asparagi

DELLO STESSO AUTORE

- La mucca Sposella
- L'uomo solo e la formica
- L'asino Giacchino
- Il piccolo capraio
- Il presepe nel bosco

ROMA • PIU' LIBRI PIU' LIBERI • STAND M24

Proposto anche un pacchetto di bonus Ita Airways, nuovo contratto con stipendi più alti del 5%

Umberto Mancini

Nuovo contratto per i dipendenti di Ita Airways, in arrivo stipendi più alti del 5%. Il nuovo contratto di lavoro di piloti e assistenti di volo supererà il contestato regolamento aziendale adottato dalla compagnia al decollo. Regolamento che, va ricordato, tagliava alcune voci dello stipendio fino al 40% e che ha suscitato roventi polemiche e manifestazioni di protesta. L'azienda ha quindi deciso di cambiare rotta.

A pag. 15

Lo studio Tra regali e cenone lo stress delle feste pesa sulle mamme

ROMA A dobbare l'albero. Comprare i regali. Fare la spesa. Studiare il menu e il modo da mettere tutti d'accordo. Un vero e proprio stress, soprattutto per le mamme. Ecco come evitarlo. Arnaldi a pag. 14

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE

ECOBONUS SCONTO IN FATTURA

www.allartcenter.it
Roma

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttameritto € 1,40 in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. 1) Italia di Roma - vol. 3 - € 6,80 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma - € 3,90 (solo Roma).



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 2 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Michele Brambilla



Oggi abbiamo chiesto ai lettori che ci seguono sulle nostre pagine social se sono

d'accordo o no sulla riapertura delle discoteche. Qualcuno ci ha insultato, dicendo che i contagi non dipendono dalle discoteche. Ma noi non abbiamo mai detto che è colpa delle discoteche... (Anzi, siamo favorevoli alla riapertura, ovviamente con il

Green pass). Certi post sono il segno di una rabbia che corre sui social contro i giornali. Una rabbia che cerchiamo di capire. E, come vedete, senza censurare nessuno: rispondendo, però, con i fatti.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccini ai bimbi con due mini dosi

Via libera dell'Aifa per la fascia tra i 5 e gli 11 anni: disponibili dal 13 dicembre. Non sono obbligatori, niente Green pass per l'infanzia Balzo dei contagi e dei morti (oltre 100 per la prima volta da giugno). Tamponi a domicilio agli studenti: ci penserà l'Esercito

Servizi da p. 6 a p. 9

Non si vive di solo Pil

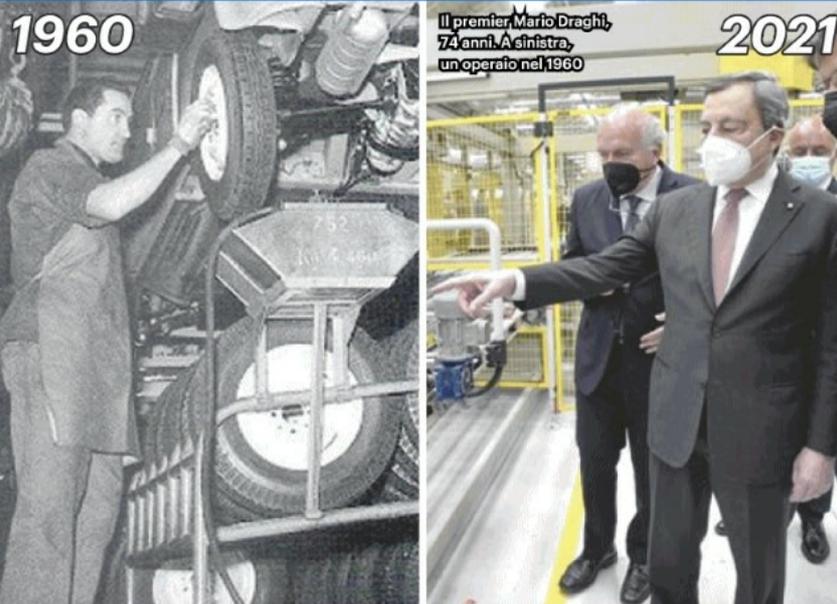
Che cosa manca per un nuovo miracolo italiano

Michele Brambilla

Stiamo per rivivere un nuovo miracolo economico italiano, come quello dei primi anni Sessanta, quelli del "boom"? C'è un dato che farebbe pensare di sì. Il nostro Pil (prodotto interno lordo: è l'indicatore - lo dico in parole semplici - dello sviluppo di un Paese) è cresciuto quest'anno del 6,3 per cento sull'anno scorso: un dato che non si registrava da tempo memorabile. Ma non solo: in Europa nessun altro Paese è cresciuto come noi. E nel mondo pochissimi altri. Qualcuno obietta: attenzione, partivamo da un -8 per cento, tragico bilancio del Covid e dei suoi lockdown: una congiuntura dannosa, s'è detto, come quella di una guerra.

Continua a pagina 2

L'ECONOMIA CRESCE DEL 6,3%: SIAMO LA LOCOMOTIVA D'EUROPA TORNA LO SPIRITO DEGLI ANNI 60. BAUDO: «MA ALLORA C'ERA PIÙ GIOIA»



IL BOOM

Servizi da p. 3 a p. 5

DALLE CITTÀ

Rimini, ha 17 anni

Studente punta pistola giocattolo contro la prof: lei sviene

Spadazzi a pagina 21

Bologna, giallorossi ko: 1-0

Svanberg piega la Roma e riaccende i sogni d'Europa

Giordano, Marchini e Vitali nel QS

Bologna, il caso

Telefonini portati dentro al carcere Decine di inchieste

Tempera in Cronaca



La svolta per i Mondiali 2022

Il Qatar ora vuole i gay «Venite. Ma niente baci»

Franci a pagina 11



Brevi video per attirare i giovanissimi

L'opera a ritmo di social Ecco la Scala su TikTok

Guglielmotti a pagina 19

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

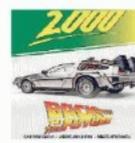
Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ con Green&Blue - Anno CXXXV - NUMERO 296, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DOPO 60 ANNI NUOVA VERSIONE DEL MUSICAL
Spielberg firma West Side Story
«L'amore è più forte del male»

CAPRARÀ / PAGINE 38 E 39



LA LEGGE ALL'ESAME DEL PARLAMENTO
La Polonia vuole vietare l'aborto:
potrà essere punito con l'ergastolo

PEROSINO / PAGINA 20



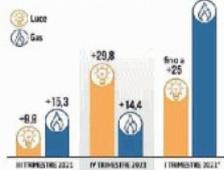
INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 15
Economia-Marketing	Pagina 17
Genova	Pagina 23
Xte	Pagina 36
Cinema-Tv	Pagina 36-41
Sport	Pagina 42

DRAGHI CERCA I FONDI PER FERMARLI

MAXI-STANGATE

VARIAZIONI DEL LETTARATO TOTALE IN %



Allarme rincari:
«A gennaio la bolletta del gas salirà del 50%»

Senza interventi del governo, dal primo gennaio le bollette del gas aumenteranno del 50%, mentre quelle delle luce subiranno un rialzo compreso tra il 17 e il 25%. Le stime di Nomisma fanno scattare un nuovo allarme rosso per il governo Draghi, che adesso è alla ricerca di altri fondi, in aggiunta ai 2-3 già previsti, per ridurre l'impatto su famiglie e imprese. Secondo le stime, i rincari dell'energia potrebbero pesare fino a 1.227 euro a famiglia alla fine dell'anno, e per limitare le conseguenze servirebbe inserire in manovra almeno 7 miliardi di aiuti. Tra le cause degli aumenti, la carenza di scorte, le forniture al rallentatore da parte della Russia, la concorrenza della Cina. Finora le richieste dell'Italia all'Europa di studiare misure comuni contro i rincari non hanno avuto seguito.

L'ANALISI

MARIO DEAGLIO

LA CORSA DEI PREZZI DIFFICILE DA FERMARE COME L'EPIDEMIA

L'inflazione attuale sfugge alle classificazioni tradizionali e si sta rivelando un nemico difficile da combattere quasi quanto il Covid. Ma contro l'inflazione non disponiamo di alcun vaccino.

A CHI HA TRA 5 E 11 ANNI VERRÀ SOMMINISTRATO IN DUE INIEZIONI UN DOSAGGIO PARI A UN TERZO DI QUELLO DEGLI ADULTI

Vaccino ai bambini, si parte Toti: noi pronti a metà mese

Von der Leyen rompe un tabù: «È l'ora di decidere se rendere obbligatoria l'immunizzazione»

Via libera dell'Agenzia italiana del farmaco alla vaccinazione dei bambini tra i 5 e gli 11 anni. La somministrazione avverrà con due iniezioni a distanza di tre settimane. La dose sarà di un terzo rispetto a quella per gli adulti e l'Aifa consiglia percorsi vaccinali diversi da quelli delle altre fasce di età. Il presidente della giunta ligure Toti annuncia che le strutture locali saranno pronte per le vaccinazioni dei bambini a metà mese. Von der Leyen apre all'obbligo vaccinale in Europa.

ROLLI



IDATI

Mario De Fazio

I contagi in Liguria sopra quota 500
Crescono le terze dosi

Nuovo balzo in Liguria per i contagi, che sono saliti a 549: è il dato più alto dall'inizio della quarta ondata. In poche ore 7500 prenotazioni per le terze dosi nella fascia tra 18 e 40 anni.

LE RISORSE

Emanuele Rossi

Dal Pnrr 190 milioni per i nuovi servizi della sanità regionale

In arrivo 190 milioni del Pnrr per la sanità ligure. Sono stati esclusi dai finanziamenti i nuovi ospedali e i centri di ricerca a favore dei servizi di assistenza domiciliare e delle case di comunità.



Genova, il supercomputer che può replicare il mondo

Il supercomputer di Leonardo, tra più potenti al mondo (foto Pambianchi)

MARIDOCIO / PAGINE 86 E 89

IL COLLOQUIO



Profumo: dagli elicotteri alla cybersicurezza ecco le sfide di Leonardo

Gilda Ferrari

«La mancanza di scelte provoca danni alle società». Lo dice Alessandro Profumo, ad di Leonardo, che ha le idee ben chiare su dove concentrare le energie dell'azienda: elicotteri, velivoli, elettronica per la difesa e cybersicurezza.

I ROSSONERI VINCONO A MARASSI. CADE ANCHE LO SPEZIA: 2-0 CON L'INTER

Il Milan non fa sconti all'ex Sheva: il Genoa affonda 3-0

ANDREA SCHIAPPAPIETRA

Un divario impietoso rispetto al Milan e un'altra disfatta. Il Genoa cade ancora al Ferraris, dove non vince dallo scorso 24 aprile, e incassa tre gol, in una gara in cui il risultato non è mai stato in discussione. Shevchenko, alle prese con le tante assenze tra i titolari, schiera una squadra piena di buona volontà, ma i numeri dicono che in tre gare della sua gestione il Ge-



Shevchenko dà indicazioni ai suoi

noa non ha realizzato neanche un gol. Il Milan segna con Ibrahimovic su punizione al 9', raddoppia con Messias alla fine del primo tempo e chiude i conti al 17 della ripresa con Diaz. Adesso il calendario prevede la Juve a Torino, il derby con la Sampdoria, la Lazio e l'Atalanta. Giornata negativa anche per lo Spezia, sconfitto 2-0 dall'Inter a San Siro. A segno Gagliardini e Martinez.

L'ARTICOLO / PAGINA 42
ARRICHELLO E ARDITO / PAGINE 43 E 46

AURUM
OPERATORE PROFESSIONISTA PER IL MERCATO ITALIANO DEL BICOIN

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco Cinema Odeon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

NUOVO BANCO METALLI

AFIDATI AI PROFESSIONISTI DELORO

NUOVA APERTURA
Corso Sardegna 89 R
(alla fermata del bus)

VIA CORNICHELANO 51 TEL. 010.65501501

APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.00
WWW.BANCO-METALLI.COM



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Giovedì 2 Dicembre 2021 — Anno 157 — Numero 331 — ilsole24ore.com

* in vendita obbligatoriamente con Guida Regali Simpaty (il Sole 24 Ore €2,50 + la Guida €0,50), solo ed esclusivamente per gli abbonati al Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Da lunedì arriva il Super green pass: ecco la mappa delle nuove regole



— inserto di quattro pagine all'interno del quotidiano

Domani con Il Sole
How To Spend It: idee per tavola e menù all'insegna della sostenibilità



— il mensile in edicola a 0,50 euro oltre il prezzo del quotidiano



EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

FTSE MIB 26371.92 +2,16% | SPREAD BUND 10Y 136.80 +4,90 | BRENT DTD 73,21 +1,74% | NATURAL GAS DUTCH 97,50 +6,38% | Indici & Numeri → p. 45-49

LA LOTTA ALLA PANDEMIA

Bruxelles apre all'obbligo vaccinale L'Aifa dà il via libera per i bambini Super green pass, ecco la nuova app

Nicoletta Cottone, Roberta Miraglia, Simone Spelta — a pag. 3

Ministro.
Roberto
Spertza



L'EVENTO SOLE 24 ORE

Spertza: «Così dopo il Covid costruiremo la nuova Sanità con i fondi Pnrr»

Bartoloni e Gobbi — a pag. 3

Cartelle fiscali, stretta sui ricorsi

Decreto fisco lavoro

Atteso oggi il sì al Senato: stop all'impugnabilità della notifica di ruoli e cartelle

Nuovi controlli a chi cambia il 730 precompilato. Ridotte le esenzioni Iva al non profit

Dopo il sì in commissione, atteso oggi il via libera del Senato al decreto fiscale collegato alla manovra. Non si escludono altre tensioni, a partire dalla norma sull'impugnabilità dell'estratto di ruolo, con lo stop alla possibilità di ricorrere sulle pretese del Fisco che andranno a formare il ruolo nonché contro le stesse cartelle esattoriali. Restyling sui controlli per chi modifica il 730 precompilato. Sul fronte telematico, proroga dell'addio all'esterometro. Esenzioni Iva ridotte al non profit.

— Servizi alle pagine 4 e 39

Manovra, il Governo valuta un taglio una tantum dei contributi per il 2022

Le riforme

Delega fiscale: iter a rischio sui nodi Irpef, Flat tax, Irap, risparmio e Catasto

Tra le modifiche allo studio del governo per la manovra spunta l'ipotesi di un taglio una tantum ai contributi nel 2022. Intanto l'esame parlamentare della delega sulla riforma fiscale si è avviato ufficialmente ieri: il cammino della legge prova ad accelerare, nonostante gli ostacoli Irap, Flat tax, Irpef, risparmio e Catasto. **Mobili, Trovati, Flammeri** — alle pagine 7 e 33

LAVORI EDILIZI

ATTESTATI KO, BONUS A RISCHIO

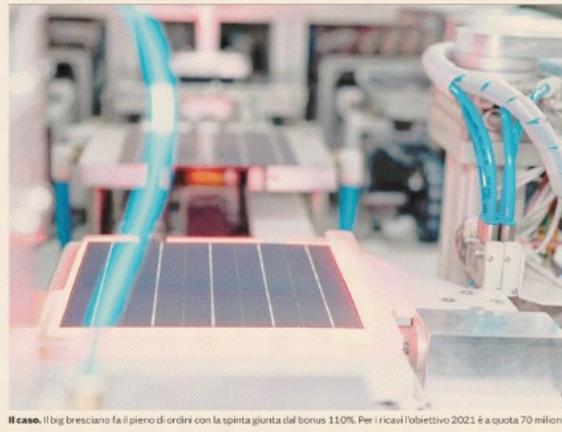
di Maria Carla De Cesari

Bonus edilizi, complessità e ostacoli senza fine. La nuova asseverazione di congruità delle spese per i lavori fuori dal 110% e eobonus,

ristrutturazioni o sismabonus - rischia di essere un traguardo impossibile. A rischio cessione del credito e sconto in fattura.

— a pagina 43

PEIMAR, BOOM DI ORDINI E RICAVI



Il caso. Il big bresciano fa il pieno di ordini con la spinta giunta dal bonus 110%. Per i ricavi l'obiettivo 2021 è a quota 70 milioni

A Brescia pannelli solari made in Italy

Luca Orlando — a pag. 23

ECONOMIC OUTLOOK

L'Ocse: Pil globale 2021 a +5,6% ma la ripresa resta disomogenea Pil Italia rivisto al rialzo (+6,3%)

Gianluca Di Donfrancesco — a pagina 11

LAURENCE BOONE (OCSE)

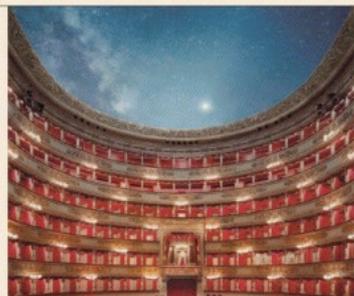
«Prevediamo una inflazione più alta e di più lunga durata»

— Intervista a pagina 11

Illuminiamo le stelle da 130 anni. E vogliamo continuare a guardarle.

#energiatechecambiatutto
edison.it

DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.



IL FORUM

Quattro Nobel e il rebus del post Covid: «La crescita non basta»

Quattro premi Nobel per l'economia - Bengt Holmström, Michael Kremer, Michael Spence e Jean Tirole - hanno analizzato durante un confronto a porte chiuse organizzato da Ubs assieme a Il Sole 24 Ore, tutti i nodi che stanno frenando la ripresa dell'economia mondiale. Tra questi spiccano l'inflazione, le disuguaglianze, le strategie delle banche centrali, la tecnologia.

— Servizio a pagina 10

PANORAMA

GEOLOGICA

Ue: 300 miliardi per la risposta dell'Europa alla via della Seta

Si chiama Global Gateway la strategia presentata dalla Commissione Ue per finanziare, con fondi pubblici e privati, infrastrutture in settori prioritari in tutto il mondo. Con Global Gateway, risposta europea alla Via della Seta cinese, Bruxelles mira a mobilitare investimenti fino a 300 miliardi di euro nel periodo 2021-2027.

— a pag. 8

L'ANALISI

L'ALTERNATIVA PER EVITARE LE TRAPPOLE DEL DEBITO

di Attilio Geroni — a pag. 9

PARLA FABRIZIO CAMPELLI

«Deutsche Bank casa delle imprese europee»

«Deutsche Bank diventerà la casa delle imprese europee». A parlare è Fabrizio Campelli, responsabile banca d'investimento e corporate dell'Istituto tedesco.

— a pagina 37

INNOVAZIONE

Leonardo, al via la rete dei maxi computer

Leonardo digitalizza i settori aerospazio, difesa, sicurezza e dà il via al suo polo di competenza industriale. Al via anche una federazione tra super computer presenti in Italia.

— a pagina 23

OGGI CON IL SOLE



I 100 regali smart Dall'hi tech ai libri, dalle borse al food

— a 0,50 euro più il prezzo del giornale

Moda 24

Speciale gioielli

— Oggi con il quotidiano

Nova 24

— Alle pagine 29 e 30

ABONNATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 2 dicembre 2021
Anno LXXVII - Numero 332 - € 1,20
Santa Bibiana martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclistica Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Dopo quello di inizio autunno arriva da gennaio un nuovo maxi aumento di tutte le bollette per l'energia



Alla canna del gas

Il Tempo di Osho

Silvio torna in beauty farm Fa il «tagliando» per il Colle



"Te posso richiamà tra
n'oretta che sto a entrà a
Pilates?"

De Leo a pagina 8

DI FILIPPO CALERI

Il Natale porta un dono amaro alle famiglie italiane. Un rincaro record delle bollette dell'energia che, senza interventi del governo, potrebbero registrare un +50% (...)

Segue a pagina 3

Contratti e indennità: Italia nel mirino
Rimborsi per spese mai avute
La truffa della funzionaria Ue

Di Corrado e Di Majo a pagina 9

L'editoriale

Rinunciare a meno tasse
per sventare rincari letali

DI FRANCO BECHIS

Dopo il maxi aumento delle bollette di quest'autunno, solo in parte assorbito dal governo di Mario Draghi, ne sta per arrivare uno da inizio 2022 che aumenta sensibilmente il costo del gas (rincarico del 50%) e anche quello dell'elettricità, di circa un quarto. (...)

Segue a pagina 3

Poche le adesioni per lavorare nei giorni festivi, l'azienda corre ai ripari
Ora all'Ama spunta il bonus Natale

Filippi a pagina 15

L'ORDINANZA ANTI-COVID A ROMA
Mascherina all'aperto
Da sabato obbligatoria
nelle vie dello shopping

a pagina 14



la S TORACIATA

I Cinque stelle pronti al terzo mandato, ma Draghi al Colle non lo vogliono nemmeno per il primo

STUDIO PIAZZOLLA

Lo Studio Piazzolla è uno studio commercialista di recente costituzione, è una struttura nuova e giovane, che sta gettando le basi per poter affrontare ed affermare la propria competenza nella realtà metropolitana di Roma, ricca di imprenditorialità, efficienza, dinamismo e con ottime prospettive di crescita.

LE NOSTRE ATTIVITÀ
Consulenza aziendale
Consulenza contabile
Operazioni societarie
Prestazioni contabili e bilanci
Amministrazione
e Liquidazione di aziende
Perizie e valutazioni

Tel/Fax 06.50694165
Tel/Fax 06.45554685
Cell. 393.8933255
rosario.piazzolla.rp@gmail.com

Studio Piazzolla
Via Guido Fubini, 23 - 00134 Roma

Stasera alle 20.45 c'è Udinese-Lazio
Roma sconfitta a Bologna
Perde il treno Champions e uomini per l'Inter

DI TIZIANO CARMELLINI

Un passo indietro: clamoroso. Zero gioco, poche occasioni, tanti errori ma soprattutto non si è visto quel carattere che aveva reso orgoglioso Mourinho solo qualche giorno addietro. (...)

Segue a pagina 28

VIVNC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivnc, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 2 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



Stanno tornando: mascherine all'aperto, a Firenze saranno obbligatorie dal 4 dicembre.

Come fare coi controlli, dato che lunedì entrerà in vigore anche il super Green Pass? Sui nostri social i lettori si sono scatenati: a farli arrabbiare, soprattutto l'obbligo delle mascherine. I più frastornati? Proprio quelli che si sono già vaccinati, magari pure con tre

dosi, e che ora si sentono presi in giro dalle ulteriori restrizioni. Ma sono davvero necessarie? Io credo di sì. Nel nostro dibattito, ho provato a spiegare perché.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccini ai bimbi con due mini dosi

Via libera dell'Aifa per la fascia tra i 5 e gli 11 anni: disponibili dal 13 dicembre. Non sono obbligatori, niente Green pass per l'infanzia Balzo dei contagi e dei morti (oltre 100 per la prima volta da giugno). Tamponi a domicilio agli studenti: ci penserà l'Esercito

Servizi da p. 6 a p. 9

Non si vive di solo Pil

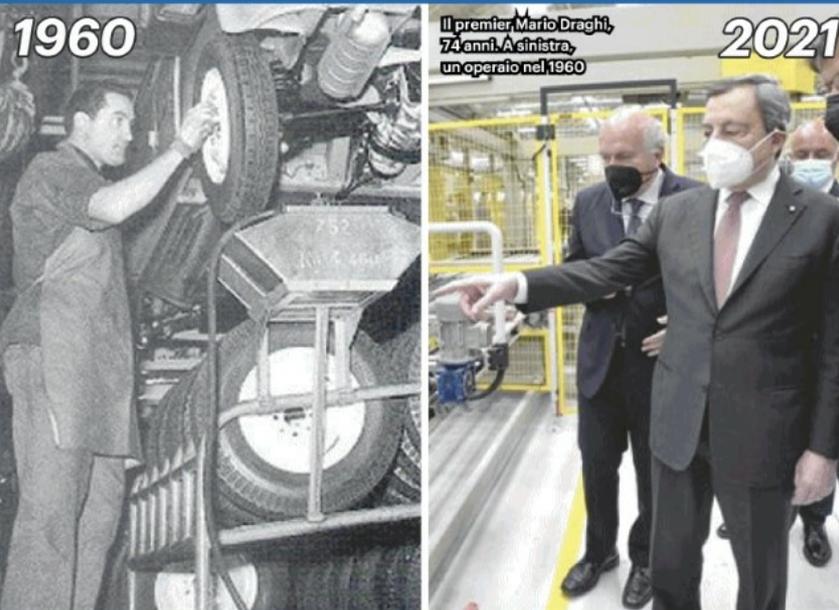
Che cosa manca per un nuovo miracolo italiano

Michele Brambilla

Stiamo per rivivere un nuovo miracolo economico italiano, come quello dei primi anni Sessanta, quelli del "boom"? C'è un dato che farebbe pensare di sì. Il nostro Pil (prodotto interno lordo: è l'indicatore - lo dico in parole semplici - dello sviluppo di un Paese) è cresciuto quest'anno del 6,3 per cento sull'anno scorso: un dato che non si registrava da tempo memorabile. Ma non solo: in Europa nessun altro Paese è cresciuto come noi. E nel mondo pochissimi altri. Qualcuno obietta: attenzione, partivamo da un -8 per cento, tragico bilancio del Covid e dei suoi lockdown: una congiuntura dannosa, s'è detto, come quella di una guerra.

Continua a pagina 2

L'ECONOMIA CRESCE DEL 6,3%: SIAMO LA LOCOMOTIVA D'EUROPA TORNA LO SPIRITO DEGLI ANNI 60. BAUDO: «MA ALLORA C'ERA PIÙ GIOIA»



IL BOOM

Servizi da p. 3 a p. 5

DALLE CITTÀ

Terni, ragazza perseguitata

Parole d'odio: «Hai la pelle scura e non puoi essere Miss Italia»

Cinaglia nel Fascicolo Regionale

Firenze, farmaci o energia

Gkn, due ipotesi per ritornare alla produzione

Berti nel Fascicolo Regionale

Firenze

In centro solo con la mascherina Parte l'operazione 'Acquisti sicuri'

Servizi in Cronaca



La svolta per i Mondiali 2022

Il Qatar ora vuole i gay «Venite. Ma niente baci»

Franci a pagina 11



Brevi video per attirare i giovanissimi

L'opera a ritmo di social Ecco la Scala su TikTok

Guglielmetti a pagina 19

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

la Repubblica

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 286

Giovedì 2 dicembre 2021

Oggi con *Green&Blu* più *Traveler* in regalo In Italia €1,50

LE PREVISIONI DEL'OCSE

Ripresa, locomotiva Italia

L'economia cresce del 6,3%, più degli altri Paesi avanzati. La spinta dall'industria e dall'aumento dei consumi Debole l'occupazione, tra contratti a termine e salari bassi. Ma virus e inflazione ora minacciano la risalita

Nel Dl Fisco aiuti ai genitori separati e stretta all'Imu sulla prima casa

Il commento

La vera sfida è restare in testa

di **Francesco Guerrera**

Come un caratterista che ottiene la parte del protagonista in un film di Hollywood, o un portiere che segna il gol della vittoria in una partita importante, l'Italia si ritrova in un' insolita ma felice posizione: quella di locomotiva economica del mondo. A dirlo è una fonte non sospetta: l'Ocse.

● a pagina 28

L'analisi

Un nome condiviso per il Quirinale

di **Stefano Cappellini**

Con la nascita del governo Draghi, voluto da Sergio Mattarella, i partiti sono stazi, di fatto, commissariati. Hanno pagato il prezzo del loro fallimento, una legislatura nella quale sono caduti malamente due esecutivi di segno opposto e si sono bruciate tutte le formule politiche possibili.

● a pagina 29

L'Ocse rivede al ribasso le stime di crescita globali per il 2021 e promuove l'Italia che arriva al +6,3%, superiore alla stima precedente del 5,9 e anche al 6 indicato dal governo. A livello mondiale solo Cina e India fanno meglio dell'Italia. Ma la vera minaccia per tutti resta il Covid.

di **Amato, Conte, Puledda e Ricciardi** ● da pagina 2 a pagina 4

Mappamondi

Di Maio: la rinascita del Mediterraneo

di **Luigi Di Maio** ● a pagina 17

Emirati, la svolta dei cinquant'anni

di **Mario Platero** ● alle pagine 32 e 33

Allarme a Venezia



▲ **La basilica** L'interno di San Marco col marmo che cade a pezzi

Cantieri fermi e San Marco si sgretola

dal nostro inviato **Giampaolo Visetti** ● a pagina 21

Covid

Via libera ai vaccini per i bambini "Sono sicuri"

Ieri 103 morti: non accadeva da sei mesi



di **Michele Bocci** ● a pagina 6

Due diritti da difendere

di **Linda L. Sabbadini**

Sui bambini non possiamo permetterci incertezze. Dobbiamo difendere due loro diritti fondamentali: il diritto alla istruzione e il diritto alla salute. Il governo deve agire unito, condividendo le decisioni e perseguendo un bene primario, quello dei bambini, che più di tutti stanno subendo gli effetti della pandemia. Si possono avere dubbi, si affrontano, si discute, si decide, ma poi si va avanti uniti. Non si possono dare segnali contrastanti su come agire contro la pandemia.

● a pagina 28 con servizi di **Dusi Mastrobuoni e Ziniti** ● da pagina 6 a pagina 8

DALL'AUTORE BESTSELLER

DON WINSLOW

MORTE E VITA DI BOBBY Z

HarperCollins

Commissione d'inchiesta

"Regeni, il governo sia più incisivo con gli egiziani"

di **Giuliano Foschini**

Ci sono tre importanti novità nella relazione che ieri la commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Giulio Regeni ha approvato all'unanimità dopo tre anni di lavoro.

● alle pagine 10 e 11 con un servizio di **Claudio Tito**

Moda



A Miami lo show di Abloh per il suo addio

di **Serena Tibaldi** ● a pagina 19

Domani in edicola

Con il Venerdì anche lo speciale libri



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



SCONTRO RUSSIA-UCRAINA
PUTIN SCHIAVO DEL SUO BLUFF

GIUSEPPE AGLIASTRO E ANNA ZAFESOVA - P.22 E 23



«Non sappiamo se Putin ha già preso la decisione di invadere»: la frase pronunciata dal segretario di Stato Usa Blinken, prima di iniziare il colloquio con il suo collega russo Lavrov, è la chiave del dilemma affrontato da Kiev, Bruxelles e Washington in queste ore. - PAGINA 23

Polonia La guerra alle donne
Verso il divieto totale all'aborto

MONICA PEROSINO - PAGINE 20-21



LA STAMPA



GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € CON GREEN & BLUE II ANNO 155 II N. 332 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it GNN

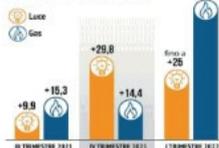
L'ECONOMIA

Allarme rosso sul caro bollette "L'aumento del gas arriverà al 50%"

PAOLO BARONI, STEFANO LEPRÌ

MAXI-STANGATE

VARIANZE DELLE TARIFFE TUTELATE IN %



Allarme rosso per il caro energia. Secondo le stime di Nomisma, senza interventi del governo, dal primo gennaio le bollette del gas aumenteranno del 50%, mentre quelle dell'elettricità subiranno un rialzo compreso tra il 17 ed il 25%. - PAGINE 2-3

L'ANALISI

MA PER L'INFLAZIONE NON C'È UN ANTIDOTO

MARIO DEAGLIO

Sull'interminabile Strada della ripresa, il maggior pericolo per le economie avanzate è oggi l'inflazione. Negli Stati Uniti, in novembre ha superato il 6 per cento annuo e bisogna risalire a oltre trent'anni fa per trovare un dato peggiore: la Germania è al 5,2 per cento, un massimo dal 1993; l'Italia si colloca, per il momento, sui livelli più ragionevoli, e precisamente al 3,8 per cento, comunque sopra al livello di guardia, tradizionalmente fissato al 2 per cento. Il problema, però, non dipende dalle cifre bensì dalla natura del fenomeno: l'inflazione attuale sfugge alle classificazioni tradizionali e sta rivelando un nemico difficile da combattere quasi quanto il Covid. Come il Covid, si tratta di una nuova variante, con la differenza che contro l'inflazione non disponiamo di alcun vaccino. - PAGINA 5

AIFA, OK ALLE DOSI TRA 5 E 11 ANNI, PRIME INIEZIONI A RIDOSSO DI NATALE. TRACCIAMENTO, LA STRATEGIA NON FUNZIONA

"L'Europa valuti l'obbligo vaccinale"

Appello di Von der Leyen: discutiamone. Figliuolo nel mirino per Dad e piano somministrazioni

MARCO BRESOLIN

«I tempi sono maturi per discutere l'introduzione dell'obbligo vaccinale». Dopo che l'Austria ha fatto il primo passo - seguita dalla Grecia - e soprattutto dopo le aperture del prossimo cancelliere tedesco Olaf Scholz, Ursula von der Leyen butta ufficialmente nella mischia la proposta che fino a pochi mesi fa era un tabù in tutta Europa. - PAGINA 6

SERVIZI - PAGINE 6-11

IL COMMENTO

I PROBLEMI PRATICI DELLA LIBERTÀ

NATALINO IRTI

Mi è accaduto di segnare altrove le pagine, in cui Jemolo - che proprio da queste colonne esercitò magistero di moralità pubblica e saggezza politica - tocca il tema della vaccinazione. Sono nel libro del 1961 sui "Problemi pratici della libertà", là dove ne segna i limiti dettati dall'esigenza di tutelare altri beni. E così lo Stato "in casi estremi protegge i propri appartenenti anche contro loro stessi", ossia quegli individui che, fattisi membri di una comunità, si trovano "impegnati a conservarsi per questa consociazione". - PAGINA 27

I DIRITTI

SE LA CAMERA AFFOSSA IL SUICIDIO ASSISTITO

ANNALISA CUZZOCREA

Non è finito soltanto inchiodato a un letto, Mario. È caduto anche in un vuoto normativo che prolunga il suo strazio e contraddice la sua volontà. Soprattutto, contraddice una sentenza della Corte Costituzionale. - PAGINE 12



"QUEL SENZATEFITTO E LE LUCI DI TORINO"

TIZIANA PLATZER

Camere da letto organizzate di lusso. All'aperto. L'ha pensata così Mimmo Calopresti mentre finiva la sua giornata a Torino sotto i portici di piazza San Carlo. - PAGINA 18

IL PARLAMENTO

"IL REGIME DI AL SISI HA UCCISO GIULIO"

FRANCESCO GRIGNETTI



- PAGINA 13

I MIGRANTI

IL PAPA TORNA A LESBO DOVE L'EUROPA MUORE

CARLO PETRINI

Dopo cinque anni, il 5 dicembre il Papa tornerà a Lesbo. L'isola greca diventata uno dei simboli della tragica, vergognosa, e ahimè cronica, mancanza di volontà politica nel gestire il fenomeno migratorio a livello europeo. - PAGINA 27

IL CASO

"FATECI VEDERE PENG" TENNIS VIA DALLA CINA

GIULIA ZONCA

Lo stallo per il caso Peng Shuai finisce con una mossa che lo sport non ha mai fatto prima. Il tennis femminile boicotta la Cina, da oggi qualsiasi torneo in programma nella Repubblica popolare sarà giocato altrove. - PAGINA 27

LO SCONTRO AL LICEO DI NUORO

La prof, i ragazzi e il piercing

ELENA STANCANELLI

L'arbitrarietà è il modo in cui il potere si manifesta. Dire che non si deve fumare in classe o arrivare in ritardo a lezione serve invece a far funzionare il meccanismo. Sono due modalità del tutto diverse. Le regole che corrispondono a una logica sono necessarie, l'arbitrarietà è inutile e pericolosa. LOCCI - PAGINA 17



LE MOLESTIE A GRETA BECCAGLIA

Maschi, giornalisti e pin up

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Quando Diletta Leotta, sul palco di Sanremo, disse «La bellezza capita, non è un merito. Certo, aiuta. Se non fossi stata bella, a quest'ora non ero qui», sbadigliammo in molti e molte. Ci parve grottesco che una conduttrice molto bella dovesse concionare sulla sua bellezza, per dire che contava, sì, ma non troppo. - PAGINA 27



SCARPA



Giampieri: 'La portualità ha dimostrato grande efficienza durante la pandemia'

'I porti sono profondamente organizzati e lo hanno dimostrato. Chiaro che servirebbe una modernizzazione su alcuni temi ma durante l'emergenza sanitaria l'impostazione della portualità italiana è stata vincente', ha detto il Presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri.



D' Agostino: 'La portualità deve uscire dal proprio alveo e diventare un punto di riferimento'

'Io credo che la portualità debba essere in grado di fare un passo in avanti cercando di uscire dal proprio alveo diventando un elemento centrale per la politica italiana', ha evidenziato il Presidente **ADSP Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino**.



Restyling dell' Hennebique di Genova, che diventa hub per turismo

da Redazione

Al via il restyling dell' Hennebique , ex silo del porto di Genova , edificio monumentale in stile liberty . Un intervento atteso da 50 anni e che lo renderà un hub per il turismo . Riconosciuto nel 2007 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come « Sito di interesse storico e artistico », in quanto importante esempio di architettura industriale a Genova, l' Hennebique ha una facciata decorata sulla muratura in calcestruzzo con motivi classici, arricchita da finti conci in rilievo e da archi ribassati oltre alle finestre affacciate sul mare. Obiettivo è dare lustro a Genova nel 2023, proiettandola verso una nuova dimensione di città artistica evoluta e innovativa. L' Hennebique fu costruito nel 1901, è un edificio gigantesco che prende il nome dal suo progettista François Hennebique, inventore della tecnica del calcestruzzo armato , che è stato il primo progetto architettonico in Italia a essere costruito con quel sistema all' epoca appena brevettato, poi applicato anche per la costruzione del Lingotto di Torino. Il complesso ha attraversato intonso più di cento anni di storia, marcando a fuoco vivo la tradizione genovese . Inizialmente dedicati ad accogliere i grandi scali europei, i silos Hennebique sono stati per lungo tempo

il volto e i profili dell' importante adeguamento tecnologico e infrastrutturale che, a fine '800, ha travolto il contesto storico-culturale genovese. L' impianto, fu pensato come vero e proprio automa industriale capace di 'ingerire' e insaccare quantitativi massicci di granaglie. Il collegamento diretto con due binari ferroviari permetteva un rapido trasferimento della merce e sigillava l' indispensabile collegamento terra-mare. Una struttura altamente performante che nel 21° secolo tornerà a operare rispondendo alle esigenze della Genova dei giorni nostri conservando il proprio fascino e ridisegnando un' altra parte importante del fronte mare . Entro dicembre il completamento delle demolizioni e dall' inizio 2022 partiranno i lavori per realizzare un nuovo hub per turismo, crociere, attività portuali ed edilizia a servizio dell' Università. La fine dei lavori è prevista per il 2023. Una macchina intelligente, animata dalle più moderne tecnologie della domotica . Nella torre ci sarà il Blue Innovation Forum che, oltre a ospitare sale meeting e data room, avrà la stanza immersiva, un centro ricerche e luogo congressuale ed espositivo dotato di tecnologie innovative, uno spazio divulgativo sulla sostenibilità. A Levante, su una superficie di 13mila metri quadrati, troverà spazio un hotel quattro stelle superior con 200 camere, uno spazio meeting congressuale, un' ala fitness e un rooftop bar & restaurant con piscina panoramica. Inserito in un contesto urbano delicato, il nuovo Hennebique costituisce la cerniera tra il Porto Antico e il polo crocieristico e turistico-ricreativo in via di sviluppo, e completerà la riqualificazione del Waterfront cittadino progettato da Renzo Piano. Collocato in posizione strategica, l' immobile diventerà un polo attrattore per residenti, turisti



AgenziaViaggi

Genova, Voltri

e croceristi. Il manufatto avrà un futuro grazie ai lavori di recupero messi in atto a fronte di un investimento di oltre 100 milioni di euro.

Porto Genova: accordo fatto per gli 86 lavoratori interinali

Rinnovo fino a fine gennaio, tavolo per stabilizzarli a febbraio

(ANSA) - GENOVA, 01 DIC - Proprio nel giorno della scadenza dei contratti, è arrivato l' accordo per gli 86 lavoratori somministrati (interinali), che lavorano presso la Compagnia Unica nel porto di Genova. L' intesa siglata nella tarda serata di ieri fra i sindacati, l' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, i vertici dell' agenzia Intempo e quelli della Culmv, prevede la completa occupazione dei lavoratori per i mesi di dicembre e gennaio e l' apertura di un tavolo di confronto che garantisca la piena occupazione dal mese di febbraio, mettendo fine ad una vertenza iniziata a giugno. Lo scenario previsto nell' ipotesi di accordo prevede l' impiego su base volontaria di una quarantina di lavoratori presso le partecipate del Comune di Genova e per gli altri la prosecuzione del lavoro presso la Compagnia Unica. "In questa vertenza molto complicata la nostra priorità è stata quella di non lasciare indietro nessuno: ora bisogna dare gambe all' accordo che tutela la continuità occupazionale per tutti i lavoratori coinvolti e individua un percorso di stabilizzazione" commentano Simone Mara, Laura Tosetti, Roberta Cavicchioli rispettivamente di Felsa Cisl Nidil Cgil Genova Uiltemp Liguria. (ANSA).



Lavoratori somministrati del Porto di Genova: trovato un accordo

Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno siglato l' accordo con l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e i vertici della agenzia Intempo e della Compagnia Unica che definisce quanto pattuito in tre giorni di trattativa serrata. Il 30 novembre sono scaduti i contratti degli 86 lavoratori somministrati che, nella Compagnia, operano nel Porto di Genova. L' accordo raggiunto prevede la completa occupazione per i mesi di dicembre e gennaio e l' apertura del tavolo di confronto che, a partire dal mese di febbraio, dovrà garantire a questi lavoratori la piena occupazione. Due gli scenari previsti dell' ipotesi di accordo: per circa una quarantina di lavoratori l' impiego su base volontaria nelle partecipate del Comune di Genova. Per il restante personale la prosecuzione dell' operatività presso la Compagnia Unica. Per Simone Mara, Laura Tosetti, Roberta Cavicchioli, rispettivamente di Felsa Cisl, Nidil Cgil e Genova Uiltemp Liguria, "in questa vertenza molto complicata la nostra priorità è stata quella di non lasciare indietro nessuno - ora bisogna dare gambe all' accordo che tutela la continuità occupazionale per tutti i lavoratori coinvolti e individua un percorso di stabilizzazione".



Porto, trovata una soluzione per gli 86 lavoratori somministrati

Una quarantina di lavoratori potrebbero essere impiegati presso le partecipate del Comune

In gergo calcistico si direbbe che l' accordo è stato trovato in zona Cesarini. Fatto sta che gli 86 lavoratori somministrati presso la Compagnia Unica del porto di Genova possono tirare un sospiro di sollievo. Proprio nel giorno della scadenza dei contratti, è arrivato l' accordo fra i sindacati, l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure occidentale, i vertici dell' agenzia Intempo e quelli della Culmv. L' intesa raggiunta prevede la completa occupazione dei lavoratori per i mesi di dicembre e gennaio e l' apertura di un tavolo di confronto che garantisca la piena occupazione dal mese di febbraio, mettendo fine a una vertenza iniziata a giugno. Una quarantina di lavoratori potrebbero essere impiegati presso le partecipate del Comune di Genova, mentre gli altri continueranno a lavorare in Compagnia Unica.



Informare

Genova, Voltri

Raggiunto l' accordo per i lavoratori somministrati del porto di Genova

Completa occupazione per i mesi di dicembre e gennaio e poi un tavolo di confronto per garantire la piena occupazione

Ieri sera Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno siglato l' accordo con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e i vertici della agenzia Intempo e della Compagnia Unica relativamente alla questione della scadenza di ieri dei contratti degli 86 lavoratori somministrati che, presso la Compagnia Unica, operano nel porto di Genova. L' intesa raggiunta prevede la completa occupazione per i mesi di dicembre e gennaio e l' apertura del tavolo di confronto che, a partire dal mese di febbraio, dovrà garantire a questi lavoratori la piena occupazione. Due gli scenari previsti dell' ipotesi di accordo: per circa una quarantina di lavoratori l' impiego su base volontaria presso le partecipate del Comune di Genova. Per il restante personale la prosecuzione dell' operatività presso la Compagnia Unica. «In questa vertenza molto complicata - hanno spiegato per Felsa Cisl, Nidil Cgil Genova e Uiltemp Liguria rispettivamente Simone Mara, Laura Tosetti e Roberta Cavicchioli - la nostra priorità è stata quella di non lasciare indietro nessuno. Ora bisogna dare gambe all' accordo che tutela la continuità occupazionale per tutti i lavoratori coinvolti e individua un percorso di stabilizzazione». Leggi le notizie in formato Acrobat Reader® . Iscriviti al servizio gratuito. Indice Prima pagina Indice notizie - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail.



Interinali Porto di Genova, trovato l' accordo ponte

GENOVA - È finita l' odissea degli 86 lavoratori somministrati del Porto di Genova, i cui contratti sono scaduti il 30 novembre. Ieri in tarda serata, dopo tre giorni di trattativa, i sindacati Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno raggiunto e siglato con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, i vertici dell' agenzia Intempo e della Compagnia Unica l' accordo che permetterà a queste 86 persone di continuare a lavorare. L' accordo prevede la completa occupazione dei lavoratori nei mesi di dicembre e gennaio e l' apertura di un tavolo di confronto, atto a garantire la completa occupazione del personale a partire da febbraio . Gli scenari previsti sono due: per circa una quarantina di lavoratori l' impiego su base volontaria presso le partecipate del Comune di Genova, mentre per i restanti è prevista la prosecuzione dell' operatività presso la Compagnia Unica . "In questa vertenza molto complicata la nostra priorità è stata quella di non lasciare indietro nessuno - affermano i sindacati - ora bisogna dare gambe all' accordo che tutela la continuità occupazionale per tutti i lavoratori coinvolti e individua un percorso di stabilizzazione ".

The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. At the top, there is a navigation bar with the date 'MERCOLEDÌ 01 DICEMBRE 2021 13:43', a temperature indicator '17°C', and social media icons. Below this is a search bar and the website logo 'Primocanale.it IL SITO DELLA LIGURIA'. The main content area features a category tag 'PORTO E TRASPORTI' and a section 'IN ONDA' with the article title 'Interinali Porto di Genova, trovato l' accordo ponte'. The article is attributed to 'di R.O.' and dated 'mercoledì 01 dicembre 2021'. A 'TOP VIDEO' section is also visible, featuring a video titled 'A Bordighera "Senzafreni per Marika"'. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Legato a 'clausola container' e Superba il rinnovo di Trge. Via alla Via della diga

Ci sono voluti due mesi abbondanti, ma domani Commissione Consultiva e Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale di Genova, saranno chiamati a votare la delibera per il rinnovo della concessione del Terminal Rinfuse Genova, joint venture fra il Gruppo Spinelli (55%) e Msc (45%) dedicata, dopo un Adeguamento tecnico-funzionale nel 2019, non solo alle rinfuse ma anche (su più di metà dei 97mila mq a disposizione) a rotabili, merci varie e container. Alla fine di settembre la procedura si arenò in dirittura di arrivo a causa di non meglio precisate contrarietà di Consultiva e Comitato. Di merito, in aggiunta ai rilievi sui tempi ridotti concessi dall' ente per l' esame dei documenti. Perplesità, forse, su un atto che, dopo l' intervento degli uffici dell' ente (a ridimensionare pretese, da 40 a 30 anni, e promesse, da 92 a 75,7 milioni di euro di investimenti), vedimava un importante piano di impresa: nella costanza delle merci varie e nella residualità dei container (39mila Teus a regime), a fronte di un calo 'fisiologico' nel traffico di rinfuse del 18,7%, si prevede infatti nel giro di 10 anni un aumento dell' occupazione del 93% e dei rotabili (la punta di diamante) del 268%. Vero che il trend di questa merceologia è uno dei più positivi, ma negli ultimi 10 anni la crescita a Genova è stata del 13,3%. Ad ogni modo non è di questo che si è discusso per due mesi. La delibera, infatti, è identica alla precedente per 27 pagine. Solo in chiusura si aggiunge un paragrafo di una dozzina di righe per formalizzare la necessità di una clausola nella concessione che, qualora l' ente, a seguito dei lavori infrastrutturali pianificati (cioè la nuova diga foranea), dovesse decidere di mutare 'assetto strutturale e funzionali delle aree' (cioè destinarle a traffico contenitori), gli consenta di revocare il titolo, previo indennizzo per il concessionario e possibilità per il medesimo di proporre una coerente modifica del piano d' impresa e un' istanza per il mantenimento della concessione. Destinata a far discutere, in proposito, la previsione che a pagare l' indennizzo sia non l' Adsp ma l' eventuale concessionario subentrante. In sostanza succederà questo: Trge comincia oggi a comprare gru per rinfuse, merci varie e rotabili; fra 10 anni l' Adsp trasforma il terminal in full container; Trge (il cui azionista le merci varie e i rotabili continua e continuerà a farli due calate più a ponente) si candida a tenersi l' area per la nuova merceologia, eventualmente competendo con chi, coeteris paribus , dovrà indennizzarlo per gru per lui inutili. Da evidenziare poi come in quest' arco di tempo il contesto di sfondo abbia subito alcuni significativi mutamenti. Come si ricorderà, la delibera era (ed è rimasta) articolata in due proposte. Una è relativa alla proroga a Trge, l' altra 'all' inammissibilità/reiezione e, comunque, alla non comparabilità' di un' istanza su parte delle aree del Terminal Rinfuse presentata da Superba. È la società del Gruppo Pir di cui pochi giorni fa l' Adsp ha pubblicato l' istanza per un' altra area



Legato a 'clausola container' e Superba il rinnovo di Trge. Via alla Via della diga

1 dicembre 2021

Shipping Italy

Genova, Voltri

(Ponte Somalia), anch' essa da destinarsi al trasferimento dell' attività oggi esercitata altrove (movimentazione di prodotti chimici, anche infiammabili). Un' istanza inammissibile, scrive l' ente, anche perché 'non conforme alle scelte pianificatorie definitive esercitate medio tempore dall' Ente le quali, con riferimento al compendio di cui trattasi', non prevedono 'fra le funzioni ammesse movimentazione e stoccaggio di rinfuse liquide'. Esattamente come per Ponte Somalia. Deve esser per questo motivo che la società di Pir nella propria istanza per quell' area ha precisato di ritirare altra domanda relativa a spazi dell' attuale terminal Messina, mantenendo tuttavia 'confermate, anche nella relativa gradazione e rilevanza (cioè l' una subordinata al diniego dell' altra), le istanze' relative ad ex aree Enel e appunto Trge. Come dire: se su Ponte Somalia non dovesse andare, siamo pronti al contenzioso su Trge (dato che Enel è già fuori dai giochi). Intanto proprio sul fronte diga si registrano alcune novità. La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che da oltre due mesi risultava sul sito del Ministero della Transizione Ecologica 'in sospeso' è ripartita. Ieri infatti sono stati pubblicati dal dicastero i documenti progettuali ed ha iniziato a decorrere il termine di 30 giorni (invece di 60 in virtù della legislazione straordinaria cui l' opera è soggetta) per le osservazioni. Resta da capire se nei 160 giorni previsti il Mite riuscirà ad adottare il provvedimento, dato che a tutt' oggi la Commissione deputata non risulta insediata (Commissione tecnica Pnrr-Pniec). Nondimeno, il commissario straordinario all' opera, il presidente dell' Adsp **Paolo Emilio Signorini**, ha appena avviato la procedura per aggiudicare la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva (a sua volta oggetto di procedura avviata pochi giorni fa). Anche in questo caso nessuna gara ma invito a manifestare interesse ad una negoziazione. L' appalto vale 5 milioni di euro e, in termini di requisiti, l' avviso esplicita che 'non dovranno sussistere cause di conflitto d' interesse con il soggetto aggiudicatario del servizio di PMC, affidato alla società Rina Consulting S.p.A': il contenzioso in corso avviato da Progetti Europa&Global proprio per il presunto conflitto Rina Consulting con il verificatore della progettazione di fattibilità tecnico-economica, Rina Check, è sufficiente. Andrea Moizo

Sommariva: 'La 84/94 resta un' ottima legge'

'La riforma 84/94 come diceva Francesco Nerli metteva in evidenza la doppia anima delle **Autorità** Portuali: dovevano essere rigorose come il pubblico e dinamiche come il privato', ha spiegato Mario Sommariva, Presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale.



Sommariva: "Oligopoli, disagio sociale e incertezza amministrativa. La tempesta perfetta sui porti"

I passaggi chiave dell'intervento del presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale in occasione della giornata in ricordo di Francesco Nerli

Redazione

Roma - 'Francesco Nerli sintetizzava così la sua riforma dei porti: abbiamo immaginato le Autorità portuali rigide e rigorose come il pubblico, flessibili e dinamiche come il privato. E proprio in questa doppia anima e identità delle Autorità portuali c'è la chiave di una parola che oggi è diventata di moda: resilienza, cioè la capacità di essere soggetti di governo, promozione, sviluppo e mediazione sociale. Capacità che era il tratto vero e distintivo di quella riforma che ha resistito finora. Ora, avremmo bisogno di lui per la sua lungimiranza e autorevolezza per capire alcuni fenomeni che stiamo vivendo e che sono di difficile comprensione e soluzione'. Mario Sommariva, amico di Francesco Nerli e profondo conoscitore del mondo portuale, prima dai vertici del sindacato della Filt-Cgil, poi da segretario generale dei porti di Bari e **Trieste**, oggi da presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale (Spezia e Marina di Carrara), è entrato nel vivo dei problemi che tengono in ostaggio la portualità italiana, in occasione della giornata commemorativa del "padre nobile" della legge di riforma 84/94, quella che ha permesso l'ingresso ai privati sulle banchine e ha istituito le Autorità portuali.

'Con la pandemia, stiamo vivendo una tempesta perfetta - ha dichiarato Sommariva -. Ci sono 3 fenomeni che si intrecciano e rischiano di produrre fenomeni di difficile soluzione'. Il primo: 'L'assetto oligopolistico del mercato, i noli che sono schizzati alle stelle, l'irregolarità nei viaggi, la congestione, l'integrazione orizzontale e verticale dei settori'. Il secondo: 'Il disagio sociale profondo che si sta scaricando nei porti è frutto di diseguaglianze sempre più marcate che s'iniziano a vivere nel mondo portuale con un profondo malessere a causa della distanza fra gli immensi guadagni delle compagnie container e il livello dei salari. Un tema che è evidente e che oggi si sta scaricando sui green pass, quasi che i porti fossero diventati una palestra di spinte eversive. E' riemerso il conflitto sociale, c'è una crisi profonda dei sindacati confederali, vi sono le spinte all'autoproduzione. Un problema che rischia seriamente di esplodere come testimoniano alcuni recenti episodi'. Il terzo fenomeno: 'L'incertezza amministrativa che colpisce proprio le creature di Francesco, cioè le attuali Autorità di Sistema Portuale rispetto al tema dell'Europa e della tassazione dei canoni. E' a rischio la natura stessa delle Autorità portuali, ci sarebbe bisogno di una reazione forte che oggi purtroppo non c'è. Per questo motivo, avremmo bisogno di lui perché il cluster marittimo non è stato mai così diviso: in passato, i successi si sono realizzati quando il cluster ha avuto un'identità e una visione comune. Oggi, non ci sono ed è grave.. Sommariva conclude: "Il decreto Concorrenza non affronta nessuno dei temi di cui ho parlato come l'integrazione orizzontale e verticale del lavoro, il recupero salariale e le regole nei porti. Il problema



LAVORO PORTI

Sommariva: "Oligopoli, disagio sociale e incertezza amministrativa. La tempesta perfetta sui porti"

01 DICEMBRE 2021 - Redazione

Ship Mag

La Spezia

però è che se si rompe la pace sociale si può mettere in crisi l'intera filiera. L'attenzione deve essere massima. Una via d'uscita c'è, la lezione di Nerli: il compromesso di tenere insieme il rigore del pubblico e il dinamismo del privato che sono l'identità profonda delle Autorità portuali della legge di riforma 84/94'

ZLS. RAINIERI (LEGA): 'BENE L' APERTURA DELLA GIUNTA REGIONALE VERSO I PORTI LIGURI PER UNA REGIONE CHE SI SVILUPPI NON SOLO SULLA DIRETTRICE ADRIATICA'

(AGENPARL) - mer 01 dicembre 2021 ZLS. RAINIERI (LEGA): 'BENE L' APERTURA DELLA GIUNTA REGIONALE VERSO I PORTI LIGURI PER UNA REGIONE CHE SI SVILUPPI NON SOLO SULLA DIRETTRICE ADRIATICA' 'Abbiamo ricevuto un' apertura dalla Giunta sullo sviluppo delle ZLS del Mar Ligure in Emilia occidentale sulla quale possiamo lavorare già da ora relativamente alla proposta di ZLS del porto di Ravenna'. È quanto ha dichiarato il Vicepresidente dell' Assemblea legislativa dell' Emilia-Romagna ed esponente della Lega, Fabio Rainieri, a conclusione della seduta conoscitiva della Commissione assembleare Territorio Ambiente e Mobilità nella quale sono intervenuti i rappresentanti di vari enti e associazioni interessati alla Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna che graviterà sul porto di Ravenna e la cui proposta dovrà essere sottoposta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dopo il voto in Assemblea legislativa regionale che si prevede per la fine del prossimo mese di gennaio. 'Per cogliere appieno la grande opportunità di sviluppo che lo strumento della ZLS può dare al tessuto economico e sociale dell' Emilia-Romagna e non creare disparità tra le varie aree regionali è necessario costruire una strategia complessiva che includa tutte le relazioni economiche e logistiche che le stesse aree emiliane e romagnole hanno con diversi porti commerciali - ha quindi aggiunto il consigliere regionale leghista intervenuto durante la stessa seduta in qualità di relatore di minoranza sulla proposta di ZLS Emilia-Romagna - Va quindi bene progettare una direttrice regionale che porti benefici fiscali, creditizi e di sburocratizzazione per il rafforzamento del porto di Ravenna sul Mare Adriatico e di varie aree posizionate lungo tutto il territorio regionale che possano accogliere imprese con un nesso funzionale e economico con quello stesso hub marittimo. Ma, come ha bene sostenuto nel suo intervento durante la seduta conoscitiva il direttore dell' UPI di Parma professor Cesare Azzali, bisogna anche investire su quelle aree che hanno come punto di riferimento non il porto di Ravenna ma i porti di La Spezia e Genova e rientrano o rientreranno nelle ZLS che ai due hub marittimi commerciali liguri faranno capo. Questa posizione non riguarda solo specificamente Parma e Piacenza ma tutta l' Emilia-Romagna che considerando anche la direttrice tirrenica, oltre che quella adriatica, potrà cogliere l' enorme opportunità di essere l' unica Regione italiana ad avere due grandi linee di sviluppo economico e sociale che arrivano fino al cuore dell' Europa non in competizione tra loro ma perfettamente coordinate'. 'Quello che adesso dobbiamo fare - ha quindi concluso Rainieri - è di essere uniti nel chiedere al Governo nazionale di non fare nessuna retromarcia rispetto ai vantaggi da assegnare alle ZLS e di fare presto a regolamentare le ZLS interregionali'. Ufficio stampa Giuseppe Pantano Segreteria Vicepresidente Assemblea legislativa Emilia-Romagna Fabio Rainieri Listen to this.



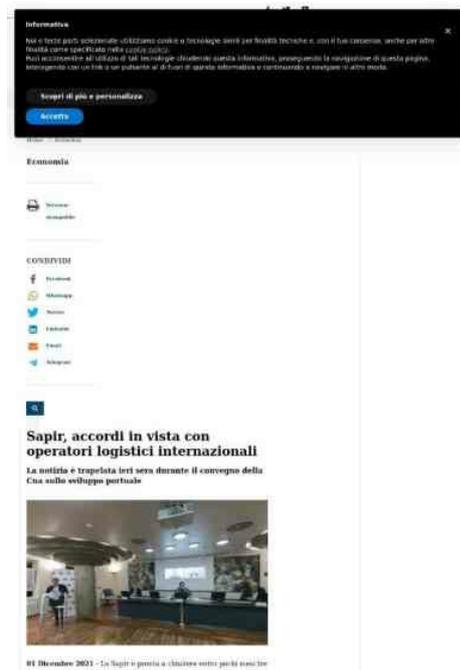
Cronaca di Ravenna

Ravenna

Sapir, accordi in vista con operatori logistici internazionali

La notizia è trapelata ieri sera durante il convegno della Cna sullo sviluppo portuale

01 dicembre 2021 - La Sapir è pronta a chiudere entro pochi mesi tre accordi con altrettanti gruppi logistici di portata internazionale, intenzionati a investire nel porto di Ravenna. La notizia è emersa ieri sera nel corso del convegno promosso dalla Cna sulle opportunità di sviluppo del territorio, dello scalo e delle infrastrutture fornite dal Pnrr e dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna. A dare la notizia degli investimenti è stato Riccardo Sabadini, presidente del Gruppo Sapir: 'Imprenditori qualificati a livello internazionale sono interessati al porto di Ravenna perché l'unico che sta offrendo occasioni di investimento concrete. Potremmo già considerare impegnate almeno il 50% delle aree a disposizione. Per quanto riguarda i tempi, siamo in fase di chiusura degli accordi e nell'arco di qualche mese saremo in grado di definire contrattualmente le valutazioni in corso per essere operativi nell'arco di 24-36 mesi'. L'incontro della Cna si è aperto con la relazione del presidente dell'associazione, Matteo Leoni. 'Poiché il nostro Paese è destinatario della quantità di risorse più ampia dal Pnrr, rispetto alle altre nazioni europee - ha esordito Leoni - ci troviamo di fronte a una grande opportunità, ma anche a un altrettanto grande responsabilità: la sfida sarà sfruttare il programma di riforme e investimenti per rendere la crescita stabile, duratura e sostenibile'. 'Questa situazione - ha proseguito - ci dà un motivo in più per riflettere sulla necessità di ammodernare e implementare la dotazione infrastrutturale del nostro Paese. Pensando al nostro territorio, sono molte le opere su cui concentrare l'attenzione. Il nostro Porto, innanzitutto, è un asset strategico per Ravenna, l'Emilia-Romagna e l'intero Paese, in ogni sua specificità: commerciale, industriale, crocieristica, diportistica e cantieristica. Per questo riteniamo decisivi gli interventi per il nuovo hub portuale, per cui è prioritario l'escavo dei fondali, la stazione merci in destra e sinistra Candiano, il nuovo terminal crociere e il bypass Candiano, opera ancora lontana dall'essere realizzata ma che sposterebbe i flussi di traffico pesante su una nuova direttrice. Di fondamentale importanza saranno anche la nuova E55, le varianti di Mezzano e Fosso Ghiaia sulla SS16, la Ravegnana Bis e soprattutto il nuovo casello sulla A14 di Castel Bolognese e i collegamenti ferroviari, per i quali riteniamo che Ravenna debba rivestire un ruolo importante nel progetto per la realizzazione dell'Alta Velocità Adriatica lungo l'asse Bologna-Lecce che avrà un forte impatto sulla velocizzazione dei collegamenti Nord-Sud-Nord delle regioni adriatiche. Queste sono, per la CNA, le priorità di intervento su cui dovrebbero essere indirizzate le risorse, per uno sviluppo integrato di tutto il territorio e renderlo ancora più competitivo e efficiente'. Daniele Rossi, presidente dell'Adsp, ha sostenuto che: 'I tempi della 'Fase 2' non saranno indeterminati ma sono strettamente legati alla gestione dei fondi del PNRR: nello sviluppo del progetto non si potrà superare la scadenza



Cronaca di Ravenna

Ravenna

del 31 dicembre 2026. Entro il 2021, inoltre, saranno pubblicati tre importanti bandi per l'assegnazione dei lavori di escavo dei fondali, per l'impianto di trattamento dei fanghi, e per il consolidamento delle banchine". L'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Andrea Corsini ha spiegato è prossimo l'invio al Governo della proposta per la Zona Logistica Semplificata (ZLS). Nelle ultime ore la Regione ha sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Dogane per avviare nel contesto portuale la zona franca interclusa, opportunità molto attesa dalle imprese utilizzeranno lo scalo ravennate per a movimentazione delle merci. Corsini ha poi sottolineato i costanti contatti con RFI per quanto riguarda gli investimenti già finanziati (ad esempio per quanti riguarda i due scali merci in destra e sinistra Candiano) e ha sottolineato l'importanza di potenziare i collegamenti tra il porto di Ravenna e il tratto ferroviario Imola-Castel Bolognese attraverso le previsioni di spesa dell'Alta Velocità sul corridoio adriatico. Ha concluso invitando il Governo a rivedere la posizione verso gli investimenti stradali richiamando in particolare il valore di una nuova E55. Corsini ha anche sottolineato l'incremento del numero di treni al servizio del porto di Ravenna, che a fine anno toccheranno quota 9000, legato anche alla legge regionale sul Ferrobonus. Il Sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, ha rimarcato l'importanza del lavoro svolto negli ultimi anni in termini di semplificazioni e progetti urbanistici per lo sviluppo del Porto che ha reso Ravenna attrattiva e pronta a cogliere le opportunità proposte da investitori e imprese. Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, il Sindaco si è soffermato sull'importanza di accorciare i tempi di percorrenza sulla tratta Bologna-Ravenna. 'Sembra illogico l'atteggiamento dell'Unione Europea per quanto riguarda gli investimenti viari: abbiamo strade dissestate, ponti pericolanti e progetti non completati, per questo non possono essere applicate all'Italia le stesse misure degli altri Paesi.' Ha concluso: 'gli investimenti viari non sono alternativi a quelli ferroviari'. In conclusione Massimo Mazzavillani, Direttore della CNA Territoriale di Ravenna, ha affermato che 'dall'incontro emerge quanto sia finalmente concreto lo sviluppo di Ravenna come hub logistico per l'intero Paese. Apprezziamo la consapevolezza del Sindaco De Pascale e dell'Assessore Corsini sul tema delle infrastrutture: servono contemporaneamente collegamenti viari e ferroviari. I tempi sono maturi per portare a sintesi tutte le opportunità attraverso capacità progettuali e politiche coordinate. CNA darà il proprio contributo con la consapevolezza che c'è bisogno di unità e condivisione totale, con un approccio costruttivo per la crescita della competitività del territorio'. Foto Fabrizio Zani © copyright la Cronaca di Ravenna

Emilia Romagna: ok dagli stakeholders alla Zona logistica semplificata

(FERPRESS) - Bologna, 1 DIC - "Un grande progetto strategico che coinvolge 9 nodi intermodali, 12 aree produttive e 8 province finalizzato ad attrarre investimenti e dare un importante impulso al tessuto economico regionale". Così il relatore di maggioranza, Gianni Bessi (Pd), nel presentare l' odierna tornata di udienze conoscitive svolta dalla Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità presieduta da Stefano Caliendo, sul piano strategico relativo all' istituzione della Zona logistica semplificata (Zls) dell' Emilia-Romagna. Eguale apprezzamento per il documento presentato dalla Giunta anche da parte del relatore di minoranza, Fabio Rainieri (Lega), ma, contestualmente, la forte e pressante richiesta affinché la Regione "non si chiuda all' interno di un progetto con la sola Ravenna, come **porto** di riferimento, ma si apra anche ad altri scali, quali, ad esempio, quelli della Liguria, con cui l' intera zona nordoccidentale dell' Emilia-Romagna coltiva da tempo importanti relazioni commerciali". Legacoop ha sottolineato come la Zona logistica semplificata sia uno strumento ventennale che ha fatto la fortuna dei grandi porti del Nord Europa e sia una "grande occasione per un lavoro comune e condiviso per uno storico rilancio dell' economia regionale attraverso un patto di sistema che ottimizzi il traffico delle merci". Per i rappresentanti della cooperazione, la Zls contribuirà a rilanciare il **porto** di Ravenna in ottica nazionale ed europea, "non solo per l' aumentata importanza acquisita dal corridoio adriatico, ma anche per la capacità del retro-**porto** e per gli snodi a esso collegati". L' Autorità del **porto** di Ravenna, ha sottolineato come il lavoro svolto fino ad ora sia più che valido, ma, in futuro, occorrerà impegnarsi con ancora maggiore attenzione per far sì che i vari meccanismi di incentivazione possano agire con prontezza ed efficacia. "Di grande importanza -sottolinea l' autorità portuale- è poi la sburocratizzazione che la zona logistica semplificata porta con sé e che dovrà accompagnarsi con una puntuale definizione delle zone franche intercluse doganali". Anche Confcooperative ha puntato l' attenzione sugli sviluppi del lavoro svolto fino ad ora, "con una puntuale azione di supporto alla fase di ricerca, sviluppo e innovazione dei servizi che gravitano intorno al mondo tradizionale della logistica". Integrazione tra Zls emiliano-romagnola e ligure è invece la chiara richiesta che proviene dall' Unione parmense degli industriali, che ha auspicato "un adeguato approfondimento della 'messa a terra' di questo strumento, così come è di fondamentale importanza il coordinamento tra Emilia-Romagna e Liguria per la creazione di un corridoio per le merci dall' Africa al Nord Europa". Anche Confindustria ha richiamato "un puntuale coordinamento tra le varie zone portuali che fanno parte e circondano la nostra Regione, al fine di utilizzare al meglio il corridoio Nord Ovest-Sud Europa" ed ha confermato come "il pacchetto di fondamentali semplificazioni amministrative sia probabilmente il miglior strumento



FerPress

Ravenna

promesso dalla Zona logistica semplificata". Chiusura della sessione di audizioni affidata all' Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini, il quale ha mostrato soddisfazione per un lavoro iniziato due anni fa con una serie capillare di confronti con parti sociali e portatori di interessi. "Ricordo a tutti -ha proseguito Corsini- che siamo chiamati a muoverci all' interno di un dettato normativo che attualmente ci impone una ZIs strettamente correlata con il porto regionale di Ravenna". Ricordando la storica collaborazione tra Emilia-Romagna e Liguria, l' assessore ha quindi sottolineato la lettera congiunta scritta dalle due Regioni alla volta del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale "per la gestione delle aree di retro-porto dislocate in aree extra-regionali, così come attendiamo il termine del processo di costituzione della ZIs del porto di La Spezia per dare seguito e nuovo impulso alla collaborazione già in essere".

Lugonotizie

Ravenna

Convegno CNA su PNRR, patto per il lavoro e per il clima: le prospettive di sviluppo per Ravenna, il porto e le infrastrutture

Redazione

Si è tenuto ieri martedì 30 novembre, presso la CNA di Ravenna, un importante convegno sulle opportunità di sviluppo del territorio, del Porto e delle infrastrutture fornite dal PNRR e dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna. Dopo l'introduzione del Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, che ha inquadrato il tema e portato le proposte di CNA per lo sviluppo del territorio, si è tenuta una tavola rotonda. 'Poiché il nostro Paese è destinatario della quantità di risorse più ampia dal PNRR, rispetto alle altre nazioni europee - ha esordito Matteo Leoni - ci troviamo di fronte a una grande opportunità, ma anche a un altrettanto grande responsabilità: la sfida sarà sfruttare il programma di riforme e investimenti per rendere la crescita stabile, duratura e sostenibile'. 'Questa situazione - ha proseguito - ci dà un motivo in più per riflettere sulla necessità di ammodernare e implementare la dotazione infrastrutturale del nostro Paese. Pensando al nostro territorio, sono molte le opere su cui concentrare l'attenzione. Il nostro Porto, innanzitutto, è un asset strategico per Ravenna, l'Emilia-Romagna e l'intero Paese, in ogni sua specificità: commerciale, industriale, crocieristica, diportistica e cantieristica. Per questo riteniamo decisivi gli interventi per il nuovo hub portuale, per cui è prioritario l'escavo dei fondali, la stazione merci in destra e sinistra Candiano, il nuovo terminal crociere e il bypass Candiano, opera ancora lontana dall'essere realizzata ma che sposterebbe i flussi di traffico pesante su una nuova direttrice. Di fondamentale importanza saranno anche la nuova E55, le varianti di Mezzano e Fosso Ghiaia sulla SS16, la Ravegnana Bis e soprattutto il nuovo casello sulla A14 di Castel Bolognese e i collegamenti ferroviari, per i quali riteniamo che Ravenna debba rivestire un ruolo importante nel progetto per la realizzazione dell'Alta Velocità Adriatica lungo l'asse Bologna-Lecce che avrà un forte impatto sulla velocizzazione dei collegamenti Nord-Sud-Nord delle regioni adriatiche. Queste sono, per la CNA, le priorità di intervento su cui dovrebbero essere indirizzate le risorse, per uno sviluppo integrato di tutto il territorio e renderlo ancora più competitivo e efficiente'. Ha aperto la tavola rotonda **Daniele Rossi**, Presidente dell'ADSP: 'I tempi della Fase 2 non saranno indeterminati ma sono strettamente legati alla gestione dei fondi del PNRR: nello sviluppo del progetto non si potrà superare la scadenza del 31 dicembre 2026. Entro il 2021, inoltre, saranno pubblicati tre importanti bandi per l'assegnazione dei lavori di escavo dei fondali, per l'impianto di trattamento dei fanghi, e per il consolidamento delle banchine. L'Assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Andrea Corsini ha spiegato è prossimo l'invio al Governo della proposta per la Zona Logistica Semplificata (ZLS). Nelle ultime ore la Regione ha sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Dogane per avviare nel contesto portuale la zona franca interclusa, opportunità molto attesa dalle imprese



Lugonotizie

Ravenna

utilizzeranno lo scalo ravennate per a movimentazione delle merci. Corsini ha poi sottolineato i costanti contatti con RFI per quanto riguarda gli investimenti già finanziati (ad esempio per quanti riguarda i due scali merci in destra e sinistra Candiano) e ha sottolineato l' importanza di potenziare i collegamenti tra il porto di Ravenna e il tratto ferroviario Imola-Castel Bolognese attraverso le previsioni di spesa dell' Alta Velocità sul corridoio adriatico. Ha concluso invitando il Governo a rivedere la posizione verso gli investimenti stradali richiamando in particolare il valore di una nuova E55. Corsini ha anche sottolineato l' incremento del numero di treni al servizio del porto di Ravenna, che a fine anno toccheranno quota 9000, legato anche alla legge regionale sul Ferrobonus. Il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ha rimarcato l' importanza del lavoro svolto negli ultimi anni in termini di semplificazioni e progetti urbanistici per lo sviluppo del Porto che ha reso Ravenna attrattiva e pronta a cogliere le opportunità proposte da investitori e imprese. Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, il Sindaco si è soffermato sull' importanza di accorciare i tempi di percorrenza sulla tratta Bologna-Ravenna. 'Sembra illogico l' atteggiamento dell' Unione Europea per quanto riguarda gli investimenti viari: abbiamo strade dissestate, ponti pericolanti e progetti non completati, per questo non possono essere applicate all' Italia le stesse misure degli altri Paesi.' Ha concluso: 'gli investimenti viari non sono alternativi a quelli ferroviari'. È, poi, intervenuto Riccardo Sabadini, presidente del Gruppo SAPIR : 'imprenditori qualificati a livello internazionale sono interessati al porto di Ravenna perché l' unico che sta offrendo occasioni di investimento concrete. Potremmo già considerare impegnate almeno il 50% delle aree a disposizione. Per quanto riguarda i tempi, siamo in fase di chiusura degli accordi e nell' arco di qualche mese saremo in grado di definire contrattualmente le valutazioni in corso per essere operativi nell' arco di 24-36 mesi'. In conclusione Massimo Mazzavillani, Direttore della CNA Territoriale di Ravenna , ha affermato che 'dall' incontro emerge quanto sia finalmente concreto lo sviluppo di Ravenna come hub logistico per l' intero Paese. Apprezziamo la consapevolezza del Sindaco De Pascale e dell' Assessore Corsini sul tema delle infrastrutture: servono contemporaneamente collegamenti viari e ferroviari. I tempi sono maturi per portare a sintesi tutte le opportunità attraverso capacità progettuali e politiche coordinate. CNA darà il proprio contributo con la consapevolezza che c' è bisogno di unità e condivisione totale, con un approccio costruttivo per la crescita della competitività del territorio'.

Rassegna Stampa News

Ravenna

Ravenna Notizie: Convegno CNA su PNRR, patto per il lavoro e per il clima: le prospettive di sviluppo per Ravenna, il porto e le infrastrutture

Si è tenuto ieri martedì 30 novembre, presso la CNA di Ravenna, un importante convegno sulle opportunità di sviluppo del territorio, del Porto e delle infrastrutture fornite dal PNRR e dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna. Dopo l'introduzione del Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, che ha inquadrato il tema e portato le proposte di CNA per lo sviluppo del territorio, si è tenuta una tavola rotonda. 'Poiché il nostro Paese è destinatario della quantità di risorse più ampia dal PNRR, rispetto alle altre nazioni europee - ha esordito Matteo Leoni - ci troviamo di fronte a una grande opportunità, ma anche a un altrettanto grande responsabilità: la sfida sarà sfruttare il programma di riforme e investimenti per rendere la crescita stabile, duratura e sostenibile'. 'Questa situazione - ha proseguito - ci dà un motivo in più per riflettere sulla necessità di ammodernare e implementare la dotazione infrastrutturale del nostro Paese. Pensando al nostro territorio, sono molte le opere su cui concentrare l'attenzione. Il nostro Porto, innanzitutto, è un asset strategico per Ravenna, l'Emilia-Romagna e l'intero Paese, in ogni sua specificità: commerciale, industriale, crocieristica, diportistica e cantieristica. Per questo riteniamo decisivi gli interventi per il nuovo hub portuale, per cui è prioritario l'escavo dei fondali, la stazione merci in destra e sinistra Candiano, il nuovo terminal crociere e il bypass Candiano, opera ancora lontana dall'essere realizzata ma che sposterebbe i flussi di traffico pesante su una nuova direttrice. Di fondamentale importanza saranno anche la nuova E55, le varianti di Mezzano e Fosso Ghiaia sulla SS16, la Ravegnana Bis e soprattutto il nuovo casello sulla A14 di Castel Bolognese e i collegamenti ferroviari, per i quali riteniamo che Ravenna debba rivestire un ruolo importante nel progetto per la realizzazione dell'Alta Velocità Adriatica lungo l'asse Bologna-Lecce che avrà un forte impatto sulla velocizzazione dei collegamenti Nord-Sud-Nord delle regioni adriatiche. Queste sono, per la CNA, le priorità di intervento su cui dovrebbero essere indirizzate le risorse, per uno sviluppo integrato di tutto il territorio e renderlo ancora più competitivo e efficiente'. Ha aperto la tavola rotonda **Daniele Rossi**, Presidente dell'ADSP: 'I tempi della Fase 2 non saranno indeterminati ma sono strettamente legati alla gestione dei fondi del PNRR: nello sviluppo del progetto non si potrà superare la scadenza del 31 dicembre 2026. Entro il 2021, inoltre, saranno pubblicati tre importanti bandi per l'assegnazione dei lavori di escavo dei fondali, per l'impianto di trattamento dei fanghi, e per il consolidamento delle banchine. L'Assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Andrea Corsini ha spiegato è prossimo l'invio al Governo della proposta per la Zona Logistica Semplificata (ZLS). Nelle ultime ore la Regione ha sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Dogane per avviare nel contesto portuale la zona franca interclusa, opportunità molto attesa dalle imprese

RASSEGNA STAMPA



Ravenna Notizie: Convegno CNA su PNRR, patto per il lavoro e per il clima: le prospettive di sviluppo per Ravenna, il porto e le infrastrutture

Rassegna Stampa News

Ravenna

utilizzeranno lo scalo ravennate per a movimentazione delle merci. Corsini ha poi sottolineato i costanti contatti con RFI per quanto riguarda gli investimenti già finanziati (ad esempio per quanti riguarda i due scali merci in destra e sinistra Candiano) e ha sottolineato l'importanza di potenziare i collegamenti tra il porto di Ravenna e il tratto ferroviario Imola-Castel Bolognese attraverso le previsioni di spesa dell'Alta Velocità sul corridoio adriatico. Ha concluso invitando il Governo a rivedere la posizione verso gli investimenti stradali richiamando in particolare il valore di una nuova E55. Corsini ha anche sottolineato l'incremento del numero di treni al servizio del porto di Ravenna, che a fine anno toccheranno quota 9000, legato anche alla legge regionale sul Ferrobonus. Il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ha rimarcato l'importanza del lavoro svolto negli ultimi anni in termini di semplificazioni e progetti urbanistici per lo sviluppo del Porto che ha reso Ravenna attrattiva e pronta a cogliere le opportunità proposte da investitori e imprese. Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, il Sindaco si è soffermato sull'importanza di accorciare i tempi di percorrenza sulla tratta Bologna-Ravenna. 'Sembra illogico l'atteggiamento dell'Unione Europea per quanto riguarda gli investimenti viari: abbiamo strade dissestate, ponti pericolanti e progetti non completati, per questo non possono essere applicate all'Italia le stesse misure degli altri Paesi.' Ha concluso: 'gli investimenti viari non sono alternativi a quelli ferroviari'. È, poi, intervenuto Riccardo Sabadini, presidente del Gruppo SAPIR: 'imprenditori qualificati a livello internazionale sono interessati al porto di Ravenna perché l'unico che sta offrendo occasioni di investimento concrete. Potremmo già considerare impegnate almeno il 50% delle aree a disposizione. Per quanto riguarda i tempi, siamo in fase di chiusura degli accordi e nell'arco di qualche mese saremo in grado di definire contrattualmente le valutazioni in corso per essere operativi nell'arco di 24-36 mesi'. In conclusione Massimo Mazzavillani, Direttore della CNA Territoriale di Ravenna, ha affermato che 'dall'incontro emerge quanto sia finalmente concreto lo sviluppo di Ravenna come hub logistico per l'intero Paese. Apprezziamo la consapevolezza del Sindaco De Pascale e dell'Assessore Corsini sul tema delle infrastrutture: servono contemporaneamente collegamenti viari e ferroviari. I tempi sono maturi per portare a sintesi tutte le opportunità attraverso capacità progettuali e politiche coordinate. CNA darà il proprio contributo con la consapevolezza che c'è bisogno di unità e condivisione totale, con un approccio costruttivo per la crescita della competitività del territorio'.

Ok dagli stakeholders alla Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna: contribuirà a rilanciare il porto di Ravenna

Redazione

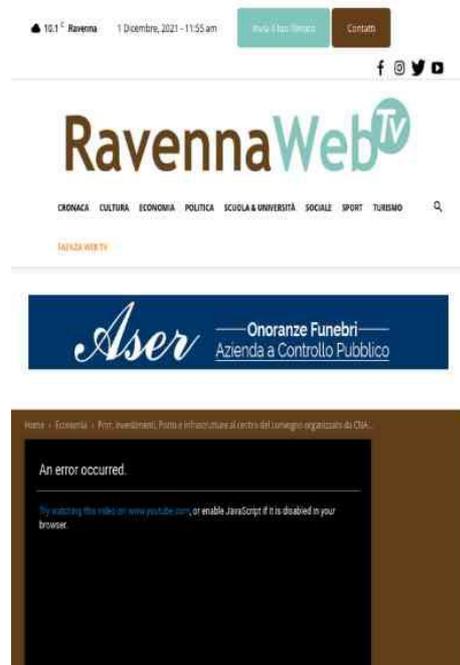
'Un grande progetto strategico che coinvolge 9 nodi intermodali, 12 aree produttive e 8 province finalizzato ad attrarre investimenti e dare un importante impulso al tessuto economico regionale'. Così il relatore di maggioranza, Gianni Bessi (Pd), nel presentare l' odierna tornata di udienze conoscitive svolta dalla Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità presieduta da Stefano Caliandro , sul piano strategico relativo all' istituzione della Zona logistica semplificata (Zls) dell' Emilia-Romagna. Eguale apprezzamento per il documento presentato dalla Giunta anche da parte del relatore di minoranza, Fabio Rainieri (Lega), ma, contestualmente, la forte e pressante richiesta affinché la Regione ' non si chiuda all' interno di un progetto con la sola Ravenna, come porto di riferimento, ma si apra anche ad altri scali, quali, ad esempio, quelli della Liguria, con cui l' intera zona nordoccidentale dell' Emilia-Romagna coltiva da tempo importanti relazioni commerciali'. Legacoop ha sottolineato come la Zona logistica semplificata sia uno strumento ventennale che ha fatto la fortuna dei grandi porti del Nord Europa e sia una 'grande occasione per un lavoro comune e condiviso per uno storico rilancio dell' economia regionale attraverso un patto di sistema che ottimizzi il traffico delle merci'. Per i rappresentanti della cooperazione, la Zls contribuirà a rilanciare il porto di Ravenna in ottica nazionale ed europea , 'non solo per l' aumentata importanza acquisita dal corridoio adriatico, ma anche per la capacità del retro-porto e per gli snodi a esso collegati'. L' **Autorità** del porto di Ravenna , ha sottolineato come il lavoro svolto fino ad ora sia più che valido, ma, in futuro, occorrerà impegnarsi con ancora maggiore attenzione per far sì che i vari meccanismi di incentivazione possano agire con prontezza ed efficacia. 'Di grande importanza -sottolinea l' **autorità portuale-** è poi la sburocrazizzazione che la zona logistica semplificata porta con sé e che dovrà accompagnarsi con una puntuale definizione delle zone franche intercluse doganali'. Anche Confcooperative ha puntato l' attenzione sugli sviluppi del lavoro svolto fino ad ora, 'con una puntuale azione di supporto alla fase di ricerca, sviluppo e innovazione dei servizi che gravitano intorno al mondo tradizionale della logistica'. Integrazione tra Zls emiliano-romagnola e ligure è invece la chiara richiesta che proviene dall' Unione parmense degli industriali , che ha auspicato 'un adeguato approfondimento della 'messa a terra' di questo strumento, così come è di fondamentale importanza il coordinamento tra Emilia-Romagna e Liguria per la creazione di un corridoio per le merci dall' Africa al Nord Europa'. Anche Confindustria ha richiamato 'un puntuale coordinamento tra le varie zone portuali che fanno parte e circondano la nostra Regione, al fine di utilizzare al meglio il corridoio Nord Ovest-Sud Europa' ed ha confermato come 'il pacchetto di fondamentali semplificazioni amministrative sia probabilmente il miglior strumento promesso dalla Zona logistica semplificata'.
Chiusura della sessione



di audizioni affidata all' Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini , il quale ha mostrato soddisfazione per un lavoro iniziato due anni fa con una serie capillare di confronti con parti sociali e portatori di interessi. 'Ricordo a tutti -ha proseguito Corsini- che siamo chiamati a muoverci all' interno di un dettato normativo che attualmente ci impone una ZIs strettamente correlata con il porto regionale di Ravenna'. Ricordando la storica collaborazione tra Emilia-Romagna e Liguria, l' assessore ha quindi sottolineato la lettera congiunta scritta dalle due Regioni alla volta del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale 'per la gestione delle aree di retro-porto dislocate in aree extra-regionali, così come attendiamo il termine del processo di costituzione della ZIs del porto di La Spezia per dare seguito e nuovo impulso alla collaborazione già in essere'.

Pnrr, investimenti, Porto e infrastrutture al centro del convegno organizzato da CNA [VIDEO]

"PNRR e Patto per il Lavoro e per il Clima: prospettive di sviluppo per il territorio, il Porto e le infrastrutture" è il titolo del convegno tenutosi ieri martedì 30 novembre presso la CNA di Ravenna. L' iniziativa è stata l' occasione per gli imprenditori e le istituzioni presenti di approfondire alcune tematiche riguardanti gli investimenti e i progetti che le risorse provenienti dal PNRR consentiranno di realizzare nel territorio. Alla tavola rotonda sono intervenuti il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, Michele De Pascale, Sindaco del Comune di Ravenna e Presidente della Provincia di Ravenna, Andrea Corsini, Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio della Regione Emilia-Romagna, Daniele Rossi, Presidente **Autorità Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, Riccardo Sabadini, Presidente SAPIR S.p.A e Massimo Mazzavillani, Direttore CNA Territoriale Ravenna.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sbarca dal traghetto con tre chili di coca purissima: arrestato un 29enne

L'operazione della Guardia di Finanza di Ancona ha portato al sequestro dello stupefacente e all'arresto del ragazzo

Appena sbarcato al porto di Ancona da un traghetto proveniente dall' Albania viene arrestato dalle Fiamme Gialle doriche. Nello zaino nascondeva tre chili di cocaina purissima. I finanzieri, dopo averlo pedinato, hanno scoperto e arrestato un 29enne originario della Campania. Nello zaino aveva tre panetti del peso di 2,8 chili per un valore di circa 250mila euro. Lo stupefacente è stato sequestrato insieme a tre cellulari e seimila euro in contanti. L' uomo si trova attualmente in carcere.



Porti: Federlogistica Marche,"un anno senza presidente Adsp"

"Premesso che, come ho sempre detto, l' Ammiraglio Pettorino non è un Commissario Straordinario, ma uno Straordinario Commissario dell' Autorità di Sistema del Mare Adriatico Centrale, e che in questa situazione sta facendo un lavoro eccellente, guardando il calendario ci si accorge che oggi sono passati ben 12 mesi da quando l' Authority non ha più un Presidente e da circa 6 mesi manca un Segretario Generale". Queste le parole di Andrea Morandi, presidente di Federlogistica Marche, la federazione nazionale del mondo Confrasperto Confcommercio che raggruppa la filiera integrata delle imprese di logistica marittima e terrestre. "Oggi celebriamo un anniversario non gioioso per le imprese del comparto - aggiunge Morandi - che, se da un lato con proprie risorse e capacità riescono a 'tenere la barra dritta', dall' altro con una presidenza dell' authority ancora vacante, non riescono a pianificare in modo compiuto progetti di lungo termine a fronte di investimenti già programmati e in parte realizzati". "Come è noto, - spiega - lo shipping è un settore soggetto a mutamenti rapidi e continui, dove il tempo gioca un ruolo determinante. in questo contesto, aggravato anche dagli effetti della pandemia da Covid-19, la portualità italiana e ancor più quella marchigiana necessitano di una governance stabile, capace di favorire i traffici e dunque il lavoro delle imprese. Basta tergiversare, - conclude Morandi - è arrivato il tempo di decidere, affinché una delle infrastrutture cardine delle Marche esca dall' attuale impasse. Lo chiedono le aziende, i lavoratori e i territori". (ANSA).



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, sbarca dal traghetto con tre chili di cocaina: arrestato

Sequestrati dalla guardia di finanza quasi tre chilogrammi di cocaina purissima al porto di Ancona. Finanziere della Compagnia di Ancona ha arrestato un 29enne originario della Campania trovato in possesso di quasi tre chilogrammi di cocaina purissima destinata allo spaccio. L'uomo era appena sbarcato al porto di Ancona dal traghetto proveniente dall'Albania. Zaino in spalla, era uscito a piedi dallo scalo dirigendosi verso il centro cittadino. I finanziari lo hanno pedinato e lo hanno poi bloccato, rinvenendo all'interno dello zaino tre panetti confezionati di cocaina del peso complessivo di 2,8 chilogrammi, per un controvalore di circa 250 mila euro. Il 29enne è stato quindi arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. La droga è stata sequestrata assieme a 3 telefoni cellulari, 6 mila euro in contanti e un'auto.



Mercoledì 01 Dicembre 2021
Ancona, sbarca dal traghetto con tre chili di cocaina: arrestato
 Sequestrati dalla guardia di finanza quasi tre chilogrammi di cocaina purissima al porto di Ancona.
 I Finanziere della Compagnia di Ancona hanno arrestato un 29enne originario della Campania trovato in possesso di quasi tre chilogrammi di cocaina purissima destinata allo spaccio. L'uomo era appena sbarcato al porto di Ancona dal traghetto proveniente dall'Albania. Zaino in spalla, era uscito a piedi dallo scalo dirigendosi verso il centro

Anniversario amaro per Ancona

Federlogistica Marche: AdSp senza presidente da un anno

Redazione

ANCONA Oggi è un anniversario amarissimo per le aziende del comparto. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale è senza presidente da un anno. Queste le parole pronunciate da Andrea Morandi (nella foto), presidente di Federlogistica Marche la federazione nazionale del mondo Confraspporto Confcommercio che raggruppa la filiera integrata delle imprese di logistica marittima e terrestre. Premesso che come ho sempre detto, l'Ammiraglio Giovanni Pettorino non è un Commissario Straordinario, ma uno Straordinario Commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale e che in questa situazione sta facendo un lavoro eccellente, guardando il calendario ci si accorge che oggi sono passati ben 12 mesi da quando l'Authority non ha più un presidente e da circa sei manca un segretario generale. Oggi celebriamo un anniversario non gioioso per le imprese del comparto ha continuato Morandi che, se da un lato con proprie risorse e capacità riescono a tenere botta, dall'altro con una presidenza dell'authority ancora vacante, non riescono a pianificare in modo compiuto progetti di lungo termine a fronte di investimenti già programmati e in parte realizzati. Come è noto, lo shipping è un settore soggetto a mutamenti rapidi e continui, dove il tempo gioca un ruolo determinante. In tale contesto, aggravato anche dagli effetti della pandemia da Covid 19, la portualità italiana e ancor di più quella marchigiana necessita di una governance stabile, capace di favorire i traffici e dunque il lavoro delle imprese. Basta tergiversare, è arrivato il tempo di decidere, affinché una delle infrastrutture cardine delle Marche esca dall'attuale impasse. Lo chiedono le aziende, i lavoratori ed i territori.



Adrigreen: il forum sul futuro dello sviluppo sostenibile

Il Commissario straordinario Adsp: «Progetto Adrigreen per creare rapporti per affrontare sfide del futuro»

Un futuro sostenibile condiviso per porti e aeroporti operativi nell' area del mare Adriatico. A questo tema è stata dedicata la prima giornata del forum transfrontaliero del progetto europeo Adrigreen and Intermodal solutions for Adriatic airports and ports, organizzato dall' Autorità di sistema del mare Adriatico centrale in collaborazione con l' Aeroporto di Pola (Croazia) in qualità di capofila, che si svolge al Ridotto del teatro delle Muse. Un incontro in cui vengono approfondite le priorità dell' European Green Deal e del Recovery Fund. Il progetto Adrigreen, giunto alla sua conclusione, ha permesso, grazie al contributo del programma Italia-Croazia, la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l' obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l' integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. "Il valore di questi progetti è di sviluppare rapporti e relazioni, fra i Paesi che si affacciano sull' Adriatico, per affrontare insieme le grandi sfide che ci attendono in un futuro prossimo come quella del cambiamento climatico - ha detto il Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. Un tema che, come sistema delle infrastrutture di porti e aeroporti, interessa il porto di Ancona, il sistema portuale dell' Adriatico centrale, gli scali delle coste balcaniche e greche, che hanno come riferimento il valore economico e sociale dell' Adriatico e del Mediterraneo, mari di cui non si parla abbastanza ma che hanno il prezioso compito di produrre il 50% dell' ossigeno che tutti noi respiriamo e che sono in grado di assorbire il 30% dell' anidride carbonica che produciamo. Mari con un ruolo indispensabile per le nostre comunità". Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, in video conferenza, ha sottolineato come sia fondamentale "lavorare in rete fra Regioni e territori, usufruendo delle opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dei fondi della nuova programmazione europea, per far sì che l' area adriatica torni ad esprimere una nuova centralità economica e sociale con la costruzione di una logica di sistema e di collaborazione fra hub nazionali e internazionali". Per l' assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, "affrontare insieme fra città e porto una cultura ambientale sarà una vera rivoluzione e una sfida enorme che sarà attuata in tempi brevissimi anche grazie all' utilizzo dei fondi Pnrr e strutturali che l' Autorità di sistema portuale sta definendo per interventi di miglioramento di sostenibilità nello scalo portuale". Fra gli interventi della prima giornata, quello del Comandante in seconda della Capitaneria di porto di Ancona, Capitano di vascello Andrea Vitali, di Carlo Prischich del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, che ha illustrato le risorse per la sostenibilità



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

previste sul territorio nazionale dall' European Green Deal e del Recovery Fund, del segretario generale di **Assoport**, Oliverio Giannotti, e del presidente di Assaeroporti, Carlo Borgomeo.

Progetto Adrigreen: futuro sostenibile condiviso per porti e aeroporti operativi nell' area del mare Adriatico

(FERPRESS) - Ancona, 1 DIC - Un futuro sostenibile condiviso per porti e aeroporti operativi nell' area del mare Adriatico. A questo tema è stata dedicata la prima giornata del forum transfrontaliero del progetto europeo Adrigreen and Intermodal solutions for Adriatic airports and ports, organizzato dall' Autorità di sistema del mare Adriatico centrale in collaborazione con l' Aeroporto di Pola (Croazia) in qualità di capofila, che si svolge al Ridotto del teatro delle Muse. Un incontro in cui vengono approfondite le priorità dell' European Green Deal e del Recovery Fund. Il progetto Adrigreen, giunto alla sua conclusione, ha permesso, grazie al contributo del programma Italia-Croazia, la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l' obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l' integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. "Il valore di questi progetti è di sviluppare rapporti e relazioni, fra i Paesi che si affacciano sull' Adriatico, per affrontare insieme le grandi sfide che ci attendono in un futuro prossimo come quella del cambiamento climatico - ha detto il Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. Un tema che, come sistema delle infrastrutture di porti e aeroporti, interessa il porto di Ancona, il sistema portuale dell' Adriatico centrale, gli scali delle coste balcaniche e greche, che hanno come riferimento il valore economico e sociale dell' Adriatico e del Mediterraneo, mari di cui non si parla abbastanza ma che hanno il prezioso compito di produrre il 50% dell' ossigeno che tutti noi respiriamo e che sono in grado di assorbire il 30% dell' anidride carbonica che produciamo. Mari con un ruolo indispensabile per le nostre comunità". Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, in video conferenza, ha sottolineato come sia fondamentale "lavorare in rete fra Regioni e territori, usufruendo delle opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dei fondi della nuova programmazione europea, per far sì che l' area adriatica torni ad esprimere una nuova centralità economica e sociale con la costruzione di una logica di sistema e di collaborazione fra hub nazionali e internazionali". Per l' assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, "affrontare insieme fra città e porto una cultura ambientale sarà una vera rivoluzione e una sfida enorme che sarà attuata in tempi brevissimi anche grazie all' utilizzo dei fondi Pnrr e strutturali che l' Autorità di sistema portuale sta definendo per interventi di miglioramento di sostenibilità nello scalo portuale". Fra gli interventi della prima giornata, quello del Comandante in seconda della Capitaneria di porto di Ancona, Capitano di vascello Andrea Vitali, di Carlo Prischich del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, che ha illustrato le risorse per la sostenibilità previste sul territorio nazionale dall' European Green Deal e del Recovery Fund, del segretario

FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

generale di **Assoport**, Oliverio Giannotti, e del presidente di Assaeroporti, Carlo Borgomeo.

Una vita da social, il truck della polizia fa tappa a Civitavecchia

I poliziotti hanno accolto gli studenti, i genitori, gli insegnanti ed i cittadini per ascoltare, ma anche per essere ascoltati sul delicato tema del cyberbullismo in particolare e, più in generale, sui pericoli a cui sono esposti i Millennials.

E. B.: Redazione AGR

(AGR) Nella giornata odierna è arrivato nel comune di **Civitavecchia** il truck di 'una vita da social', la campagna itinerante della Polizia di Stato per la sensibilizzazione e la prevenzione dei rischi e dei pericoli collegati della Rete, soprattutto in vista della tutela dei minori, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione nell'ambito del progetto 'Generazioni Connesse'. A partire dalle ore 9, nel piazzale interno al **porto di Civitavecchia**, nell'area antistante Porta Livorno, i poliziotti del Compartimento Polizia Postale, della Questura e del locale commissariato, hanno accolto gli studenti, i genitori, gli insegnanti ed i cittadini per ascoltare, ma anche per essere ascoltati sul delicato tema del cyberbullismo in particolare e, più in generale, sui pericoli a cui sono esposti i Millennials nell'uso quotidiano di internet attraverso smartphone e PC. A completare l'iniziativa ci saranno anche alcune specialità della Polizia di Stato tra le quali il Reparto Cinofili, il Reparto a Cavallo, gli Artificieri, la Polizia Scientifica ed alcuni atleti del gruppo sportivo giovanile di Karate delle Fiamme Oro. Presente anche la Lamborghini della Polizia Stradale e personale della Polmare. Ancora una volta la Polizia di Stato è scesa in campo al fianco dei ragazzi con un solo grande obiettivo: 'fare in modo che il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie, non faccia più vittime'.



"Una vita da social": il truck della Polizia al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Nella giornata odierna è arrivato nel comune di **Civitavecchia** il truck di 'una vita da social', la campagna itinerante della Polizia di Stato per la sensibilizzazione e la prevenzione dei rischi e dei pericoli collegati della Rete, soprattutto in vista della tutela dei minori, in collaborazione con il Ministero dell' Istruzione nell' ambito del progetto 'Generazioni Connesse'. A partire dalle 9, nel piazzale interno al **porto di Civitavecchia**, nell' area antistante Porta Livorno, i poliziotti del Compartimento Polizia Postale, della Questura e del locale commissariato, hanno accolto gli studenti, i genitori, gli insegnanti ed i cittadini per ascoltare, ma anche per essere ascoltati sul delicato tema del cyberbullismo in particolare e, più in generale, sui pericoli a cui sono esposti i Millennials nell' uso quotidiano di internet attraverso smartphone e PC. A completare l' iniziativa ci saranno anche alcune specialità della Polizia di Stato tra le quali il Reparto Cinofili, il Reparto a Cavallo, gli Artificieri, la Polizia Scientifica ed alcuni atleti del gruppo sportivo giovanile di Karate delle Fiamme Oro. Presente anche la Lamborghini della Polizia Stradale e personale della Polmare. Ancora una volta la Polizia di Stato è scesa in campo al fianco dei ragazzi con un solo grande obiettivo: "Fare in modo che il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie, non faccia più vittime".



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, sequestrate al porto 812mila mascherine senza certificazioni

Gustavo Gentile

Le mascherine sequestrate al porto di Napoli perché senza certificazioni, "avrebbero fruttato sul mercato circa mezzo milione di euro" Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza e ufficiali di PT e PG dell' ADM di Napoli hanno intercettato, all' interno del porto, nel contesto delle attività congiunte di analisi di rischio in ambito doganale, un container con 812.000 mascherine di provenienza cinese prive delle certificazioni attestanti la conformità. ADS L' intenzione dell' importatore, spiega una nota dell' Agenzie delle Dogane, era "declassare tali dispositivi a mascherine generiche attraverso una specifica etichettatura che si sarebbe dovuta effettuare presso i locali di una società specializzata di Napoli. Tuttavia i controlli eseguiti dai finanziari del II Gruppo Napoli e dai funzionari ADM hanno permesso di riscontrare che la società incaricata non aveva regolarizzato i prodotti in importazione". Le mascherine, "che avrebbero fruttato sul mercato circa mezzo milione di euro", sono state sequestrate e il rappresentante legale della società è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Napoli, per frode in commercio e contraffazione.

The screenshot shows a news article from 'Cronache della Campania' with the headline 'Napoli, sequestrate al porto 812mila'. A privacy policy overlay is visible, containing the following text:

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (lo vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di accettare o di negare il consenso.

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

Buttons: **PIU' OPZIONI** and **SONO D'ACCORDO**

Napoli Today

Napoli

Maxi sequestro di mascherine cinesi: la scoperta nel Porto di Napoli

Azione congiunta della Guardia di Finanza e dell' Agenzia delle Dogane

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza e ufficiali di PT e PG dell' ADM di **Napoli** hanno intercettato, all' interno del **porto**, nel contesto delle attività congiunte di analisi di rischio in ambito doganale, un container con 812.000 mascherine di provenienza cinese prive delle certificazioni attestanti la conformità. L' intenzione dell' importatore era declassare tali dispositivi a mascherine generiche attraverso una specifica etichettatura che si sarebbe dovuta effettuare presso i locali di una società specializzata di **Napoli**. Tuttavia i controlli eseguiti dai finanziari del II Gruppo **Napoli** e dai funzionari ADM hanno permesso di riscontrare che la società incaricata non aveva regolarizzato i prodotti in importazione. Le mascherine, che avrebbero fruttato sul mercato circa mezzo milione di euro, sono state sequestrate e il rappresentante legale della società è stato denunciato alla Procura della Repubblica di **Napoli**, per frode in commercio e contraffazione.



(Sito) Adnkronos**Brindisi****Pnrr, Menotti Lippolis (Conf. Brindisi): "Mancata o errata allocazione risorse rischia di diventare un boomerang"**

"I ritardi che riscontriamo sul Pnrr non ci fanno ben sperare. Una mancata o una errata allocazione delle risorse rischia di diventare un boomerang. Questa è un'ombra sulla ripresa che deve: far tremare i polsi a tutti noi. I fondi di Next Generation Eu debbono essere la grande opportunità per il nostro Paese ed il Mezzogiorno. Il rischio che il Paese non sia pronto a ricevere i finanziamenti è un'ipotesi che non vogliamo nemmeno valutare". Lo ha dichiarato nel corso dell'assemblea annuale. "Non dimentichiamo - ha continuato Lippolis - che la gran parte di queste risorse sono debiti che stiamo contraendo noi ma che dovranno pagare i nostri figli. Se vogliamo che queste risorse siano debito buono e non debito cattivo, per parafrasare il presidente Draghi, c'è ancora tanto da fare. Ce la possiamo e dobbiamo fare ma la strada è in salita. I dati della Commissione europea sulla capacità di impegno e spesa delle risorse europee di ogni Paese sono impietosi e sottolineano la gravità della situazione.

. Un dato ancor più inaccettabile oggi perché tutti sappiamo che nell'ambito del Pnrr, saper spendere sarà condizione necessaria per assicurarsi i fondi. E . Perché non dimentichiamoci che stiamo contraendo debito. Per queste ragioni

nella realizzazione dei progetti del Pnrr l'Italia dovrà mostrare una capacità di spesa migliore di quella mostrata nel quadro pluriennale precedente 2014-2020. in un anno il sud deve spendere 26,5 miliardi di euro: in 7 anni ne ha spesi 3,8""Gran parte della crescita - ha osservato - che stiamo vivendo oggi ha continuato Lippolis- è dovuta al fatto che ci confrontiamo con una diminuzione del pil molto profonda del -8,9% nel 2020. E . Anche perché ancora non abbiamo chiuso il gap rispetto ai livelli pre-Covid. Se non ci saranno ulteriori problemi dovuti alla pandemia dovremmo recuperare i livelli persi con la crisi solo nel corso del 2022. Perdonatemi la franchezza ma, per citare un detto popolare: non possiamo mettere la polvere sotto al tappeto. Dobbiamo essere onesti con noi stessi. Dobbiamo affrontare i problemi nella loro complessità".- ha suggerito - . E' a rischio la tenuta sociale. Servono misure straordinarie come già avvenuto in altri territori. Un accordo che risponda alle esigenze di coloro che rischiano di ritrovarsi fuori dal mondo del lavoro senza alcuna forma di sostegno al reddito e con la oggettiva impossibilità di ricollocarsi (soprattutto per ragioni anagrafiche). Al contempo, il provvedimento di legge da adottare dovrebbe stabilire misure incentivanti che consentano di riutilizzare e rivitalizzare gli opifici industriali dismessi scongiurando la desertificazione di interi territori. Con questa logica, nelle settimane dopo l'insediamento della mia presidenza, . E in quest'ottica vogliamo lavorare per l'attuazione del Pnrr. Questo documento è stato firmato dinanzi alla massima **autorità** di governo presente sul territorio, il prefetto di Brindisi. Riteniamo di aver dimostrato che è possibile, anzi direi necessaria, una cooperazione per lo sviluppo, l'occupazione - la buona occupazione, la sicurezza



(Sito) Adnkronos

Brindisi

sul lavoro, la formazione." "Abbiamo chiesto e chiederemo al governo a Cdp e alle grandi aziende del mondo dell'energia - ha ricordato il presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis - la realizzazione nella Provincia di Brindisi d. Rischi sono stati anche citati in un documento dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale** del 2019, nel quale si specificava che: 'lo scenario complessivo al 2025, anno della cessazione delle attività portuali legate al carbone, avrà un effetto sulla forza lavoro della città di oltre 2.000 unità in meno, su una popolazione complessiva di circa 90.000 abitanti, con conseguenze devastanti sul piano sociale e in un contesto caratterizzato da un tasso di disoccupazione che sfiora il 20% (46% per la disoccupazione giovanile)'. "La transizione energetica - ha proseguito Lippolis - con i suoi crescenti risvolti tecnologici, impiantistici ed occupazionali, se non sarà affrontata dal territorio e dai suoi stakeholder con la pienezza delle sue tuttora persistenti capacità realizzative, rischierà di scardinare, o almeno di condannare ad un lento, ma inesorabile declino, un apparato manifatturiero tuttora di rilievo nazionale e, per qualche comparto, anche internazionale. Per evitare questo rischio - che è inutile nascondere, avvertiamo ormai come incombente ". Per il presidente di Confindustria Brindisi "dobbiamo avere la tenacia di chiedere e pretendere al governo e al parlamento la forza e la determinazione per riformare fino in fondo, una volta per tutte, la Pubblica amministrazione. . La produzione di norme nazionali, regionali e locali ridondanti e spesso confliggenti tra loro, la molteplicità di uffici e lo spacchettamento delle competenze risultano ostacoli incompatibili con le tempistiche dei piani industriali e con le esigenze di mercato, frenando la competitività e aumentando le diseguaglianze tra territori. Ciò vale ancor più per le regioni del Sud del nostro Paese. Si guardi, per esempio, alla zona economica speciale adriatica (zes). A più di quattro anni dalla sua istituzione, è ancora sostanzialmente bloccata! Tutto questo è inaccettabile. L' auspicio è che quanto prima avvenga la nomina del Commissario e si renda effettivo l' utilizzo di tale strumento". - ha auspicato - dovrà avere un ruolo strategico nell' Italia del Pnrr. Il nostro territorio sta per affrontare sfide importanti rispetto al Porto e all' economia del **mare** e dobbiamo essere tutti coesi. Il porto cresce a due cifre e dobbiamo rendere questa crescita strutturale. La richiesta di insediare il proprio hub per il Mediterraneo a Brindisi, nella zona franca di Capobianco e l' analoga richiesta di Scanduzzi, è la concreta possibilità che la zfd di Brindisi diventi il principale centro di produzione di grandi opere meccaniche e project cargo. E la costituzione dell' ufficio di piano per il nuovo atteso piano regolatore **portuale** di Brindisi, ci porta a dire che se ci sarà collaborazione potrebbe essere pronto in soli 12 mesi. Per evitare che anche queste occasioni vadano perse, ci obbligano ad accelerare sulla realizzazione delle infrastrutture. Chiedendo ove utile il commissariamento di quelle da realizzare entro il 2024 (zona franca, dragaggi e quindi cassa di colmata). E' necessario che tutti facciano squadra per scongiurare il ritardo di queste opere. Un ritardo che sarebbe devastante." Il presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis ha poi chiesto che ". E' fondamentale salvaguardare la sopravvivenza delle eccellenze produttive italiane e dei nostri territori e la tenuta

(Sito) Adnkronos

Brindisi

occupazionale. Questo è un settore che prima del Covid faceva registrare in Puglia quaranta aziende e quattro mila addetti per un fatturato di ottocento milioni. Chiediamo al governo che attivi con la massima tempestività un 'tavolo per il rilancio dell' Aeronautica civile'. Un tavolo che veda la partecipazione anche delle rappresentanze di Confindustria nazionale e delle territoriali e dei sindacati. Un Tavolo che deve avere l' obiettivo di definire una strategia di politica industriale e un piano di settore per l' aeronautica che punti alla ricerca e sviluppo, all' innovazione tecnologica di prodotti, processi produttivi e nuovi materiali, e alla ricerca di nuovi mercati e player, anche mediante nuove aggregazioni tra imprese. Quella che il settore sta vivendo è una crisi che parte da lontano, ulteriormente aggravata dall' emergenza determinata dalla pandemia. Purtroppo, le previsioni di mercato indicano per il settore dell' aeronautica civile il ritorno agli standard pre-pandemici solo nel 2024-2025. . A conferma di una forte disattenzione verso la grave crisi di tutte le aziende operanti in questo settore, è la circostanza che per l' acquisto - sia in forma diretta, sia in leasing - da parte di Ita Airways di circa 60 velivoli Airbus, non è stato previsto alcun accordo di compensazione industriale, come normalmente avviene a livello internazionale".

Pnrr, Menotti Lippolis (Conf. Brindisi): "Mancata o errata allocazione risorse rischia di diventare un boomerang"

Brindisi, 1 dic. (Labitalia) - "I ritardi che riscontriamo sul Pnrr non ci fanno ben sperare. Una mancata o una errata allocazione delle risorse rischia di diventare un boomerang. Questa è un'ombra sulla ripresa che deve: far tremare i polsi a tutti noi. I fondi di Next Generation Eu debbono essere la grande opportunità per il nostro Paese ed il Mezzogiorno. Il rischio che il Paese non sia pronto a ricevere i finanziamenti è un'ipotesi che non vogliamo nemmeno valutare". Lo ha dichiarato il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis nel corso dell'assemblea annuale. "Non dimentichiamo - ha continuato Lippolis - che la gran parte di queste risorse sono debiti che stiamo contraendo noi ma che dovranno pagare i nostri figli. Se vogliamo che queste risorse siano debito buono e non debito cattivo, per parafrasare il presidente Draghi, c'è ancora tanto da fare. Ce la possiamo e dobbiamo fare ma la strada è in salita. I dati della Commissione europea sulla capacità di impegno e spesa delle risorse europee di ogni Paese sono impietosi e sottolineano la gravità della situazione. L'Italia è ultima in Europa per capacità di impegno delle risorse europee. Tra le ultime sei per capacità di spesa. Un dato ancor più inaccettabile oggi perché tutti sappiamo che nell'ambito del Pnrr, saper spendere sarà condizione necessaria per assicurarsi i fondi. E sappiamo che la capacità di spesa condiziona il giudizio di operatori e mercati. Perché non dimentichiamoci che stiamo contraendo debito. Per queste ragioni nella realizzazione dei progetti del Pnrr l'Italia dovrà mostrare una capacità di spesa migliore di quella mostrata nel quadro pluriennale precedente 2014-2020. In un anno il Sud deve spendere 26,5 miliardi di euro: in 7 anni ne ha spesi 3,8".

Gran parte della crescita - ha osservato - che stiamo vivendo oggi ha continuato Lippolis - è dovuta al fatto che ci confrontiamo con una diminuzione del Pil molto profonda del -8,9% nel 2020. E se non spendiamo bene i soldi del Pnrr, se non vengono investiti nell'aumentare la crescita potenziale dell'Italia e ancor più del nostro Sud e di realtà come Brindisi, torneremo a tassi di Pil poco superiori allo 0%. Anche perché ancora non abbiamo chiuso il gap rispetto ai livelli pre-Covid. Se non ci saranno ulteriori problemi dovuti alla pandemia dovremmo recuperare i livelli persi con la crisi solo nel corso del 2022. Perdonatemi la franchezza ma, per citare un detto popolare: non possiamo mettere la polvere sotto al tappeto. Dobbiamo essere onesti con noi stessi. Dobbiamo affrontare i problemi nella loro complessità".

"E' urgente - ha suggerito - aprire un tavolo nazionale su Brindisi con l'obiettivo di arrivare in tempi rapidi alla condivisione di un Accordo di programma, anche per giungere all'adozione di un provvedimento normativo ad hoc. E' a rischio la tenuta sociale. Servono misure straordinarie come già avvenuto in altri territori. Un accordo che risponda alle esigenze di coloro che rischiano di ritrovarsi fuori dal mondo del lavoro senza alcuna forma di sostegno al reddito e con la oggettiva impossibilità di ricollocarsi



Affari Italiani

Brindisi

(soprattutto per ragioni anagrafiche). Al contempo, il provvedimento di legge da adottare dovrebbe stabilire misure incentivanti che consentano di riutilizzare e rivitalizzare gli opifici industriali dismessi scongiurando la desertificazione di interi territori. Con questa logica, nelle settimane dopo l' insediamento della mia presidenza, abbiamo lanciato il patto per Brindisi, con un metodo di lavoro che per tutti noi è diventato il metodo Brindisi. Nel patto, sottoscritto con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, abbiamo condiviso le priorità da portare all' attenzione degli attori istituzionali e politici. E in quest' ottica vogliamo lavorare per l' attuazione del Pnnr. Questo documento è stato firmato dinanzi alla massima **autorità** di governo presente sul territorio, il prefetto di Brindisi. Riteniamo di aver dimostrato che è possibile, anzi direi necessaria, una cooperazione per lo sviluppo, l' occupazione - la buona occupazione, la sicurezza sul lavoro, la formazione." "Abbiamo chiesto e chiederemo al governo a Cdp e alle grandi aziende del mondo dell' energia - ha ricordato il presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis - la realizzazione nella Provincia di Brindisi di nuove filiere produttive di energia alternative a quelle del carbone. La transizione energetica ha in sé tante opportunità ma anche tanti rischi per Brindisi. Rischi sono stati anche citati in un documento dell' **Autorità** di **sistema portuale** del **mare Adriatico meridionale** del 2019, nel quale si specificava che: 'lo scenario complessivo al 2025, anno della cessazione delle attività portuali legate al carbone, avrà un effetto sulla forza lavoro della città di oltre 2.000 unità in meno, su una popolazione complessiva di circa 90.000 abitanti, con conseguenze devastanti sul piano sociale e in un contesto caratterizzato da un tasso di disoccupazione che sfiora il 20% (46% per la disoccupazione giovanile)'. "La transizione energetica - ha proseguito Lippolis - con i suoi crescenti risvolti tecnologici, impiantistici ed occupazionali, se non sarà affrontata dal territorio e dai suoi stakeholder con la pienezza delle sue tuttora persistenti capacità realizzative, rischierà di scardinare, o almeno di condannare ad un lento, ma inesorabile declino, un apparato manifatturiero tuttora di rilievo nazionale e, per qualche comparto, anche internazionale. Per evitare questo rischio - che è inutile nascondere, avvertiamo ormai come incombente - Confindustria dovrà continuare a dispiegare sino in fondo la sua capacità di pressione e di proposta sul Governo e sull' Unione Europea, sicura di poter avere al suo fianco Confindustria Brindisi, le sue aziende associate e tutte le forze sane e produttive di questo territorio". Per il presidente di Confindustria Brindisi "dobbiamo avere la tenacia di chiedere e pretendere al governo e al parlamento la forza e la determinazione per riformare fino in fondo, una volta per tutte, la Pubblica amministrazione. L' Italia non può continuare a perdere ogni anno, a causa di una burocrazia che si trasforma in zavorra, 70 miliardi di prodotto interno lordo. La produzione di norme nazionali, regionali e locali ridondanti e spesso confliggenti tra loro, la molteplicità di uffici e lo spacchettamento delle competenze risultano ostacoli incompatibili con le tempistiche dei piani industriali e con le esigenze di mercato, frenando la competitività e aumentando le diseguaglianze tra territori. Ciò vale ancor più per le regioni del Sud del nostro Paese. Si guardi, per esempio, alla zona economica speciale adriatica (zes). A più di

Affari Italiani

Brindisi

quattro anni dalla sua istituzione, è ancora sostanzialmente bloccata! Tutto questo è inaccettabile. L' auspicio è che quanto prima avvenga la nomina del Commissario e si renda effettivo l' utilizzo di tale strumento". "Il porto di Brindisi - ha auspicato - dovrà avere un ruolo strategico nell' Italia del Pnrr. Il nostro territorio sta per affrontare sfide importanti rispetto al Porto e all' economia del **mare** e dobbiamo essere tutti coesi. Il porto cresce a due cifre e dobbiamo rendere questa crescita strutturale. La richiesta di Falck Renewables & Blue Float di insediare il proprio hub per il Mediterraneo a Brindisi, nella zona franca di Capobianco e l' analogo richiesta di Scandiuzzi, è la concreta possibilità che la zfd di Brindisi diventi il principale centro di produzione di grandi opere meccaniche e project cargo. E la costituzione dell' ufficio di piano per il nuovo atteso piano regolatore **portuale** di Brindisi, ci porta a dire che se ci sarà collaborazione potrebbe essere pronto in soli 12 mesi. Per evitare che anche queste occasioni vadano perse, ci obbligano ad accelerare sulla realizzazione delle infrastrutture. Chiedendo ove utile il commissariamento di quelle da realizzare entro il 2024 (zona franca, dragaggi e quindi cassa di colmata). E' necessario che tutti facciano squadra per scongiurare il ritardo di queste opere. Un ritardo che sarebbe devastante." Il presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis ha poi chiesto che "Il governo intervenga con misure di sostegno per il comparto delle aerostutture civili. E' fondamentale salvaguardare la sopravvivenza delle eccellenze produttive italiane e dei nostri territori e la tenuta occupazionale. Questo è un settore che prima del Covid faceva registrare in Puglia quaranta aziende e quattro mila addetti per un fatturato di ottocento milioni. Chiediamo al governo che attivi con la massima tempestività un 'tavolo per il rilancio dell' Aeronautica civile'. Un tavolo che veda la partecipazione anche delle rappresentanze di Confindustria nazionale e delle territoriali e dei sindacati. Un Tavolo che deve avere l' obiettivo di definire una strategia di politica industriale e un piano di settore per l' aeronautica che punti alla ricerca e sviluppo, all' innovazione tecnologica di prodotti, processi produttivi e nuovi materiali, e alla ricerca di nuovi mercati e player, anche mediante nuove aggregazioni tra imprese. Quella che il settore sta vivendo è una crisi che parte da lontano, ulteriormente aggravata dall' emergenza determinata dalla pandemia. Purtroppo, le previsioni di mercato indicano per il settore dell' aeronautica civile il ritorno agli standard pre-pandemici solo nel 2024-2025. Le aerostutture civili sono escluse dalle misure di sostegno adottate per i settori più colpiti dalla crisi, con specifico riferimento a quanto previsto dal Pnrr. A conferma di una forte disattenzione verso la grave crisi di tutte le aziende operanti in questo settore, è la circostanza che per l' acquisto - sia in forma diretta, sia in leasing - da parte di Ita Airways di circa 60 velivoli Airbus, non è stato previsto alcun accordo di compensazione industriale, come normalmente avviene a livello internazionale".

Brindisi Report

Brindisi

Lippolis: "Lanciamo l'idea di un tavolo col Governo su Brindisi"

BRINDISI - Se il presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis lancia l'idea di un tavolo con il Governo sul capoluogo adriatico, il sindaco Riccardo Rossi gli fa eco: "Serve attenzione sul nostro territorio, in Puglia non c'è solo Taranto". Senza nulla togliere al capoluogo ionico, il primo cittadino brindisino fa notare che il processo di decarbonizzazione avrà un "lato oscuro": la perdita di posti di lavoro. Lippolis è sulla stessa lunghezza d'onda: "La transizione energetica ha in sé tante opportunità ma anche tanti rischi per Brindisi". I due hanno discusso di questi e di altri argomenti oggi, mercoledì 1 dicembre 2021, presso il Teatro Impero di Brindisi, nel corso dell'assemblea annuale a cui hanno partecipato tra gli altri il presidente di Confindustria Carlo Bonomi e il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. L'intervento di Bonomi è stato di ampio respiro, mentre gli altri erano settati sul territorio. A moderare gli interventi ci ha pensato il giornalista David Parenzo. Rossi: "Serve la stessa attenzione posta su Taranto" Sono stati due i invitati di pietra dell'incontro: il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e il Covid-19, ovviamente. Il sindaco Rossi ha spiegato di essere favorevole all'obbligo vaccinale e non ha escluso altre norme - leggi: obbligo di mascherina all'aperto - in vista delle festività natalizie. Poi il suo intervento è entrato nel vivo. Il tema dell'incontro è stato "Insieme. Costruiamo il futuro. Con coraggio". E si è parlato proprio del futuro prossimo di Brindisi. Rossi ha ricordato che il capoluogo adriatico dall'industrializzazione ha ricevuto sì sviluppo e lavoro, ma anche tanti danni ambientali. "Siamo in un passaggio epocale. L'innovazione tecnologica genera processi del tutto nuovi, dà la possibilità di produrre energia in termini sostenibili", ha spiegato. E poi ha aggiunto, specificando di non volere creare contrapposizioni, che la città merita le stesse attenzioni poste su Taranto. In un passaggio ha auspicato anche il rilancio della Cittadella della Ricerca. Emiliano: "I brindisini si sono sentiti trascurati dalla Regione" Poi è stata la volta del presidente pugliese Michele Emiliano, che ha scherzato con Parenzo, per poi prendere di petto il nodo "decarbonizzazione". Ma prima, ha chiosato parlando di Draghi: "Il presidente del Consiglio ha 'espropriato' la politica dal suo ruolo, non può durare molto questa situazione". E ancora: "Oggi è una giornata molto importante perché la regione Puglia dà il senso a tutta una serie di interventi che stiamo realizzando nella provincia di Brindisi per trasformare questa importante città portuale e industriale nella capitale della innovazione tecnologica salentina". In che modo? "Questo lavoro - ha proseguito Emiliano - passa attraverso la riconversione della centrale Enel di Cerano che potrebbe diventare qualcosa di completamente diverso, smettere di inquinare e contemporaneamente utilizzare il porto, la Cittadella della ricerca, le tante richieste di insediamento industriale da parte di grandissime imprese di tutto il mondo per finalmente far decollare



FRIDISI
Lippolis: "Lanciamo l'idea di un tavolo col Governo su Brindisi"

Il presidente della locale Confindustria "Attensione alla decarbonizzazione". E il sindaco Rossi: "Ora in Puglia non c'è solo il



Brindisi Report

Brindisi

questa città che ha bisogno di ottenere la restituzione dei sacrifici grandissimi che ha fatto in questi anni. Questo piano verrà presentato al ministro, verrà presentato al presidente di Confindustria ma soprattutto ai brindisini, a tutti i cittadini della provincia di Brindisi che spesso si sono sentiti trascurati dalla regione Puglia". Lippolis: "Pnrr, ci sono luci, ma ci sono anche ombre" Ancora più articolato è stato l'intervento di Gabriele Menotti Lippolis, presidente di Confindustria Brindisi. "I ritardi che riscontriamo sul Pnrr non ci fanno ben sperare. Una mancata o una errata allocazione delle risorse rischia di diventare un boomerang. Questa è un'ombra sulla ripresa che deve far tremare i polsi a tutti noi". Infatti, ha chiosato, dobbiamo spendere - e spendere bene - i soldi del Pnrr. "I dati della Commissione Europea sulla capacità di impegno e spesa delle risorse europee di ogni Paese sono impietosi e sottolineano la gravità della situazione", ha proseguito Lippolis, che ha poi lanciato la proposta di Confindustria: "E' urgente aprire un tavolo nazionale su Brindisi con l'obiettivo di arrivare in tempi rapidi alla condivisione di un accordo di programma, anche per giungere all'adozione di un provvedimento normativo ad hoc. E' a rischio la tenuta sociale. Servono misure straordinarie come già avvenuto in altri territori". Poi, un passaggio sulla transizione energetica, la quale "ha in sé tante opportunità ma anche tanti rischi per Brindisi. Rischi sono stati anche citati in un documento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale del 2019, nel quale si specificava che 'lo scenario complessivo al 2025, anno della cessazione delle attività portuali legate al carbone, avrà un effetto sulla forza lavoro della città di oltre 2mila unità in meno, su una popolazione complessiva di circa 90mila abitanti, con conseguenze devastanti sul piano sociale e in un contesto caratterizzato da un tasso di disoccupazione che sfiora il 20 per cento (46 per cento per la disoccupazione giovanile)". Infine, un auspicio, proprio sul porto, che per Lippolis deve avere un ruolo strategico nel Pnrr.

Gruppo Grendi: operativo il nuovo MITO per la Sardegna, new company per il porto Canale di Cagliari

(FERPRESS) - Roma, 1 DIC - È operativo MITO of Sardinia, la new company a cui il Gruppo Grendi nel mese di novembre ha conferito il ramo di azienda per l'attività sul terminal internazionale di **Porto** Canale dedicato alla movimentazione di container. La nuova società, il cui nome è l'acronimo di Mediterranean Intermodal Terminal Operator, si occuperà del nuovo terminal container internazionale con movimentazione LoLo dei contenitori con l'obiettivo di contribuire al rilancio del ruolo strategico del **porto** di Cagliari, polo logistico naturale per l'import e l'export dell'isola. Un impegno che rafforza il ruolo del Gruppo, presente come concessionario al **Porto** di Cagliari dal 1998 con le attività terminalistiche dedicate al traffico nazionale rotabile, e che ora potrà offrire al mercato ulteriori servizi di transhipment innovativi che puntano all'efficienza di sistema. MITO impiega attualmente una decina di persone, che cresceranno a 14 entro i primi mesi del 2022, con un indotto diretto a chiamata di altri 8/10 lavoratori dedicati alle attività accessorie di sbarco e imbarco. Per quanto riguarda le dimensioni operative il nuovo terminal internazionale gestito da MITO sito in un tratto di banchina di 350 metri sugli oltre 1.500 totali del

Porto Canale di Cagliari con un piazzale di 84.000 mq e un pescaggio di 16 metri. L'area per l'attività terminalistica tesa ad intercettare il traffico locale import/export della Sardegna è così attrezzata: 2 gru di banchina Ship to Shore 3 gru di piazzale RTG 3 Reach Stacker e 3 ralle portuali Il **porto** di Cagliari è un punto focale della strategia operativa del Gruppo Grendi che offre servizi di logistica integrata per la Sardegna e il centro/sud Italia e che nel 2020 ha movimentato nel terminal RoRo 97.500 TEU (l'unità di misura dei container equivalente a 20 piedi), di cui circa 27.000 di traffico LoLo internazionale. Numeri, cresciuti nel 2021 sino a 90.000 TEU, di cui 26.000 circa relativi a container provenienti/destinati anche all'estero. "L'inizio dell'attività di MITO ha per noi un doppio valore sia per l'attività terminalistica internazionale che per l'ampliamento della nostra operatività tradizionale che dedicava le attività portuali solo al nostro core business nazionale. Questa iniziativa rappresenta il contributo del Gruppo Grendi per il rilancio di quest'area di **Porto** Canale, un'infrastruttura importante per lo sviluppo portuale e industriale della Sardegna: un contributo che ci impegniamo a fare crescere nel tempo. Oggi Cagliari è l'hub marittimo principale del nostro Gruppo ed è completamente attrezzato per servire navi RoRo (con carico orizzontale delle navi mediante camion e cassette, ndr) e LoLo (con carico verticale mediante gru di banchina). La forte integrazione tra le attività LoLo e RoRo e l'innovazione tecnologica che da sempre ci caratterizza, consentiranno a MITO di offrire un servizio innovativo e indipendente in grado di aumentare l'efficienza logistica dei clienti con ricadute positive sulla sua sostenibilità

FerPress

Cagliari

economica e sociale." ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di MITO e Grendi Trasporti Marittimi. Nei progetti di crescita di MITO c'è l'aumento di efficienza per far crescere i volumi internazionali, approfittando dell'ubicazione di Cagliari, vicina a mercati emergenti come quelli del Nord Africa. Tra i primi clienti che hanno deciso di beneficiare dell'offerta di MITO ci sono già due delle prime quattro compagnie armatoriali globali. MITO si va ad aggiungere alle consolidate attività di trasporto per carichi completi, collettame e trasporti eccezionali del Gruppo: Cagliari è, infatti, collegata con una linea marittima sul porto di Marina di Carrara con 5 partenze a settimana compreso il collegamento merci con il nord dell'isola attraverso un collegamento trisettimanale con il porto di Olbia avviato nel 2020.

Il Nautilus

Cagliari

Gruppo Grendi: è operativo il nuovo MITO per la Sardegna

Una new company per gestire l'attività terminalistica del Gruppo nel **Porto** Canale di Cagliari, hub logistico naturale per il traffico internazionale di merce containerizzata in import-export per la Sardegna. È operativo MITO of Sardinia, la new company a cui il Gruppo Grendi nel mese di novembre ha conferito il ramo di azienda per l'attività sul terminal internazionale di **Porto** Canale dedicato alla movimentazione di container. La nuova società, il cui nome è l'acronimo di Mediterranean Intermodal Terminal Operator, si occuperà del nuovo terminal container internazionale con movimentazione LoLo dei contenitori con l'obiettivo di contribuire al rilancio del ruolo strategico del **porto** di Cagliari, polo logistico naturale per l'import e l'export dell'isola. Un impegno che rafforza il ruolo del Gruppo, presente come concessionario al **Porto** di Cagliari dal 1998 con le attività terminalistiche dedicate al traffico nazionale rotabile, e che ora potrà offrire al mercato ulteriori servizi di transhipment innovativi che puntano all'efficienza di sistema. MITO impiega attualmente una decina di persone, che cresceranno a 14 entro i primi mesi del 2022, con un indotto diretto a chiamata di altri 8/10 lavoratori dedicati alle attività accessorie di sbarco e imbarco. Per quanto riguarda le dimensioni operative il nuovo terminal internazionale gestito da MITO sito in un tratto di banchina di 350 metri sugli oltre 1.500 totali del **Porto** Canale di Cagliari con un piazzale di 84.000 mq e un pescaggio di 16 metri. L'area per l'attività terminalistica tesa ad intercettare il traffico locale import/export della Sardegna è così attrezzata: -2 gru di banchina Ship to Shore -3 gru di piazzale RTG -3 Reach Stacker e 3 ralle portuali. Il **porto** di Cagliari è un punto focale della strategia operativa del Gruppo Grendi che offre servizi di logistica integrata per la Sardegna e il centro/sud Italia e che nel 2020 ha movimentato nel terminal RoRo 97.500 TEU (l'unità di misura dei container equivalente a 20 piedi), di cui circa 27.000 di traffico LoLo internazionale. Numeri, cresciuti nel 2021 sino a 90.000 TEU, di cui 26.000 circa relativi a container provenienti/destinati anche all'estero. L'inizio dell'attività di MITO ha per noi un doppio valore sia per l'attività terminalistica internazionale che per l'ampliamento della nostra operatività tradizionale che dedicava le attività portuali solo al nostro core business nazionale. Questa iniziativa rappresenta il contributo del Gruppo Grendi per il rilancio di quest'area di **Porto** Canale, un'infrastruttura importante per lo sviluppo portuale e industriale della Sardegna: un contributo che ci impegniamo a fare crescere nel tempo. Oggi Cagliari è l'hub marittimo principale del nostro Gruppo ed è completamente attrezzato per servire navi RoRo (con carico orizzontale delle navi mediante camion e cassette, ndr) e LoLo (con carico verticale mediante gru di banchina). La forte integrazione tra le attività LoLo e RoRo e l'innovazione tecnologica che da sempre ci caratterizza,



Il Nautilus

Cagliari

consentiranno a MITO di offrire un servizio innovativo e indipendente in grado di aumentare l'efficienza logistica dei clienti con ricadute positive sulla sua sostenibilità economica e sociale.' ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di MITO e Grendi Trasporti Marittimi. Nei progetti di crescita di MITO c'è l'aumento di efficienza per far crescere i volumi internazionali, approfittando dell'ubicazione di Cagliari, vicina a mercati emergenti come quelli del Nord Africa. Tra i primi clienti che hanno deciso di beneficiare dell'offerta di MITO ci sono già due delle prime quattro compagnie armatoriali globali. MITO si va ad aggiungere alle consolidate attività di trasporto per carichi completi, collettame e trasporti eccezionali del Gruppo: Cagliari è, infatti, collegata con una linea marittima sul porto di Marina di Carrara con 5 partenze a settimana compreso il collegamento merci con il nord dell'isola attraverso un collegamento trisettimanale con il porto di Olbia avviato nel 2020.

Informatore Navale

Cagliari

Gruppo Grendi: è operativo il nuovo MITO per la Sardegna

Una new company per gestire l'attività terminalistica del Gruppo nel Porto Canale di Cagliari, hub logistico naturale per il traffico internazionale di merce containerizzata in import-export per la Sardegna 1 dicembre 2021 - È operativo MITO of Sardinia, la new company a cui il Gruppo Grendi nel mese di novembre ha conferito il ramo di azienda per l'attività sul terminal internazionale di Porto Canale dedicato alla movimentazione di container.

La nuova società, il cui nome è l'acronimo di Mediterranean Intermodal Terminal Operator, si occuperà del nuovo terminal container internazionale con movimentazione LoLo dei contenitori con l'obiettivo di contribuire al rilancio del ruolo strategico del **porto** di Cagliari, polo logistico naturale per l'import e l'export dell'isola. Un impegno che rafforza il ruolo del Gruppo, presente come concessionario al **Porto** di Cagliari dal 1998 con le attività terminalistiche dedicate al traffico nazionale rotabile, e che ora potrà offrire al mercato ulteriori servizi di transhipment innovativi che puntano all'efficienza di sistema. MITO impiega attualmente una decina di persone, che cresceranno a 14 entro i primi mesi del 2022, con un indotto diretto a chiamata di altri 8/10 lavoratori dedicati alle attività accessorie di sbarco e imbarco. Per quanto riguarda le dimensioni operative il nuovo terminal internazionale gestito da MITO sito in un tratto di banchina di 350 metri sugli oltre 1.500 totali del **Porto** Canale di Cagliari con un piazzale di 84.000mq e un pescaggio di 16 metri. L'area per l'attività terminalistica tesa ad intercettare il traffico locale import/export della Sardegna è così attrezzata: - 2 gru di banchina Ship to Shore - 3 gru di piazzale RTG - 3 Reach Stacker e 3 ralle portuali. Il **porto** di Cagliari è un punto focale della strategia operativa del Gruppo Grendi che offre servizi di logistica integrata per la Sardegna e il centro/sud Italia e che nel 2020 ha movimentato nel terminal RoRo 97.500 TEU (l'unità di misura dei container equivalente a 20 piedi), di cui circa 27.000 di traffico LoLo internazionale. Numeri, cresciuti nel 2021 sino a 90.000 TEU, di cui 26.000 circa relativi a container provenienti/destinati anche all'estero. "L'inizio dell'attività di MITO ha per noi un doppio valore sia per l'attività terminalistica internazionale che per l'ampliamento della nostra operatività tradizionale che dedicava le attività portuali solo al nostro core business nazionale. Questa iniziativa rappresenta il contributo del Gruppo Grendi per il rilancio di quest'area di **Porto** Canale, un'infrastruttura importante per lo sviluppo portuale e industriale della Sardegna: un contributo che ci impegniamo a fare crescere nel tempo. Oggi Cagliari è l'hub marittimo principale del nostro Gruppo ed è completamente attrezzato per servire navi RoRo (con carico orizzontale delle navi mediante camion e cassette, ndr) e LoLo (con carico verticale mediante gru di banchina). La forte integrazione tra le attività LoLo e RoRo e l'innovazione tecnologica che da sempre ci caratterizza, consentiranno a MITO di offrire un servizio innovativo e



Informatore Navale

Cagliari

indipendente in grado di aumentare l'efficienza logistica dei clienti con ricadute positive sulla sua sostenibilità economica e sociale." ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di MITO e Grandi Trasporti Marittimi. Nei progetti di crescita di MITO c'è l'aumento di efficienza per far crescere i volumi internazionali, approfittando dell'ubicazione di Cagliari, vicina a mercati emergenti come quelli del Nord Africa. Tra i primi clienti che hanno deciso di beneficiare dell'offerta di MITO ci sono già due delle prime quattro compagnie armatoriali globali. MITO si va ad aggiungere alle consolidate attività di trasporto per carichi completi, collettame e trasporti eccezionali del Gruppo: Cagliari è, infatti, collegata con una linea marittima sul porto di Marina di Carrara con 5 partenze a settimana compreso il collegamento merci con il nord dell'isola attraverso un collegamento trisettimanale con il porto di Olbia avviato nel 2020.

Grendi: operativo il nuovo MITO a Cagliari

Una new company per gestire l'attività terminalistica del Gruppo

Redazione

CAGLIARI È operativo MITO of Sardinia, la new company a cui il Gruppo Grendi nel mese di Novembre ha conferito il ramo di azienda per l'attività sul terminal internazionale del Porto Canale di Cagliari, dedicato alla movimentazione di container. La nuova società, il cui nome è l'acronimo di Mediterranean Intermodal Terminal Operator, si occuperà del nuovo terminal container internazionale con movimentazione LoLo dei contenitori con l'obiettivo di contribuire al rilancio del ruolo strategico del porto di Cagliari, polo logistico naturale per l'import e l'export dell'isola. Un impegno che rafforza il ruolo del Gruppo, presente come concessionario al porto di Cagliari dal 1998 con le attività terminalistiche dedicate al traffico nazionale rotabile, e che ora potrà offrire al mercato ulteriori servizi di transhipment innovativi che puntano all'efficienza di sistema. MITO impiega attualmente una decina di persone, che cresceranno a 14 entro i primi mesi del 2022, con un indotto diretto a chiamata di altri 8/10 lavoratori dedicati alle attività accessorie di sbarco e imbarco. Per quanto riguarda le dimensioni operative il nuovo terminal internazionale gestito da MITO sito in un tratto di banchina di 350 metri sugli oltre 1.500 totali del Porto Canale di Cagliari con un piazzale di 84.000 mq e un pescaggio di 16 metri. L'area per l'attività terminalistica tesa ad intercettare il traffico locale import/export della Sardegna è così attrezzata: due gru di banchina Ship to Shore; tre gru di piazzale RTG; tre Reach Stacker e tre ralle portuali. Il porto di Cagliari è un punto focale della strategia operativa del Gruppo Grendi che offre servizi di logistica integrata per la Sardegna e il centro/sud Italia e che nel 2020 ha movimentato nel terminal RoRo 97.500 teu, di cui circa 27.000 di traffico LoLo internazionale. Numeri, cresciuti nel 2021 sino a 90.000 TEU, di cui 26.000 circa relativi a container provenienti/destinati anche all'estero. L'inizio dell'attività di MITO ha per noi un doppio valore sia per l'attività terminalistica internazionale che per l'ampliamento della nostra operatività tradizionale che dedicava le attività portuali solo al nostro core business nazionale. Questa iniziativa rappresenta il contributo del Gruppo Grendi per il rilancio di quest'area di Porto Canale, un'infrastruttura importante per lo sviluppo portuale e industriale della Sardegna: un contributo che ci impegniamo a fare crescere nel tempo. Oggi Cagliari è l'hub marittimo principale del nostro Gruppo ed è completamente attrezzato per servire navi RoRo (con carico orizzontale delle navi mediante camion e cassette, ndr) e LoLo (con carico verticale mediante gru di banchina). La forte integrazione tra le attività LoLo e RoRo e l'innovazione tecnologica che da sempre ci caratterizza, consentiranno a MITO di offrire un servizio innovativo e indipendente in grado di aumentare l'efficienza logistica dei clienti con ricadute positive sulla sua sostenibilità economica e sociale. ha commentato Antonio Musso (nella foto), amministratore delegato di MITO e Grendi Trasporti Marittimi. Nei progetti



Messaggero Marittimo

Cagliari

di crescita di MITO c'è l'aumento di efficienza per far crescere i volumi internazionali, approfittando dell'ubicazione di Cagliari, vicina a mercati emergenti come quelli del Nord Africa. Tra i primi clienti che hanno deciso di beneficiare dell'offerta di MITO ci sono già due delle prime quattro compagnie armatoriali globali. MITO si va ad aggiungere alle consolidate attività di trasporto per carichi completi, collettame e trasporti eccezionali del Gruppo: Cagliari è, infatti, collegata con una linea marittima sul porto di Marina di Carrara con 5 partenze a settimana compreso il collegamento merci con il nord dell'isola attraverso un collegamento trisettimanale con il porto di Olbia avviato nel 2020.

Shipping Italy

Cagliari

Cma e Cgm e Msc primi clienti del nuovo terminal container Mito di Cagliari

È operativo Mito of Sardinia, la new company a cui il Gruppo Grendi nel mese di novembre ha conferito il ramo d'azienda per l'attività sul terminal internazionale di **Porto** Canale dedicato alla movimentazione lo-lo di container. A renderlo noto è stato lo stesso gruppo guidato dalla controllato e guidato dalla famiglia Musso che precisa come il Mediterranean Intermodal Terminal Operator (Mito appunto è l'acronimo) si occuperà del nuovo terminal container internazionale con l'obiettivo di contribuire al rilancio del ruolo strategico del **porto** di Cagliari, polo logistico naturale per l'import e l'export dell'isola. 'Un impegno che rafforza il ruolo del gruppo, presente come concessionario al **Porto** di Cagliari dal 1998 con le attività terminalistiche dedicate al traffico nazionale rotabile, e che ora potrà offrire al mercato ulteriori servizi di transhipment innovativi che puntano all'efficienza di sistema' fa sapere Grendi. Mito impiega attualmente 'una decina di persone, che cresceranno a 14 entro i primi mesi del 2022, con un indotto diretto a chiamata di altri 8/10 lavoratori dedicati alle attività accessorie di sbarco e imbarco'. Per quanto riguarda le dimensioni operative il nuovo terminal internazionale occupa un tratto di banchina di 350 metri sugli oltre 1.500 totali del **porto** canale di Cagliari con un piazzale di 84.000 mq e un pescaggio di 16 metri. In termini di equipment l'area è attrezzata con due gru di banchina, tre gru di piazzale Rtg, tre reach stacker e tre ralle portuali. Il **porto** di Cagliari è un punto focale della strategia operativa del Gruppo Grendi che offre servizi di logistica integrata per la Sardegna e il centro/sud Italia e che nel 2020 ha movimentato nel vicino terminal ro-ro 97.500 Teu, di cui circa 27.000 di traffico lo-lo internazionale. Numeri, cresciuti nel 2021 sino a 90.000 Teu, di cui 26.000 circa relativi a container provenienti/destinati anche all'estero. 'L'inizio dell'attività di MITO ha per noi un doppio valore sia per l'attività terminalistica internazionale che per l'ampliamento della nostra operatività tradizionale che dedicava le attività portuali solo al nostro core business nazionale. Questa iniziativa rappresenta il contributo del Gruppo Grendi per il rilancio di quest'area di **Porto** Canale, un'infrastruttura importante per lo sviluppo portuale e industriale della Sardegna: un contributo che ci impegniamo a fare crescere nel tempo' ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di Mito e di Grendi Trasporti Marittimi. 'La forte integrazione tra le attività lo-lo e ro-ro e l'innovazione tecnologica che da sempre ci caratterizza, consentiranno a Mito di offrire un servizio innovativo e indipendente in grado di aumentare l'efficienza logistica dei clienti con ricadute positive sulla sua sostenibilità economica e sociale.'. Nei progetti di crescita di Mito c'è l'aumento di efficienza per far crescere i volumi internazionali, approfittando dell'ubicazione di Cagliari, vicina a mercati emergenti come quelli del Nord Africa.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzi - Direttore Responsabile



Cma e Cgm e Msc primi clienti del nuovo terminal container Mito di Cagliari

1 dicembre 2021

Shipping Italy

Cagliari

Tra i primi clienti che hanno deciso di beneficiare dell' offerta di Mito ci sono già due delle prime quattro compagnie armatoriali globali'. Proprio qui sta la notizia 'nascosta': oltre ad Hapag Lloyd (che serve il porto sardo attraverso la linea ro-ro della stessa Grendi da Marina di Carrara) e Msc che già da qualche tempo opera con una nave da 1.250 Teu di portata, l' altro nuovo cliente del terminal secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY sarà il liner francese Cma Cgm. Al momento non è dato sapere se Cagliari per questa compagnia, che ha in Malta il proprio hub principale per il mediterraneo, sarà utilizzato solo come scalo gateway per servire la Sardegna o anche come porto di transhipment per i propri container. Mito si va ad aggiungere alle consolidate attività di trasporto per carichi completi, collettame e trasporti eccezionali del gruppo della famiglia Musso: Cagliari è, infatti, collegata con una linea marittima sul porto di Marina di Carrara con 5 partenze a settimana compreso il collegamento merci con il nord dell' isola attraverso un collegamento trisettimanale con il porto di Olbia avviato nel 2020. Nicola Capuzzo

Messina, 'Siti orfani' da riqualificare: bonifiche passaggio obbligato

La valorizzazione dell' area di Zona Falcata è nell' elenco dei siti che il Mite ha individuato per interventi di bonifica. Il presidente di Adsp, Mario Mega: "Dopo il progetto, ci vogliono le risorse"

Lina Bruno

MESSINA - Una delle zone più belle e di pregio da riqualificare e reintegrare alla città. Di Zona Falcata, di cosa dovrà diventare, si discute ormai da anni, il tema è ormai nell' agenda politica ma qualsiasi progetto è realizzabile solo dopo che si sono effettuate le bonifiche. Si perché la Falce, oltre ad includere un grande patrimonio storico culturale come la Real Cittadella, è anche una ex area industriale, avvelenata ed abbandonata. Secondo alcune anticipazioni sui rilievi effettuati, i livelli di inquinamento sarebbero più preoccupanti e diffusi di quanto si potesse immaginare . Delle attività propedeutiche alla bonifica si sta occupando l' **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto mentre nei giorni scorsi sono arrivati due annunci importanti sul futuro di questo suggestivo affaccio a mare. Il presidente della Regione Musumeci ha confermato l' avvio delle procedure di affidamento della progettazione per il recupero della Real Cittadella , che sarà finanziata con 1,2 milioni di euro e coordinata dalla Soprintendenza. La disponibilità complessiva sarebbe di 20 milioni di euro e comprende sia il recupero della fortezza, che il restauro di altri monumenti ricadenti nella Falce. C' è poi l' inclusione della Zona Falcata nell' elenco dei siti che il Mite ha individuato per interventi di bonifica. In Italia ce ne sono 270 di questi 8 sono tra Messina e provincia. Verranno investiti circa 600 milioni di euro di cui 500 dal Pnrr. Ma a che punto sono gli interventi propedeutici alla bonifica? La scorsa primavera l' Adsp dello Stretto aveva siglato un accordo con Sogesid Spa, un incarico tecnico che si concluderà, dopo una serie di step, con la progettazione delle bonifiche. è stato rispettato il crono programma? Il QdS lo ha chiesto a Mario Mega, presidente Adsp. 'C' è un appalto di servizio - spiega Mega - vinto da una società che ha svolto le attività di caratterizzazione e le analisi. Quelle attività sono leggermente in ritardo ma ci siamo. Le indagini sul campo sono state tutte completate adesso stanno redigendo il rapporto finale dovrebbe essere consegnato entro la prossima settimana'. 'Con questa indagine - continua - sono stati individuati tutti gli inquinanti e dove sono, adesso questo studio passa all' Università di Messina che deve elaborare un modello di diffusione quindi l' analisi dei rischi conseguenti, un' attività che dovrebbe durare tra i due e i tre mesi. Poi si riprenderà con Sogesid per la progettazione che ha delle tecniche stabilite dalla legge molto particolari. L' avremo il prossimo anno e poi bisognerà trovare le risorse per bonificare. Sapevamo che ci sarebbe stato uno sfasamento di qualche mese ma sono attività complicate su aree su cui sono state trovate cose diverse rispetto a quello che ci si aspettava . Viene confermata non solo la presenza di inquinamenti importanti ma anche probabilmente in aree ben



più diffuse di quelle che si pensava all' inizio con un coinvolgimento di quasi tutta l' area della Zona Falcata di nostra competenza'. 'Ho sottoscritto un accordo - aggiunge Mega - con il presidente Musumeci in cui si manifestava questo interesse ad avviare il recupero di alcuni beni, lì ci sono anche monumenti che sono in aree della Marina. In ogni caso si deve aspettare che noi portiamo a compimento le caratterizzazioni ed il progetto delle bonifiche, questa è un' attività condivisa poi la Regione sta portando avanti le progettazioni per farsi trovare pronta nel momento in cui sarà possibile intervenire, anche lì non sono tempi brevi.' E sul finanziamento individuato dal Mite per i siti 'orfani' Mega spiega : 'Vedremo come si sviluppa la procedura, quali saranno i soggetti attuatori, quali saranno le risorse che saranno assegnate. È importante che si cominci a parlare di finanziamenti perchè noi arriveremo al progetto delle bonifiche dopo ci vogliono le risorse per farle. L' Università anni fa sui primi studi preliminari aveva fatto una quantificazione di circa 80 milioni di euro adesso sono passati degli anni vediamo, sono risorse importanti magari ci potranno essere diverse fonti di finanziamento'.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Infrastrutture e logistica per lo sviluppo Euromediterraneo: sabato iniziativa a Reggio Calabria

Reggio Calabria: l'evento si terrà presso la sala convegni dell'Associazione degli Industriali reggini sabato 04 dicembre con inizio alle ore 09:30

Riunione di studio promossa dalla Commissione ad hoc del Distretto 108YA del Lions International con la collaborazione della Fondazione Mediterranea. L'evento si terrà presso la sala convegni dell'Associazione degli Industriali reggini sabato 04 dicembre con inizio alle ore 09:30. Questa in sintesi la ratio del convegno. L'incontro è teso a valorizzare la comune identità culturale euromediterranea rilanciando l'idea della costruzione di uno stabile ponte economico e culturale tra l'Europa mediterranea e gli altri Paesi del bacino. Questa integrazione, se ben gestita, potrebbe essere un poderoso volano di sviluppo sia per i paesi sottosviluppati mediterranei che per i paesi europei meno evoluti economicamente rispetto all'Europa centrosettentrionale. Dopo i saluti di Domenico Vecchio, presidente Confindustria Reggio Calabria, di Filippo Mancuso, presidente del Consiglio Regionale, di Giuseppe Strangio, presidente del Lions Reggio Calabria Host, di Andrea Commisso, presidente della 28° Zona Lions, e di Massimo Serranò, presidente dell'XI Circostrizione Lions, l'incontro sarà aperto formalmente con l'introduzione ai lavori di Ettore Tigani, presidente della Commissione Distrettuale Lions "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", e di Salvatore Napolitano, Coordinatore del Forum Permanente Lions "Il Mediterraneo per il futuro dei giovani: tutela ambientale e lavoro sostenibile". Moderati da Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea, relazioneranno: Mario Mega, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, su "**Sistema portuale** dell'Area dello Stretto tra trasporti e logistica"; Francesca Moraci, Ordinario di Urbanistica all'Università Mediterranea, su "Sud, infrastrutture e sviluppo"; Claudio Ricci, amministratore delegato dell'Interporto Campano, su "Infrastrutture e Zes: strumenti per lo sviluppo economico". Gli interventi programmati saranno di Silvia Vono, Senatrice e vicepresidente della commissione permanente infrastrutture e lavori pubblici, di Giusi Princi, vicepresidente della Giunta regionale, di Paolo Battaglia, presidente distrettuale Leo, di Franco Scarpino, primo vicegovernatore distrettuale Lions. Concluderà gli interventi Francesco Accarino, governatore distrettuale Lions.



Shipping Italy

Catania

Maersk interrompe da dicembre gli scali al porto di Catania

"Coerentemente con l'obiettivo di A.P. Moeller Maersk di razionalizzare e ottimizzare la nostra rete logistica globale, vi informiamo che il servizio che scala il porto di Catania non sarà più operativo a partire dal 22 dicembre 2021". Con queste parole il primo vettore marittimo al mondo nel trasporto container ha informato il mercato della scelta di sospendere i propri collegamenti con la Sicilia orientale assicurando sul fatto che, dopo tale data, eventuali carichi in viaggio o previsti in trasbordo per quella destinazione verranno comunque consegnati nei tempi previsti. Il carrier danese ha servito finora Catania attraverso il servizio feeder Ufs Tyrrhenian operato anche per altri vettori (Hapag Lloyd, Cosco, Hamburg Sud, Tarros, Arkas, Melfi e Zim) con navi impiegate seguendo la rotazione fra i porti di Catania, **Genova**, Livorno e Napoli. Da Europea Servizi Terminalistici, la società che gestisce il terminal di Catania scalato da questo servizio, fanno sapere che confidano possa trattarsi di un arrivederci invece che di un addio definitivo. "La nostra collaborazione, in Sicilia, è sempre stata forte in uno spirito di partnership reciproco" è il commento di Alberto Pandolfo, marketing manager di Est Terminal.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home - News

Maersk interrompe da dicembre gli scali al porto di Catania

1 dicembre 2021

Il rilancio dell' autoporto di Melilli, sindaci contro M5S, "non invitati al vertice"

Redazione

E' scontro tra i sindaci di Melilli ed **Augusta** ed il M5S in merito al decollo dell' autoporto di Melilli, struttura realizzata ma di fatto ma entrata in funzione e strettamente connessa al **porto** commerciale di **Augusta**. Vertice all' Autorità portuale La polemica è sorta dopo che il vicepresidente della commissione Trasporti, il grillino Paolo Ficara, nel corso di un incontro nella sede dell' Autorità portuale di sistema di **Augusta**, ha discusso della possibilità di sfruttare la struttura. E la chiave sarebbe di far diventare la rada di **Augusta** un vero hub dell' agroalimentare del SudEst siciliano: questo significherebbe che l' autoporto diventerebbe la centrale di smistamento dei carichi alimentari. Un tavolo tecnico "Rientra peraltro nelle zone Zes e potrebbe quindi beneficiare subito di risorse per investimenti, in modo da implementare le strutture presenti". "Auspico che l' Autorità di Sistema Portuale si faccia promotrice di un tavolo tecnico che metta a confronto parti pubbliche, a cominciare dalla Regione, e attori privati, per chiedere una attenta valorizzazione dell' autoporto" spiega il vicepresidente della commissione Trasporti, Paolo Ficara. "Sindaci non invitati" L' idea di un tavolo tecnico per il rilancio delle due infrastrutture, **porto** di **Augusta** ed autoporto di Melilli, piace anche ai sindaci interessati, Giuseppe Di Mare e Giuseppe Carta, che, però, lamentano di non essere stati invitati all' incontro convocato dal parlamentare nazionale Ficara. 'Ben venga l' istituzione di un tavolo tecnico in cui si possano confrontare attori pubblici e privati per rimettere al centro dell' agenda politica il futuro del **porto** di **Augusta** e dell' autoporto di Melilli' dicono i sindaci Giuseppe Carta di Melilli e Giuseppe Di Mare di **Augusta**, "ma troviamo sconveniente oltre che scortese da un punto di vista istituzionale, affrontare queste problematiche senza confrontarsi con le amministrazioni comunali che rappresentiamo i territori" dicono i 2 sindaci. "Chiediamo di partecipare" Infine, "insieme alla deputazione nazionale e alla Regione, rivendichiamo la presenza dei Comuni di Melilli e di **Augusta** ai prossimi tavoli tecnici su questo delicato argomento' concludono i due primi cittadini.



Blog Sicilia | SIRACUSA » CRONACA

Il rilancio dell'autoporto di Melilli, sindaci contro M5S, "non invitati al vertice"

LA POLEMICA



MoltoEconomia, tutti i piani di Fincantieri 4.0 ed è corsa contro il tempo per gli obiettivi Pnrr

ROMA «Navi green, porti e difesa la sfida al mondo di Fincantieri». È il tema di copertina di MoltoEconomia, in edicola domani con i quotidiani del gruppo Caltagirone Editore. L'amministratore delegato del gruppo della cantieristica Giuseppe Bono afferma: «Vogliamo allargare il nostro campo d'azione, consolidare la leadership nel comparto delle imbarcazioni da crociera e restare protagonisti in quello militare. Siamo uno dei pochi player globali del Paese e intendiamo esserlo anche in futuro». Lo scenario di riferimento è la protezione europea comune sancita dal Patto del Quirinale firmato la settimana scorsa dal premier Mario Draghi e dal presidente francese Emmanuel Macron. Al centro dell'attenzione anche il futuro di OtoMelara e Wass, le aziende controllate da Leonardo che producono cannoni e carri armati e sistemi di difesa subacquei come siluri e sonar. Il governo si è già espresso: il futuro assetto delle due società dovrà tenere conto dell'interesse nazionale anche nel quadro di possibili intese con più partner europei. MoltoEconomia si occupa anche del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). È una corsa contro il tempo per centrare gli obiettivi fissati. Ma sul fronte del Recovery Fund qualche ostacolo comincia a

profilarsi nel corso del 2022. Si avvicina intanto la scadenza fissata per fine dicembre, ma Draghi assicura il rispetto delle tappe. **MUSICA IN DIGITALE** Il premier ha garantito che saranno centrati i 51 obiettivi del Piano previsti entro la fine dell'anno. Dopo la verifica di inizio novembre mancavano 23 riforme, per alcune si dovrà lavorare fino all'ultimo. In ballo ci sono i 24,1 miliardi di euro della prima rata degli stanziamenti per complessivi 235 miliardi. E il governo non può permettersi di fallire. Sul periodico c'è anche spazio per la battaglia per il controllo di Tim, dopo l'Opa annunciata dal fondo americano Kkr, specializzato in investimenti nelle infrastrutture. I tempi dell'Offerta pubblica rischiano però di non collimare con quelli dell'attuazione del Pnrr, con due progetti che vedono la società candidata a un ruolo di primo piano. A partire dal miliardo di euro per far migrare la Pa sul cloud di Stato. MoltoEconomia racconta anche del mercato discografico, con un approfondimenti sul digitale, con il mercato che vale fino a 100 milioni di euro. Lo streaming ha salvato il settore durante lo stop dei live. E anche se si comprano meno dischi, sempre più artisti hanno gran successo di vendite. Si parla quindi di smart working, con il rientro in ufficio dopo la pandemia e il lavoro che diventa ibrido, e di welfare, con le priorità da affrontare secondo il think tank di Unipol per modernizzare l'assistenza utilizzando i fondi Pnrr. Nel frattempo le fake sul Covid hanno aumentato a dismisura la vendita online di medicinali miracolosi contro il virus: in realtà si tratta di prodotti pericolosi per la salute che l'Agenzia delle Dogane in parte è riuscita ad intercettare e sequestrare. Infine, come ogni mese, c'è spazio per l'approfondimento sui mercati, sugli gli investimenti personali



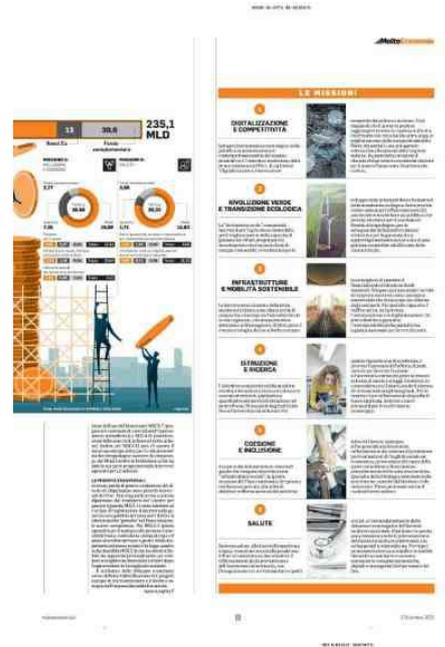
Il Messaggero

Focus

e sulle pensioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le ferrovie sono al centro della terza missione del piano: una chiara scelta di campo che coinvolge sia l' alta velocità sia la rete regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. D' altra parte il vincolo ecologico deciso a livello europeo ha consigliato di spostare il finanziamento di strade su fondi nazionali. Vengono poi potenziati i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale che tiene conto del sistema degli aeroporti. Per quel che riguarda il traffico aereo, ne è prevista l' ottimizzazione e la digitalizzazione. Un altro obiettivo è garantire l' interoperabilità della piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti.



L'INTERVISTA LAURENCE BOONE CAPOECONOMISTA DELL' OCSE

«Inflazione più alta e più a lungo»

Gianluca Di Donfrancesco

Tutte le organizzazioni internazionali hanno sempre provato a mettere in guardia contro l' insorgenza di nuove mutazioni del Covid-19. Ed ecco che, dopo la Delta, arriva la variante Omicron a minacciare una ripresa globale «ben avviata e sostenuta, ma che è sempre stata esposta a incertezze, per l' iniqua distribuzione dei vaccini», ma anche per gli squilibri che la caratterizzano, afferma Laurence Boone, capoeconomista dell' Ocse, che ieri ha presentato l' aggiornamento dell' Economic Outlook 2021.

Un altro fattore di rischio rilevante è l' inflazione: nel vostro rapporto, le stime vengono alzate in misura significativa rispetto a giugno. E i dati in arrivo da Eurozona e Stati Uniti mettono pressione sulle Banche centrali.

C' è preoccupazione per l' inflazione. C' è uno squilibrio tra domanda in ripresa e capacità di produzione. Finché non vacciniamo tutti, continueremo ad avere problemi lungo le catene di approvvigionamento, con tempi di consegna che si allungano e pressioni sui prezzi.

Per questo prevediamo inflazione più alta e più a lungo. Ma quando la situazione si normalizzerà, e pensiamo ci vorrà quasi tutto il 2022, la vedremo scendere. Serve però un grande sforzo per vaccinare il mondo, perché se riusciamo a riaprire le economie in misura più ampia e ad avere meno problemi nei porti e nei siti di produzione di alcuni Paesi, le supply chain torneranno alla normalità e così pure l' inflazione.

Se il picco di inflazione si prolunga, può far deragliare la ripresa?

Dobbiamo distinguere.

L' inflazione è elevata in alcune economie emergenti, i prezzi sono più alti negli Usa che in Europa e non c' è sostanzialmente inflazione in Asia. Ci sono stati fattori meteorologici che hanno inciso sull' agricoltura in alcuni Paesi e ci sono poi i prezzi dell' energia, che potrebbero restare alti per tutto l' inverno. In generale, più a lungo le persone vedranno crescere i prezzi di cibo, energia, trasporti, più saranno portate a pensare che il fenomeno sia destinato a durare e saranno spinte a chiedere incrementi salariali. Per ora questo non succede, ma se dovesse accadere, la situazione diventerebbe più preoccupante.

I Governi sono sempre più tentati da soluzioni nazionali per risolvere i problemi delle supply chain e la carenza di componenti chiave, come i chip.

È la strada giusta? Uno dei problemi è l' eccesso di concentrazione di alcune produzioni in pochi Paesi. La risposta generale è cercare di diversificare le fonti di approvvigionamento. È anche cambiata la



Il Sole 24 Ore

Focus

domanda. Per esempio, prima della crisi, molti chip andavano all' industria dell' auto. Durante la crisi, gran parte della produzione è invece stata indirizzata verso laptop, tablet, schermi e strumenti necessari per il telelavoro. Ora la domanda si è spostata di nuovo sulle auto, almeno in parte, e ci vuole tempo perché la produzione si adegui. Ci sono poi alcuni Paesi, come gli Stati Uniti o l' Unione Europea, che stanno investendo nella produzione di chip al fine di costruirsi un minimo di margine per poter affrontare eventuali situazioni di carenza. Non è una cosa sbagliata. Certo l' Europa dovrebbe farlo in modo coordinato e non al livello di singoli Paesi. La prima linea di difesa resta però la diversificazione, perché se si fa affidamento solo sulla produzione nazionale, quando ci sarà un problema, ci si ritroverà comunque senza materiali.

Qual è la vostra valutazione sulla situazione italiana?

Il problema strutturale dell' Italia è la crescita, ma l' attuale politica di Governo lo sta affrontando nel modo giusto. Per la prima volta c' è una combinazione di forte sostegno pubblico all' economia e di riforme. Questo significa che l' Italia può affrontare problemi di vecchia data, come la disciplina sui fallimenti, la giustizia civile, il Fisco. Sono riforme importanti, difficili da portare avanti. In questo momento, però, ci sono forti misure di sostegno economico. È la situazione ideale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Focus

Le disfunzioni della rete ferroviaria tedesca compromettono i trasporti su rotaia in tutta Europa

Lo denunciano CLECAT, ERFA, ESC, Essenscia, Netzwerk Europäischer Eisenbahnen, RailGood, UIP e UIRR

Le principali associazioni europee dei settori delle spedizioni e della logistica e del trasporto ferroviario e intermodale hanno inviato una lettera alla Commissione Europea e ai ministri entrante e uscente del dicastero dei Trasporti della Germania per denunciare le inefficienze che da due settimane caratterizzano la rete ferroviaria tedesca, situazione - hanno spiegato nella missiva CLECAT, ERFA, ESC, Essenscia, Netzwerk Europäischer Eisenbahnen, RailGood, UIP e UIRR - che, anche in mancanza di capacità alternativa disponibile, sta determinando il blocco sia del trasporto merci su rotaia in Germania sia di quello che transita attraverso i principali corridoi ferroviari europei. Le associazioni hanno specificato che il problema, che ha assunto una dimensione europea con sei dei nove corridoi ferroviari merci europei che transitano attraverso la Germania, è causato principalmente da intensi lavori di costruzione sulla rete ferroviaria tedesca dovuti ad un ritardo degli investimenti e che molte parti del sistema ferroviario, in particolare lungo il corridoio ferroviario merci Reno-Alpi, non funzionano in modo efficiente e decine di treni merci internazionali sono stati fermati o hanno subito forti ritardi. A peggiorare la situazione - hanno precisato le associazioni - ci sono gli attuali problemi di congestione nei porti e nei loro hinterland. Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito. Indice Prima pagina Indice notizie - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail



Energia e idrogeno, il Mediterraneo baricentro delle politiche Ue

BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) L'Europa non potrà mai raggiungere un'autonomia energetica. E' quindi necessario guardare alle aree confinanti al Vecchio Continente per trovare una soluzione realmente sostenibile, senza generare impatti devastanti a livello di crescita economica. In questa chiave diventa centrale il Mediterraneo, come area di raccordo con i Paesi produttori di gas, una materia prima che rimarrà centrale a lungo termine anche per il ruolo che può giocare nella distribuzione dell'idrogeno. Serve quindi un'azione politica e tecnologica che coinvolga il Medio Oriente e il Nordafrica. Sono questi alcuni dei aspetti che vengono analizzati nella terza edizione del rapporto MED & Italian Energy Report presentato a Bruxelles e frutto della collaborazione tra SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l'ESL@Energy Center del Politecnico di Torino dal titolo La nuova partita dell'idrogeno nella regione Euro-Mediterranea. Il tema è assai concreto, ed entra nelle tasche di tutti gli italiani, sotto forma di aumenti delle bollette. Anche per governare meglio l'inflazione serve l'indipendenza energetica, e le rinnovabili ci aiutano, ha spiegato Massimo de Andreis, direttore generale di SRM- Intesa Sanpaolo, rispondendo all'Italtpress. Le rinnovabili sono una prospettiva nell'arco del decennio, mentre quando parliamo di inflazione parliamo dell'oggi e del domani. Le aspettative su un calo dei prezzi dell'energia nel prossimo anno e dell'inflazione, espresse anche da Christine Lagarde nelle ultime ore, speriamo si avverino, prosegue de Andreis, sottolineando però che a pesare più dell'aumento delle rinnovabili, sono le dinamiche geopolitiche, perchè i prezzi possono salire e scendere anche perchè qualcuno chiude o apre rubinetto. Quando sei molto dipendente dall'importazione dell'energia, l'Europa è al 58% e l'Italia al 77%, hai un effetto immediato sui prezzi, è una variabile sull'indipendenza. Parole confermate anche da Ettore Bompard, del Politecnico di Torino, che sottolinea come ad oggi sui prezzi, le rinnovabili giocano un ruolo e danno contributo ad abbassare i prezzi, ma è un contributo marginale. Realismo che parte da dati reali. L'Europa consuma oggi l'11% dell'energia mondiale e mostra un migliore rapporto tra consumo di energia e Pil grazie ai molti investimenti nell'efficienza energetica. Partendo da questa premessa l'Europa si muove in modo più rapido verso la sostenibilità. L'uso del carbone è diminuito dal 32% al 13% mentre l'utilizzo del gas naturale è cresciuto in maniera significativa dal 16% al 22%. Le energie rinnovabili sono passate dal 15% al 41% con l'obiettivo di arrivare al 61% del mix elettrico nel 2030, l'84% nel 2040 e l'88% nel 2050. Per riuscirci diventa cruciale importare energia pulita. Stando al rapporto, la catena del valore dell'idrogeno può essere una prospettiva di business significativa per la regione del Mediterraneo, grazie all'elevato potenziale da rinnovabili, con impatti anche geopolitici. Sostenibilità ed equità infatti, possono derivare dall'adozione di schemi



Italpress

Focus

di cooperazione tra le sponde del Mediterraneo nello sfruttamento del potenziale rinnovabile e nella produzione di idrogeno verde, costruendo un nuovo dialogo energetico. Dagli scenari a medio termine (fino al 2040) emerge che, se è prevista un'elevata penetrazione dell'idrogeno (25% degli usi finali di energia), un approccio cooperativo tra le tre sponde consentirà di soddisfare la stessa domanda di idrogeno con una capacità installata complessiva di 36 GW, inferiore a quella richiesta se si adotta un approccio orientato all'autosufficienza da parte di ciascuna sponda, grazie a un migliore sfruttamento delle risorse disponibili nell'intera regione. Le interconnessioni esistenti per il trasporto del gas naturale possono svolgere un ruolo chiave nel sostenere la penetrazione dell'idrogeno e la creazione di un mercato mediterraneo dell'idrogeno verde, soprattutto perseguendo la strada del trasporto di idrogeno in forma di miscela col gas naturale. Per quanto riguarda l'Italia, la massima importazione potenziale di idrogeno attraverso i gasdotti potrebbe essere di 33,7 TWh/a, circa il 2,5% del consumo energetico finale totale dell'Italia nel 2019. Il potenziale per il nostro Paese è però più ampio. Sfruttando la sua posizione geografica, la sua vasta rete infrastrutturale e un solido know how scientifico e progettuale, l'Italia potrà assumere un ruolo baricentrico tra il Sud e il Nord dell'Area Euro-Mediterranea, attraverso la realizzazione di un HUB di collegamento per il trasporto e la distribuzione dell'idrogeno. I porti possono diventare veri e propri punti di riferimento delle hydrogen valley, una vision che sta diventando realtà a livello europeo a Rotterdam, Anversa o Amburgo. L'Italia ha anche avviato iniziative che guardano in questa direzione, ma serve un'accelerazione. Non solo idrogeno però, in questo scambio energetico Mediterraneo, l'Europa ha solo da guadagnare. Marocco, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Israele, Algeria hanno e sfruttano un enorme patrimonio di fonti rinnovabili. In particolare, Marocco ed Egitto hanno una grande componente di eolico con rispettivamente il 62% ed il 71% del contributo eolico sul complesso dell'elettricità rinnovabile. Mentre Israele, Algeria e Emirati Arabi stanno dando impulso al solare con percentuali comprese tra l'87% ed il 100%. Le loro produzioni renderebbero sostenibili i nostri acquisti. (ITALPRESS).

IL CARO-PREZZI È UN' INSIDIA COME IL COVID MA NON C' È IL VACCINO

MARIO DEAGLIO

Sull' interminabile strada della ripresa, il maggior pericolo per le economie avanzate è oggi l' inflazione. Negli Stati Uniti, in novembre ha superato il 6 per cento annuo e bisogna risalire a oltre trent' anni fa per trovare un dato peggiore; la Germania è al 5,2 per cento, un massimo dal 1993; l' Italia si colloca, per il momento, su livelli più ragionevoli, e precisamente al 3,8 per cento, comunque sopra al livello di guardia, tradizionalmente fissato al 2 per cento.

Il problema, però, non dipende dalle cifre bensì dalla natura del fenomeno: l' inflazione attuale sfugge alle classificazioni tradizionali e si sta rivelando un nemico difficile da combattere quasi quanto il Covid. Come il Covid si tratta di una nuova variante, con la differenza che contro l' inflazione non disponiamo di alcun vaccino. La sua caratteristica è di presentarsi "a grumi", legati a fenomeni specifici, in grado non solo di determinare prezzi più alti ma anche di rallentare la produzione di settori ben determinati, e di non rispondere alle medicine tradizionali ossia soprattutto a politiche monetarie restrittive.

Uno di questi "grumi" è rappresentato dai porti californiani di Los Angeles e Long Beach, la "porta" americana per le importazioni dall' Asia, nei quali si concentra il 40 per cento delle merci straniere in arrivo negli Stati Uniti. Il primo sussulto di ripresa ha causato una moltiplicazione di questi arrivi e i porti sono andati in "tilt" con code record di navi in attesa di poter scaricare.

Per fronteggiare l' emergenza, il Presidente Biden che ha imposto un' operatività di ventiquattr' ore su ventiquattro e le merci hanno cominciato a muoversi. Si sono però fermate quasi subito, ossia nei magazzini degli stessi porti già intasati da merci arrivate in precedenza che non si riesce a instradare velocemente sulle vie di terra per la carenza di autocarri, e di loro autisti. Insomma, ci si accorge che le "catene del valore" sulle quali si è costruita l' economia globale degli ultimi 20-25 anni, sono largamente arrugginite per mancanza di investimenti in strutture fisiche e in capitale umano. E mentre, come abbiamo appreso in questi giorni, un vaccino anti-Covid si può realizzare in pochi mesi, gli investimenti mancati in competenza dei lavoratori, oltre che in banchine, magazzini e sistemi stradali, possono richiedere diversi anni.

Un secondo "grumo" riguarda il sistema mondiale dell' auto, messo in crisi dalla carenza di specifici microprocessori, indispensabili ai nostri veicoli moderni. Gran parte di questi piccolissimi ma essenziali oggetti viene prodotta in una grande fabbrica a Taiwan che qualche mese fa è stata da fortemente danneggiata da un incendio. Mentre la produzione di un vaccino non ha bisogno di strutture industriali troppo sofisticate, per i semiconduttori il discorso è sicuramente più complicato e la scarsità pare destinata a protrarsi



La Stampa

Focus

per buona parte del 2022. Quando poi si passa al petrolio e al gas naturale, l' economia si intreccia con la politica internazionale. I paesi produttori hanno spesso una notevole possibilità, almeno nel breve periodo, di incidere sui prezzi usando quest' arma con buoni risultati.

Anche il rapporto semestrale dell' Ocse, uscito ieri, che fa ogni sforzo per essere ottimista, ammette, in un lungo paragrafo, che l' inflazione potrebbe riservarci sorprese sgradevoli nel 2022. E' il momento, insomma, di guardare ai grandi sviluppi e non alle piccole cose, come senatori e deputati sono tentati di fare in Parlamento con migliaia di emendamenti alla legge di bilancio, pressoché tutti orientati all' aumento della spesa pubblica.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Teleborsa

Focus

Londra: in forte denaro Carnival

(Teleborsa) - Brillante rialzo per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, che lievita in modo prepotente, con un guadagno del 4,60%. L'andamento di Carnival nella settimana, rispetto al FTSE 100, rileva una minore forza relativa del titolo, che potrebbe diventare preda dei venditori pronti ad approfittare di potenziali debolezze. Lo scenario di breve periodo di Carnival evidenzia un declino dei corsi verso area 1.214,7 centesimi di sterlina (GBX) con prima area di resistenza vista a 1.254,1. Le attese sono per un ampliamento della fase negativa verso il supporto visto a 1.188,8. Le indicazioni sono da considerarsi meri strumenti di informazione, e non intendono in alcun modo costituire consulenza finanziaria, sollecitazione al pubblico risparmio o promuovere alcuna forma di investimento. (A cura dell'Ufficio Studi Teleborsa)



Informare

Focus

La Federazione del Mare ha rinnovato il proprio sito internet

Mattioli: è più accurato e intuitivo nelle informazioni rese disponibili oltre che di più facile e rapida consultazione

La Federazione del Sistema Marittimo Italiano (Federazione del Mare) ha attivato il proprio nuovo sito internet, all'indirizzo federazionehelmare.it, che è stato completamente rinnovato nella sua veste grafica per favorire la navigazione e rendere più facile il reperimento delle informazioni. Il restyling grafico e strutturale è stato pensato anche per rendere più efficace e immediata la comunicazione delle attività non solo della Federazione ma anche delle organizzazioni federate e degli enti partner che insieme costituiscono il network dei cluster marittimi. «Fornire informazioni e notizie in tempi sempre più rapidi - ha spiegato il presidente della Federazione del Mare, Mario Mattioli - ha stimolato la modernizzazione del nostro sito web. È più accurato e intuitivo nelle informazioni rese disponibili oltre che di più facile e rapida consultazione nelle varie sezioni». La Federazione del Mare si sta avvicinando anche al mondo dei social media: sono già attivi la pagina su LinkedIn ed un canale su Youtube facilmente raggiungibili dal nuovo sito web. Costituita nel maggio 1994, la Federazione del Mare riunisce gran parte delle organizzazioni del settore: Accademia Italiana della Marina Mercantile (formazione), Aidim (diritto marittimo), Ancip (lavoro portuale), Ania (assicurazione), Assonave (cantieristica navale), **Assoporti** (amministrazione portuale), Assorimorchiatori (rimorchio portuale), Cetena (ricerca navale), Collegio Capitani (stato maggiore marittimo), Confindustria Nautica (nautica da diporto), Confitarma (navigazione mercantile), Federagenti (agenzia e intermediazione marittime), Fedepiloti (pilotaggio), Federpesca (navigazione peschereccia), Fedespedi (trasporti internazionali), Inail/Ex-ipsema (previdenza marittima) e Rina (certificazione e classificazione).



Port Logistic Press

Focus

E' online il nuovo sito Federazione del Sistema Marittimo Italiano (Federazione del Mare) che, costituita nel maggio 1994, riunisce gran parte delle organizzazioni del settore

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti Roma - Dal 30 novembre 2021 è online il nuovo sito della Federazione del Mare, completamente rinnovato nella sua veste grafica per favorire la navigazione e rendere più facile il reperimento delle informazioni. (<https://federazedelmare.it/>). Il restyling grafico e strutturale è stato pensato anche per rendere più efficace e immediata la comunicazione delle attività non solo della Federazione ma anche delle organizzazioni Federate e degli enti partners che insieme costituiscono il network dei cluster marittimi. Dal punto di vista dei contenuti multimediali, è stata inserita la nuova sezione MEDIA dove saranno disponibili foto e video. 'Fornire informazioni e notizie in tempi sempre più rapidi - ha affermato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del mare - ha stimolato la modernizzazione del nostro sito web. E' più accurato e intuitivo nelle informazioni rese disponibili oltre che di più facile e rapida consultazione nelle varie sezioni'. La Federazione del Mare si sta avvicinando anche al mondo dei social media: sono già attivi la pagina su LinkedIn ed un canale su Youtube, facilmente raggiungibili dal nuovo sito Internet. Costituita nel maggio 1994, la Federazione del Sistema Marittimo

Italiano (in breve Federazione del mare) riunisce gran parte delle organizzazioni del settore: ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE (formazione), AIDIM (diritto marittimo), ANCIP(lavoro portuale), ANIA (assicurazione), ASSONAVE (cantieristica navale), **ASSOPORTI** (amministrazione portuale), ASSORIMORCHIATORI (rimorchio portuale), CETENA (ricerca navale), COLLEGIO CAPITANI (stato maggiore marittimo), CONFINDUSTRIA NAUTICA (nautica da diporto), CONFITARMA (navigazione mercantile), FEDERAGENTI (agenzia e intermediazione marittime), FEDEPILOTI (pilotaggio), FEDERPESCA (navigazione peschereccia), FEDESPEDI (trasporti internazionali), INAIL/exIPSEMA (previdenza). marittima) e RINA (certificazione e classificazione). La Federazione del mare, che costituisce il maritime cluster italiano, ha il fine di dare rappresentanza unitaria al mondo marittimo del Paese, per consentirne l' apprezzamento come fattore di sviluppo ed affermarne la comunanza di valori, di cultura e di interessi, che scaturisce anche dal costante confronto con l' esperienza internazionale. Le attività marittime annualmente producono beni e servizi per un valore di 34 miliardi di Euro (2% del PIL) ed acquistano presso le altre branche dell' economia forniture per 20 miliardi di Euro, fornendo occupazione a 530 mila persone.

